



Bce, ok a Delfin fino al 20% di Mps Un piano per Banca Generali

PAOLINI / APAG. 15



Parlamentari della regione, la classifica delle presenze

BALLICO / APAG. 11



LA GUERRA IN UCRAINA

ACCORDO ANCORA LONTANO

Putin apre a un bilaterale, ma a Mosca Il no di Zelensky

Un vertice a due e poi un trilaterale per l'intesa. Donald Trump, all'indomani del vertice alla Casa Bianca, delinea i prossimi passi per la fine della guerra in Ucraina. Putin ha aperto a un incontro indicando Mosca come sede. Zelensky però ha rifiutato: si è detto disponibile a un vertice in qualsiasi formato bilaterale o trilaterale, ma ha respinto seccamente l'idea di un vertice nella capitale russa. Una delle ipotesi in campo, appoggiata peraltro da Francia e Italia, è quella di Ginevra. **DIRONZA** / APAG. 6

DIRIGENTI ALLE PRESE CON L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA: CHI AUSPICA CONDIVISIONE E CHI NON INTENDE ARRIVARE A RITIRARE GLI SMARTPHONE AI RAGAZZI

Scuola, lo stop ai cellulari

Circolari e modifiche ai regolamenti per mettere in pratica la stretta imposta dal ministero

Da settembre nessuno potrà usare il telefonino a scuola: è la novità che caratterizzerà l'avvio del nuovo anno scolastico negli istituti di ogni ordine e grado. I dirigenti scolastici stanno mettendo a punto circolari e modifiche dei regolamenti che, dalla prossima settimana, andranno approvati da Consigli d'istituto e Collegi dei docenti. Il liceo Galvani di Pordenone per primo in regione ha recepito il divieto d'uso del telefonino. Ma già da tempo regole simili sono attive al Nautico di Trieste. **PACE EPELLIZZARI** / ALLE PAGG. 2 E 3

NEGLI ULTIMI DIECI GIORNI

Ondata di calore e pazienti fragili Picco di accessi al Pronto soccorso

Boom di accessi al Pronto soccorso. Fra Cattinara e Maggiore se ne sono registrati 275 in un giorno: la media è di quota 210. **BASSO** / APAG. 4



DEHORS, COSÌ I LOCALI
DEVONO ADEGUARSI
AL NUOVO REGOLAMENTO
TONERO / APAG. 18

POLIZIA DI FRONTIERA

Avvelenò un anziano Latitante presa a Ferneti

Aveva avvelenato un 88enne per derubarlo a Berlino: l'anziano era morto. La donna, ricercata in tutta Europa, presa a Ferneti. **SARTI** / APAG. 25

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

I TRE FATTORI DI SVOLTA DOPO IL VERTICE

Gli alpini a Zaporizhzhia? È una possibilità. Dai fumi del vertice di Washington emergono tre sostanziali stimoli di riflessione. Il primo è che l'incontro fra Putin e Zelensky non è più solo un'ipotesi. / APAG. 8

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

LINEA MELONI E DISSONANZE CHE STONANO

Tutti riconoscono (tranne la sinistra) a Giorgia Meloni di aver tenuto sempre, pure quando non era premier, una posizione impeccabile sull'Ucraina. Allo stesso tempo è evidente... / APAG. 8

SCOMPARSO A 85 ANNI, HA INCARNATO UN PEZZO DI STORIA FRA TRIESTINA E MILAN



Bruno Rocco, addio al figlio maggiore del paròn

Bruno Rocco nel 2017 allo stadio, davanti al murales dedicato al padre (foto di Andrea Lasorte) **ESPOSITO, MARZINI** / APAG. 35

DIETRO IL CASO SINNER

Quanti ritiri nel clima torrido Tennis, è l'ora di una svolta



Jannik Sinner affranto l'altra sera

FABRIZIO BRANCOLI

Quando gioca Jannik Sinner l'Italia si ferma e discute. Con le dinamiche nostre, peculiari, tendenzialmente insopportabili. Se vince: si innescano il trionfalismo e la deificazione, se perde riemergono i negativi, gli antagonisti. E stavolta? Non ha vinto e forse neppure ha perso. / APAG. 37

AGOSTO D'AUTORE

Springsteen, note di un potere felice

GIANFRANCO BETTIN

Se la notte appartiene agli amanti - Because the night belongs to lovers - le notti di musica estive a San Siro appartengono a Springsteen. Sono in molti a suonarvi, ma solo lui ci sta come a casa. "Only a San Siro" ha detto anche stavolta, nei concerti d'inizio luglio, di fronte a decine di migliaia di fan. / APAG. 32



Via Josip Ressel, 2
San Dorligo della Valle (TS)
040 2821082 - info@italspurghi.it
www.italspurghi.com



Via Travnik, 14
San Dorligo della Valle (TS)
040 825522 - info@newecots.it
www.newecots.com

LA STORIA

Kert, il papà regista e quel film perduto

È tornato anche quest'estate, come da 50 anni. Daniele Kert ha trascorso dei giorni a Trieste ripercorrendo luoghi cari al padre Carlo, incontrando persone che sono o sono state fondamentali per ritrovare documenti della famiglia e altri legati alla professione del papà fotografo, cineasta, pittore, corrispondente tra il 1929 e il '39 del quotidiano Il Piccolo. **MANTINI** / APAG. 22

Il voto in condotta e il "compito di cittadinanza"

Da settembre chi avrà sei in condotta nelle scuole superiori non sarà promosso a giugno e dovrà portare il "compito di cittadinanza" a settembre. Chi sarà insufficiente già nel pri-

mo quadrimestre dovrà, nel secondo, partecipare ad attività di recupero del comportamento. Chi avrà cinque sarà automaticamente bocciato e dovrà ripetere l'anno.



Con la sospensione scatta l'attività di volontariato

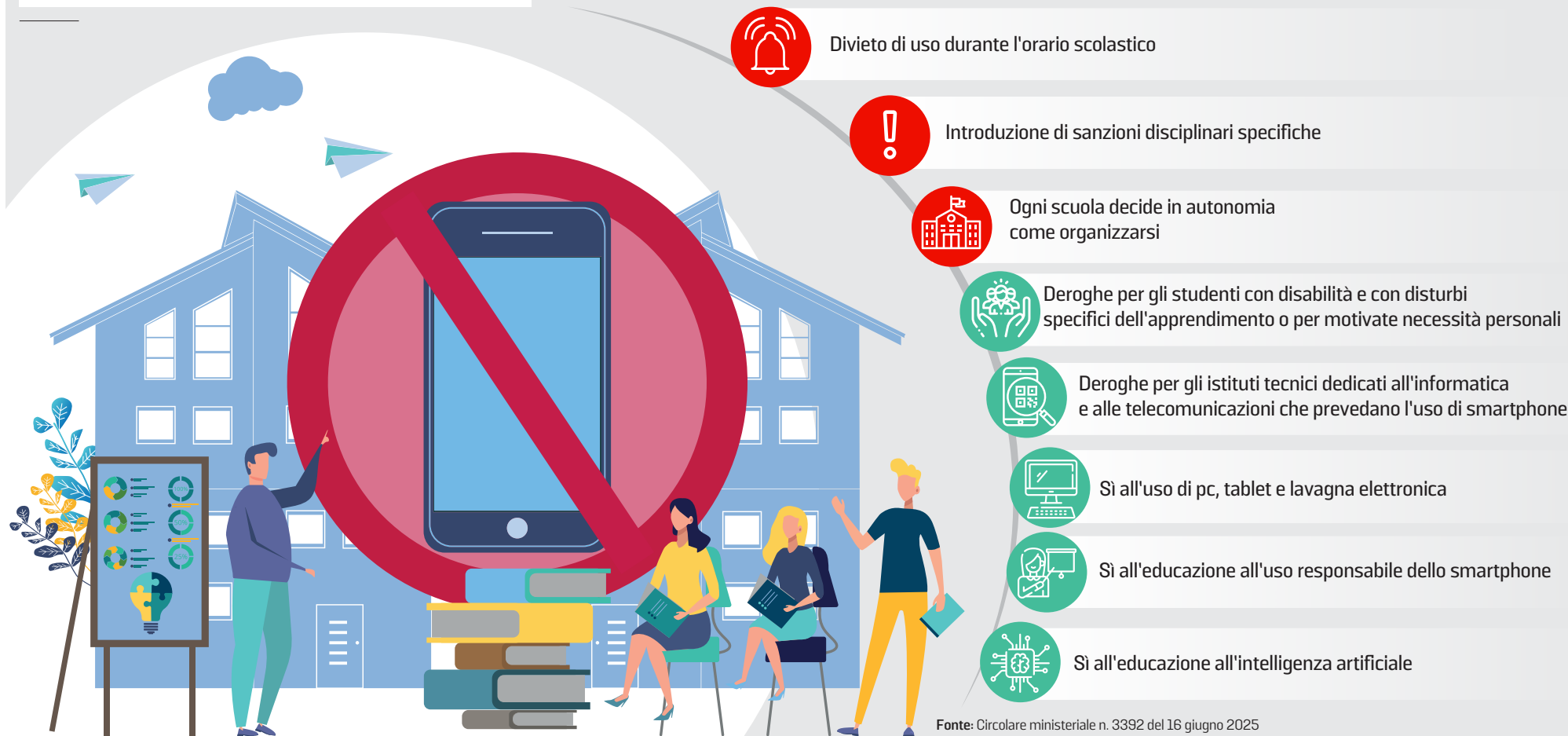
Un'altra norma che va a regime è quella che riguarda le sospensioni: oltre i due giorni di allontanamento da scuola è obbligatorio che la scuola stessa predisponga attività di recupero e di volonta-

riato in enti del terzo settore. Nel caso in cui non si trovasse una collocazione adatta per gli studenti sospesi, la dirigenza potrà far svolgere le attività previste anche a favore dell'istituto scolastico.



Friuli Venezia Giulia

STOP AI CELLULARI ALLE MEDIE E SUPERIORI



Niente cellulare A scuola rebus regole

I dirigenti scolastici stanno mettendo a punto circolari e modifiche di regolamenti per recepire lo stop. Ciascun istituto può decidere in autonomia se requisire il telefonino all'ingresso oppure dare fiducia ai ragazzi

Giacomina Pellizzari
Valeria Pace

Da settembre nessuno potrà usare il telefonino a scuola. È questa la novità che caratterizzerà l'avvio del nuovo anno scolastico negli istituti di ogni ordine e grado. I dirigenti scolastici da Trieste a Pordenone stanno mettendo a punto le circolari e le modifiche dei regolamenti che, dalla prossima settimana, dovranno essere approvati dai Consigli d'istituto e dai Collegi dei docenti. A bruciare i tempi è stato il liceo Galvani di Pordenone che per primo ha recepito il divieto dell'uso del telefonino, anche per fini didattici, imposto dal ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara. Ma già da tempo regole simili sono attive al Nautico di Trieste.

LEREGOLE

Ogni scuola, sulla base della

Fanno eccezione al divieto gli alunni per i quali il dispositivo è uno strumento compensativo

Per motivate esigenze personali o progetti formativi approvati dal Collegio dei docenti si potrà farne uso

propria autonomia, dovrà decidere come assicurare il rispetto della norma, se prevedere il ritiro dell'apparecchio all'ingresso o se, invece, dare fiducia ai ragazzi. Il nuovo dirigente del liceo Percoto di Udine, preside del classico Stellini fino a fine mese, ha già predisposto e condiviso la bozza di circolare con i colleghi iscritti all'Associazione nazionale presidi (Anp), che presiede a livello regionale. La proposta di Luca Gervasutti punta a vietare l'uso dello smartphone in qualsiasi momento della permanenza a scuola e a consentire, però, l'uso di altri dispositivi digitali, Pc, tablet e Lim, programmati dai docenti nelle attività didattiche. Il mancato rispetto verrà sanzionato a meno che l'uso non sia consentito in deroga: se per alcuni studenti lo smartphone si trasforma in uno strumento compensativo e tali compensazioni sono

indicate nei Piani educativo-individualizzato e didattico personalizzato, il divieto verrà meno come pure nei casi di motivate necessità personali o di progetti formativi approvati dal Collegio dei docenti. Gervasutti non prevede il ritiro degli smartphone all'ingresso dell'istituto, «misura - spiega - che risulterebbe difficilmente gestibile e potenzialmente fonte di contenziosi. I provvedimenti disciplinari saranno applicati esclusivamente in caso di infrazioni reiterate, nella convinzione che sia preferibile responsabilizzare gli studenti e dare fiducia alla loro capacità di rispettare le regole condivise».

IL DIBATTITO

Il tema è stato e continua a essere discusso a vari livelli. «Forse da prima che uscisse la circolare del ministro, è un tema presente sia per chi vive professio-

nalmente la scuola sia per la società civile» sostiene il dirigente scolastico dell'istituto Kennedy di Pordenone e presidente regionale dell'Associazione nazionale dirigenti scolastici (Andis), Piervincenzo Di Terlizzi. Tutti concordano sul fatto che l'uso incontrollato dello smartphone può creare più di qualche problema agli studenti, ma allo stesso modo molti, tra cui Di Terlizzi, ritengono che l'uso corretto delle tecnologie può portare valore aggiunto alla didattica.

LE SCELTE

Nessuno dei dirigenti scolastici sondati sembra intenzionato a requisire lo smartphone all'ingresso dell'istituto nemmeno a Trieste o a Gorizia. Il dirigente dell'Isis Nautico, Francesco Fazari, sottolinea che lui il divieto di uso del telefonino nell'orario scolastico l'aveva già introdotto anni addietro,

al suo arrivo al Nautico: «Se qualcuno viene visto con il cellulare in mano, il dispositivo viene ritirato e viene contattato il genitore perché sappia che è in segreteria. Al termine delle lezioni viene restituito. Tutti i genitori, senza eccezioni, ci ringraziano».

Per la dirigente del liceo Carducci-Dante di Trieste, Carmela Testa, sarà importante «puntare sul senso di responsabilità dei ragazzi», e la regola sarà di «tenere il cellulare spento durante le ore di lezione», senza imporre di lasciarlo a casa.

Se il divieto di cellulare a scuola sarà tassativo, l'obiettivo, specifica Tiziana Napolitano, dirigente dell'istituto tecnico Deledda-Fabiani di Trieste, sarà «gestire la cosa nel modo più naturale possibile» con la finalità di «essere educativi», anche se la dirigente osserva che in certi casi lo smartphone «era molto utile dal punto di vi-

Il 25% fa un uso problematico dello smartphone

Nella circolare ministeriale emanata per vietare il cellulare a scuola viene specificato che secondo uno studio dell'Istituto superiore di sanità (Iss) «tra le dipendenze comportamentali, l'uso problematico

dello smartphone colpisce oltre il 25% degli adolescenti, con effetti negativi su sonno, concentrazione e relazioni» e che la dipendenza da social media è associata a un peggior rendimento scolastico.



La Francia verso il no ai social media per gli under 15

Emmanuel Macron a giugno ha detto di essere pronto a procedere a vietare i social media agli utenti minori di 15 anni in Francia se non si riuscirà ad agire di comune accordo in Europa. Dal 10 di

cembre l'Australia vieterà i social per i minori di 16 anni, un divieto che colpirà Facebook, Instagram, X, Snapchat, e YouTube. Anche la Cina applica delle restrizioni sull'uso dei social.



Friuli Venezia Giulia

Il numero di alunni coinvolti in Friuli Venezia Giulia



LUCA GERVASUTTI

«Molti dubbi»



Luca Gervasutti, che guida in regione l'Anp, da preside del Percoto di Udine darà fiducia ai ragazzi e non ritirerà i telefonini. «Non credo sia una misura positiva, ci adeguiamo alla circolare del ministro, ma resto dell'idea che ritirare i telefonini sia una misura sbagliata», spiega nel ricordare che la scuola è il luogo ideale per insegnare agli studenti ad usare gli smartphone.

GIOVANNA PETITTI

«Condivisione»



«Ritengo che nulla debba essere imposto ma condiviso. La condivisione è il punto di forza dell'istituto che dirigo», afferma Giovanna Petitti, dirigente del Polo liceale di Gorizia. Secondo Petitti quella dell'uso responsabile del cellulare è sempre più una problematica per cui le famiglie chiedono aiuto alla scuola negli ultimi due anni scolastici.

GIUSEPPE VERDE

«Deroghe»



«Le scuole avevano già il dovere di regolamentare l'uso dei cellulari, che si usavano solo sotto l'indirizzo dei docenti e nei momenti di svago», sottolinea il dirigente scolastico del liceo artistico Nordio di Trieste. «Noi ci occupiamo anche di grafica, ci sono applicazioni che venivano usate abitualmente, il Collegio dei docenti dovrà decidere se adotteremo deroghe», conclude.

Su 1.071 posti assegnati dal ministero assunti a tempo indeterminato 839 insegnanti. A fine mese le assegnazioni delle supplenze a docenti, anche di sostegno, e al personale Ata

Prima prova regionale, nominati i presidi
Prof precari stabilizzati

Le scuole del Friuli Venezia Giulia si arricchiscono di dieci nuovi dirigenti scolastici. Sono i primi vincitori di concorso ordinario indetto nel 2023 su base regionale. Alle prove hanno partecipato insegnanti residenti nella nostra regione che, a meno di eventi eccezionali, non avranno l'esigenza di spostarsi in altre parti d'Italia. Questo significa che il tradizionale belletto annuale dei presidi è destinato a rallentare.

Ieri la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale (Usr), Daniela Beltrame, ha nominato Matteo Segatto all'Isis Bassa Friulana, Fausto Senatore all'educando Uccellis di Udine, Valeria Antezza al comprensivo Dante di Trieste, Giorgio Giacometti al comprensivo Udine 4, Marco Bardelli al comprensivo di Sedegliano Basiliano, Rachele Di Michele al comprensivo di Azzano Decimo, Francesco Saitta al Convitto Paolo Diacono di Cividale, Pasquale Senneca al comprensivo di San Giorgio di Nogaro, Pietro Rosa al comprensivo di Tolmezzo e Stefano Martellani al comprensivo di Ampezzo.

Oggi, invece, lo stesso Usr pubblicherà l'avviso per l'assegnazione delle reggenze. Nove le sedi vacanti – i comprensivi di Gemona, Tarceneto, Fagagna, Faedis, Lignano Sabbiadoro, Manzano, San Daniele, Gonars e Pozzuolo, quest'ultima nomina però non si prolungherà oltre la fine dell'anno – a cui si aggiungono sei scuole di lingua slovena. Si tratta del comprensivo di Gorizia, dell'istituto superiore Cankar, del comprensivo Aurisina-Nabrezina, dei comprensivi Bartol e San Giacomo di Trieste e il Petricig di San Pietro al Natisone dove però il dirigente reggente avrà un contratto in scadenza il prossimo 25 settembre.

Gli interessati a gestire queste scuole dovranno presentare la domanda entro il prossimo 25 agosto. Come ogni anno la macchina delle assunzioni si è messa in moto. A fronte dei 1.071 posti assegnati alle scuole del Friuli Venezia Giulia, sono già stati assunti a tempo in-

PRIMO CONCORSO SU BASE REGIONALE PER DIRIGENTI SCOLASTICI

LE NOMINE IN RUOLO

- **Matteo Segatto**
ISIS Bassa Friulana
- **Fausto Senatore**
Educando Uccellis Udine
- **Valeria Antezza**
Istituto comprensivo Dante Trieste
- **Giorgio Giacometti**
Istituto comprensivo Udine 4
- **Marco Bardelli**
Istituto comprensivo Sedegliano Basiliano
- **Rachele Di Michele**
Istituto comprensivo Azzano Decimo
- **Francesco Saitta**
Convitto nazionale Paolo Diacono Cividale del Friuli



- **Pasquale Senneca**
Istituto comprensivo San Giorgio di Nogaro
- **Pietro Rosa**
Istituto comprensivo Tolmezzo
- **Stefano Martellani**
Istituto comprensivo Ampezzo

IMMISSIONI IN RUOLO DI INSEGNANTI IN REGIONE

Il ministero ha concesso 1.070 posti	992	insegnanti a tempo indeterminato
	31	nelle scuole con lingua slovena
	961	in quelle con lingua italiana
	520	per scuole medie e superiori
	472	per infanzia ed elementari

78 posti restano scoperti per alcune classi di concorso dove mancano candidati	213 insegnanti di sostegno in immissione in ruolo	Insegnanti di sostegno abilitati provenienti da altre regioni: posti disponibili in regione 121 domande ricevute 8
--	---	--

Personale Ata (amministrativo, tecnico e ausiliario)
in attesa dell'assegnazione dei posti dal ministero

WITHUB

È aperto il dibattito nel mondo della formazione se sia corretto escludere una tecnologia così pervasiva fuori

Il Nautico di Trieste già da anni applica la restrizione totale all'utilizzo dei device «Il 100% dei genitori ci ringrazia»

sta didattico».

Al liceo artistico Nordio di Trieste si sta studiando la possibilità di introdurre delle deroghe all'uso dello smartphone, spiega il dirigente scolastico Giuseppe Verde, nel caso in cui i device servissero per le applicazioni di grafica; si tratterà di qualcosa che stabilirà il Collegio dei docenti a suo tempo. Ad ogni modo, sottolinea Verde, l'uso del cellulare era già regolamentato a scuola in tutti i momenti che non fossero quelli di svago, quindi la sostanziale differenza sarà di monitorare che non si usi il telefonino nell'intervallo. L'obiettivo di tutti è puntare sulla responsabilizzazione dei ragazzi, parola chiave anche per il polo liceale di Gorizia, dove la dirigente Giovanna Petitti fa sapere che sempre più genitori si rivolgono alla scuola per chiedere un aiuto ad arginare l'uso del cellulare.

determinato 839 insegnanti. Otto docenti di sostegno entreranno in ruolo a giorni, tanti hanno risposto alla call veloce aperta dall'Usr per verificare la disponibilità a trasferirsi nelle nostre scuole di docenti di sostegno abilitati in altre regioni. Otto le domande ricevute, troppo poche per coprire i 121 posti a disposizione.

Forse già entro la fine mese partiranno le assegnazioni delle supplenze a insegnanti, compresi quelli di sostegno, e personale Ata. Per quanto riguarda quest'ultima categoria il ministero ha assegnato 23 nomine in ruolo per direttori amministrativi, 41 per assistenti amministrativi, 16 per assistenti tecnici, 151 per collaborato-

ri scolastici, uno per infermieri e uno per operatori agrari. Critico il segretario regionale della Uil-scuola-Rua, Ugo Previti, il quale, a fine giornata, ha inviato una nota in cui segnala che nelle nomine in ruolo dei dirigenti scolastici manca uno: avrebbero dovuto essere 11 non 10.

«Con questo posto di meno, il ministero dell'Istruzione aggrava, anziché risolverlo, il problema delle reggenze scolastiche in regione» sostiene Previti, annunciando che il sindacato a livello nazionale lotterà per ottenere anche l'undicesimo dirigente scolastico previsto dal bando di concorso. «Non è corretto mantenere le scuole con i reggenti, come non è

corretto che il ministero non dia la possibilità di coprire tutte le carenze di organico. Con le assunzioni in ruolo – conclude Previti – non copriamo nemmeno il 30 per cento dei posti disponibili nell'organico di diritto per il personale tecnico-amministrativo e ausiliario (Ata)».

Si tratta di un'annosa questione che di anno in anno vede confluire nelle scuole di ogni ordine e grado migliaia di supplenti. All'Ufficio scolastico regionale va il merito di aver completato nei termini le nomine in ruolo assegnate dal ministero, obiettivo che in altre regioni non è stato raggiunto. —

G.P.

Friuli Venezia Giulia

Ondata di calore e pazienti fragili Picco di accessi ai pronto soccorso

Nel periodo 9-18 agosto su i numeri a Trieste e Monfalcone
Fra Cattinara e Maggiore 275 in un giorno: la media è 210

Giulia Basso

«Se raggiungiamo quel numero di accessi record il sistema va in crisi: la media è di 160 pazienti al giorno a Cattinara e 50 al Maggiore». Il dottor Franco Cominotto, direttore della Sc Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza di Trieste, non usa giri di parole per descrivere cosa è successo durante l'ondata di calore che ha investito il Friuli Venezia Giulia dal 9 al 18 agosto. E «quel numero» ha un valore preciso: 275 accessi in 24 ore tra Cattinara e Maggiore, registrati nelle ore più critiche dell'emergenza climatica.

I NUMERI DELL'ESTATE 2025

Nel periodo dall'1 al 18 agosto 2025, i quattro pronto soccorso dell'Asugi hanno registrato 6.645 accessi contro i 6.915 del 2024 (-3,9%). Cattinara ha raggiunto i 2.463 accessi (-2% sul 2024), l'Ospedale Maggiore ne ha contati 984 (-3,2%), Gorizia 1.080 (-4,5% sul 2024) e Monfalcone 2.118 (-6% sul 2024). Sul pronto soccorso di Monfalcone l'ondata di calore ha avuto un impatto significativo. «Dal 9 agosto abbiamo registrato un aumento di accessi del 10-15% rispetto a luglio, con un raddoppio di ricoveri tra gli anziani e pazienti con patologie pregresse», spiega il dottor Ranieri Giuseppe Cravero, direttore del presidio.

Dal 14 al 18 agosto gli accessi sono oscillati tra 121 e

156 al giorno, con il picco del 18 agosto. Su base annua: 28.732 contro 28.544 del 2024 (+300), dati Uil.

A Gorizia il dottor Massimo Fioretti riferisce di «circa 650 pazienti dal 9 al 19 agosto, in linea con l'anno scorso, ma con qualche difficoltà in più legata ai lavori in corso nel pronto soccorso». I numeri del periodo critico mostrano accessi tra i 58 e gli 85 al

A Gorizia trend in linea con il 2024 ma qualche difficoltà causa lavori in corso

giorno. Per l'area triestina, il dottor Cominotto fornisce un'analisi dettagliata: «Per il riferimento 1-18 agosto i dati di accesso sono sovrapponibili a quelli del 2024, ma i ricoveri totali sono passati da 446 a 391, con una riduzione del 12%».

LA DISIDRATAZIONE SILENZIOSA

«I problemi causati dal caldo estivo non sono legati tanto a colpi di calore, i casi seri sono molto rari», chiarisce Cominotto. «I casi meno impegnativi ma molto numerosi sono quelli degli anziani che, se esposti a temperature molto elevate, vanno incontro a fenomeni di disidratazione. E tendono a essere più frequenti anche le cadute per abbassamenti della pressione». Un effetto che si amplifica consi-

derando come «molti anziani assumono antipertensivi e diuretici: scarso introito idrico e calore causano l'accesso al pronto soccorso».

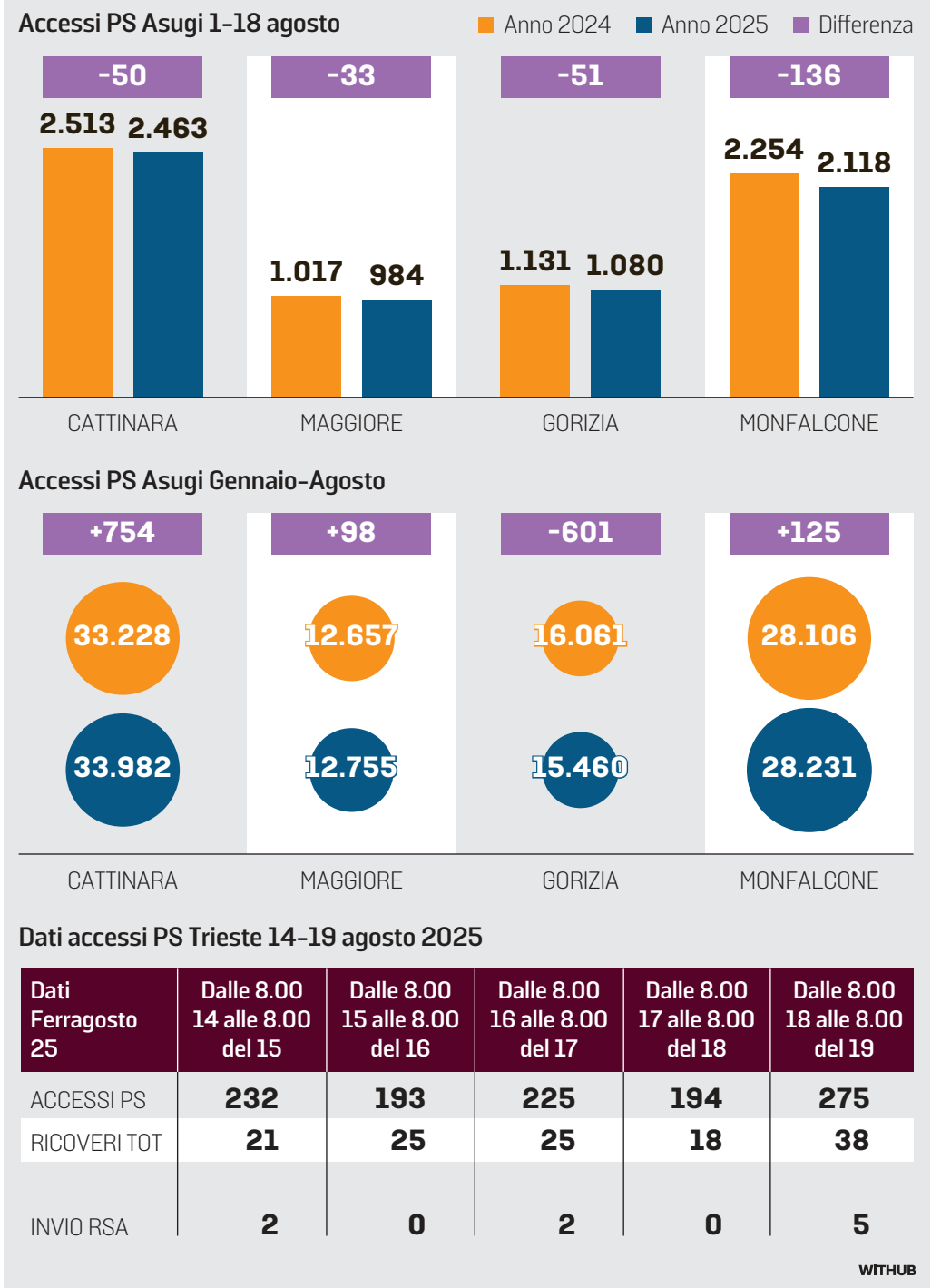
LE CRITICITÀ ESTIVE DEL SISTEMA

L'estate presenta sfide specifiche che vanno oltre l'emergenza climatica. «Non è vero che il pronto soccorso vanno in crisi solo a dicembre e gennaio con polmoniti e bronchiti, ma anche d'estate», spiega Cominotto.

Le criticità estive includono un trend di accessi in aumento del 10% rispetto alle altre stagioni, riduzione del personale per le ferie, diminuzione dei posti letto di degenza internistica. «I sistemi sono organizzati per reggere l'urto di un certo numero di accessi», osserva il direttore. «Se superiamo quel numero andiamo in crisi: aumentano i tempi d'attesa, le proteste, il rischio clinico». E quando si registrano 278 accessi in un giorno, come accaduto a luglio, «sono numeri che non reggiamo». Durante i giorni festivi dell'ondata di calore, il problema è amplificato. Il risultato è un numero di accessi impropri, di pazienti che non avrebbero bisogno di ricorrere al pronto soccorso, con il rischio che «il flusso di questo tipo di patologie penalizzi chi invece ha veramente bisogno di assistenza sanitaria».

A Cattinara «il 35% degli accessi riguarda persone con più di 75 anni», evidenzia Co-

GLI ACCESSI AI PRONTO SOCCORSO DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA



IL DETTAGLIO

Disidratazione invisibile pericolo per gli over 75

A Cattinara il 35% degli accessi riguarda over 75 e durante l'ondata di calore questa percentuale è salita ulteriormente. La spiegazione è nel fenomeno della "disidratazione invisibile": negli anziani il senso della sete è meno accentuato e spesso assumono farmaci diuretici che aggravano la perdita di liquidi. È la nuova faccia dell'emergenza climatica: subdola e che colpisce la fascia di popolazione in maggiore crescita. G.B.

minotto. «L'impatto demografico è evidente: la probabilità di malattia seria è più alta e la probabilità di tornare a casa e gestire domiciliamente la patologia è più bassa, soprattutto per le persone che vivono sole a Trieste».

Nonostante le difficoltà, quando i numeri non sono record il sistema regge e i problemi seri vengono gestite nelle tempistiche appropriate. La forza del modello triestino sta nella sua struttura: «Siamo ancora un pronto soccorso che non ha liberi professionisti e cooperative, tutti dipendenti della struttura com-

plexa».

VERSO UN ADATTAMENTO CLIMATICO

L'ondata di calore del 9-18 agosto 2025 ha evidenziato come il sistema sanitario debba prepararsi a gestire non solo i tradizionali picchi invernali, ma anche le ondate di calore estive. Tanto più visto che sono un fenomeno sempre più frequente, che colpisce una popolazione sempre più anziana e fragile: la sfida sarà sviluppare protocolli specifici e potenziare la medicina territoriale per affrontare queste emergenze.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il glaciologo triestino Colucci analizza la situazione. Gradi ora in calo
E maltempo in arrivo: per oggi e domani dalla Regione allerta gialla

«Conta la frequenza degli eventi, non il record di temperatura»

IL FOCUS

La seconda ondata di calore estremo dell'estate 2025 è giunta alla conclusione, e Renato R. Colucci lo aveva previsto con quattro giorni di anticipo. Il glaciologo triestino che dal suo osservatorio di Borgo

Grotta Gigante studia i capricci climatici del Carso, aveva annunciato il cambiamento con la precisione di un orologio svizzero.

«Piccoli spostamenti, grandi differenze», titolava la sua analisi, postata sul profilo Fb. E aveva ragione: è bastato che l'anticiclone di blocco tra Scozia e Islanda si spostasse di

qualche centinaio di chilometri verso ovest per spezzare il "ponte" di aria subtropicale che manteneva la Francia e l'Europa centrale nella morsa del caldo. «L'atmosfera è un ingranaggio immenso dove tutto è connesso», spiega Colucci con l'approccio metodico di chi ha passato una vita a studiare i ghiacci. «Quello che

succede a migliaia di chilometri da noi determina se domani avremo 35 gradi o una giornata normale». La corrente a getto, quel fiume d'aria ad alta quota, ha ripreso il suo flusso zonale naturale, permettendo all'aria atlantica di tornare a scorrere lungo i paralleli. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: temperature calate di 6-7 gradi in pochi giorni, esattamente come previsto. Quanto ai giorni appena trascorsi, i più caldi di agosto, mentre tutti discutevano se la notte del 10-11 agosto fosse stata la più calda della storia locale, Colucci tagliava corto: «Poco importa onestamente. Ciò che conta è la frequenza di questi eventi, non il singolo record».

I grafici parlano chiaro: la notte più calda rimane quella

del 5-6 agosto 2017 (minima 26.6°C contro i 25.2°C del 2025), ma è la tendenza generale a preoccupare. «Le giornate sopra i 30°C e le notti sopra i 20°C si sono quasi quadruplicate negli ultimi 30 anni», osserva con la precisione dello scienziato abituato a ragionare su scale temporali geologiche. «È questo il vero problema, non urlare al record per due decimi di grado». La sua analisi si concentra anche su pattern ricorrenti: «Dai dati degli ultimi cinquant'anni, possiamo vedere che il 15 agosto è il giorno meno piovoso dell'anno sul Carso. Solo il 14% dei Ferragosti ha registrato pioggia. Al contrario, il 7 luglio piove nel 70% dei casi». Chi l'avrebbe mai detto?

Intanto la Protezione civile

della Regione Fvg ieri ha diffuso una Allerta regionale per temporali sparsi e temporali localmente forti in quasi tutta la regione, escluso il Friuli. Oggi e domani saranno possibili rovesci e temporali sparsi, a più riprese, alternati a fasi di tempo migliore. Qualche temporale potrà essere forte su pianura e costa. Il verificarsi di tali eventi può comportare locali situazioni di crisi nella rete idrografica minore e di drenaggio urbano, locali fenomeni di instabilità dei pendii, locali interruzioni della viabilità e problematiche connesse ai possibili colpi di vento durante i temporali. La Protezione civile raccomanda massima vigilanza sul territorio. G.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbonati al tuo quotidiano!

per un'estate informata e rilassata



Con l'attivazione
di **1 abbonamento**
annuale o semestrale
1 libro compreso a scelta
tra i titoli disponibili*

Chiama i numeri 800 420330 • 800 860356
Invia mail abbonamenti.ext@grupponem.it

è una collaborazione:

nord est
multimedia

GRIBAUDO

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero Veneto**

* Promozione valida fino a esaurimento scorte

Gli scenari internazionali

Putin dice sì all'incontro ma la strada è in salita Lo zar propone Mosca

Da Zelensky no al vertice nella capitale russa. Budapest e Ginevra tra le ipotesi
Si punta al confronto a fine agosto. Trump chiude ai soldati americani in Ucraina

Serena Di Ronza / NEW YORK

Un vertice a due e poi un trilaterale per chiudere l'intesa. Donald Trump, all'indomani del vertice alla Casa Bianca, delinea i prossimi passi per la fine della guerra in Ucraina. Un obiettivo ambito che, nonostante la raffica di incontri delle ultime ore, resta però ancora sfuggente.

Inodi da sciogliere sono molti, dalle garanzie di sicurezza per Kiev ancora vaghe alle posizioni più che distanti fra i due nemici, Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky. Il Cremlino comunque ha aperto a un in-

nella capitale russa.

LA SEDE

Una delle ipotesi in campo, appoggiata dall'Eliseo e da Roma (come ha spiegato il ministro degli esteri Antonio Tajani) è quella di Ginevra. Mentre la Casa Bianca per l'eventuale vertice trilaterale con la partecipazione di Trump starebbe puntando su Budapest, la capitale del Paese dell'Ue più filo-Putin. Il Secret Service - spiegano fonti ben informate - si starebbe già preparando per il summit nell'Ungheria di Viktor Orban. Sulla data, però, le grandi manovre continuano: non è escluso che lo storico incontro tra i leader di Mosca e Kiev possa avvenire entro la fine di agosto, nell'arco quindi di una quindicina di giorni. Un lasso temporale che, alla luce dei pochi progressi concreti ottenuti finora, potrebbe favorire la Russia, la cui avanzata in Ucraina continua inesorabile. A premere per un'accelerazione del negoziato è Trump, intenzionato a chiudere la partita il prima possibile. «Lasciamo» che si incontrino loro per primi: sono loro che devono prendere le decisioni, ha detto il tycoon, alludendo indirettamente allo scambio di territori. Al-



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump ANSA

la Casa Bianca con i leader europei non se ne è parlato. Ma per cercare di sensibilizzare Trump, Zelensky nello Studio Ovale gli ha presentato delle mappe dettagliate, per dimostrarli come cedere le regioni che Mosca rivendica significhi lasciare aperta la porta a prossime aggressioni: dare a Putin il resto della regione del Donetsk come chiesto dal Cremlino - il messaggio a Trump - sarebbe come se gli Usa cedessero la parte orientale della Florida.

Un confronto che non ha lasciato indifferente Trump. Tanto che proprio sui territori nelle ultime ore ha invitato Putin

a essere «realistico»: «Spero che sia bravo, altrimenti la situazione sarà dura». «Tutte e due le parti devono fare concessioni», ha insistito il segretario di Stato Marco Rubio. Trump ha quindi aperto alla possibilità di fornire aiuti anche in termini di difesa aerea. Ma ha categoricamente escluso l'invio di militari Usa in Ucraina, a differenza di alcune capitali europee come Londra, Parigi e Berlino. E ieri il Papa ha espresso fiducia nel negoziato: «C'è speranza ma bisogna ancora lavorare molto, pregare molto e trovare la strada per andare avanti». —



Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky

LE REAZIONI

La soddisfazione della Russia «I tempi adesso sono cambiati»

«La Coalizione antirussa guerrafondaia dei Volenterosi non è riuscita a battere Donald Trump in casa». Il post di Dmitry Medvedev su X riassume il senso delle reazioni dei seguaci del Cremlino alle consultazioni di Washington. Al di là delle dichiarazioni ufficiali, i commenti di politici e canali Telegram militari rus-

si sono quasi unanimi: l'Europa ha cercato di mettersi di traverso, ma non sembra destinata ad avere successo. «I tempi sono cambiati», ha affermato il vice presidente del Senato, Konstantin Kosachyov, e ora né Kiev né Bruxelles possono più «abbaiare contro la Russia da dietro le spalle dell'America».

I MEDIATORI ARABI

Il Qatar in pressing su Netanyahu «Accetti il cessate il fuoco a Gaza»

Luca Mirone / ROMA

I mediatori arabi continuano a credere in un cessate il fuoco a Gaza, e dopo il sì di Hamas alla nuova proposta di accordo sperano in un gesto di buona volontà anche da parte di Israele, ma il negoziato resta appeso ad un filo sottile. Benyamin Netanyahu ha fatto filtrare di non aver cambiato idea e di accettare soltanto il rilascio immediato di tutti gli ostaggi, e non in due tempi come proposto, ma fonti israeliane hanno fatto sapere che il nuovo piano recapitato dal Qatar è in fase di studio.

Nel frattempo il premier si è scagliato contro Emmanuel Macron, in una lettera in cui lo accusa di «alimentare il fuoco dell'antisemitismo» con il suo progetto di riconoscere lo Stato di Palestina. L'ultimo piano per Gaza prevede una tregua iniziale di 60 giorni, il rilascio

parziale degli ostaggi, la liberazione di prigionieri palestinesi, l'ingresso di aiuti e l'impegno delle parti a discutere anche un cessate il fuoco definitivo. Un portavoce del ministero degli Esteri del Qatar ha definito «molto positiva» la risposta di Hamas, sottolineando che è stata «pressoché identica

Il premier israeliano contro Macron «Alimenta il fuoco dell'antisemitismo»

a quella precedentemente concordata dalla parte israeliana». E auspicando quindi che stavolta Netanyahu dia luce verde. I primi segnali dallo Stato ebraico sono stati negativi. «Non abbiamo cambiato la nostra politica e continuiamo a chiedere il rilascio di tutti gli

ostaggi», ha riferito una fonte del governo, precisando che «siamo nella fase decisiva finale contro Hamas». Ovvero, prendere il controllo di Gaza City e dei campi profughi limotrofici per ottenere la sconfitta del movimento palestinese e riprendersi tutti i restanti 50 ostaggi, di cui venti ancora vivi. Allo stesso tempo, la porta del negoziato non è stata chiusa. Secondo due funzionari si sta effettivamente studiando la nuova proposta araba e una risposta dovrebbe arrivare nei prossimi giorni. Un'eventuale tregua avrebbe un impatto significativo sulla situazione umanitaria della Striscia, aggravata ulteriormente dallo sfollamento massiccio dei residenti di Gaza City verso sud. L'Alto Commissariato per i diritti umani ha accusato Israele di aver inviato palestinesi in aree in cui i bombardamenti sono ancora in corso, come Al

Mawasi. Come se non bastasse, operatori umanitari al valico di Rafah affermano che centinaia di camion attendono l'autorizzazione israeliana a oltrepassare il confine per consegnare cibo: solo pochi mezzi riescono a farlo ogni giorno.

Netanyahu, nella sua guerra senza quartiere ad Hamas, vede di fronte a sé anche altri avversari, a partire da Macron. «Sono preoccupato per l'allarmante aumento dell'antisemitismo in Francia e per la mancanza di azioni decisive da parte del vostro governo per affrontarlo. Negli ultimi anni, l'antisemitismo ha devastato le città francesi», è il durissimo affondo contenuto in una lettera inviata all'Eliseo, in cui si afferma che «dopo le vostre dichiarazioni pubbliche che attaccano Israele e segnalano il riconoscimento di uno Stato palestinese, il fenomeno è aumentato». —



L'APPELLO DEGLI ALLENATORI DI CALCIO

«Stop a Israele nei match»

Stop a Israele, mobilitiamoci per il popolo palestinese a Gaza. A gettare il sasso nell'acqua ferma del calcio, in vista del doppio impegno della nazionale azzurra contro quella israeliana per le qualificazioni Mondiali, è l'associazione degli allenatori italiani, con una lettera al presidente Figc, Gabriele Gravina.

Gli scenari internazionali



I nodi da sciogliere sulla difesa dei confini ucraini: i team militari della coalizione dei Volenterosi attesi a Washington

L'Europa e gli Usa in prima linea Si lavora sulla protezione a Kiev

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

A Bruxelles è tutto una telefonata, una teleconferenza, tra un briefing e un debriefing, per cercare di dare un senso a ciò che, francamente, a volte un senso non ce l'ha. Ovvero Donald Trump. Il morale però è ottimo. Perché il reality show andato in onda alla Casa Bianca ha consegnato agli europei un risultato che inseguivano da tempo: la partecipazione degli Usa alle garanzie da dare all'Ucraina. Certo, i dettagli sono tutti da chiarire e ora toccherà ai consiglieri per la sicurezza dei Paesi del formato di Washington trovare prima quadra, così da riunire di nuovo i leader (si parla di 7-10 giorni).

LA SQUADRA

I magnifici 8' chiamati a dare le carte sono quindi Donald Trump, Emmanuel Macron, Keir Starmer, Friedrich Merz, Giorgia Meloni, Alexander Stubb, Ursula von der Leyen e Mark Rutte. Si tratta di un gruppo nato quasi per caso, non cercato «sistematicamente», ma che ora raccoglie la fiducia del tycoon, nonostante certe sgrammaticature diplomatiche. La Polonia, Paese chiave dell'Europa centrale, dal 5% del Pil in difesa e snodo logistico per gli aiuti militari all'Ucraina, ad esempio manca dalla lista. Il finlandese Stubb rappresenta invece il blocco dei Nordic-Baltic 8 benché la presidenza annuale del format di cooperazione sarebbe in mano alla danese Mette Frederiksen. Assente pure il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa, che invece è stato tra i fondatori della Coalizione dei Volenterosi. Ma si sa, quando c'è di mezzo Trump meglio guardare alla sostanza. Tant'è vero che l'ex premier (socialista) portoghese, al termine della call con i 27 leader Ue, i 30 Volenterosi e infine Volodymyr Zelensky, ha ringraziato



Una fase del colloquio tenutosi alla Casa Bianca sulla guerra in Ucraina

to gli europei volati alla Casa Bianca «per l'eccellente lavoro di squadra».

LE GARANZIE

Entrando nel vivo, non si sa ancora che forma prenderanno queste garanzie. Le ipotesi di lavoro al momento prevedono che la prima linea di difesa dovrà essere «l'esercito ucraino», senza limitazioni negli armamenti e nella cooperazione. Poi ci sarà un secondo livello costituito da «forze multinazionali» ed è naturalmente l'aspetto più delicato. I vertici dell'Armée a tal proposito sono già stati a

Sul tavolo l'uso di IA e droni per monitorare la tregua e sulle truppe

Washington mentre il capo delle forze armate britanniche è volato oltre Atlantico per «colloqui approfonditi» sul coinvolgimento americano. «I team militari della Coalizione dei Volenterosi s'incontreranno con le loro controparti Usa nei prossimi giorni per discutere dei piani volti a fornire solide garanzie di sicurezza all'Ucraina e preparare l'invio di una forza di rassicurazione una volta terminato il conflitto con la Russia», recita esplicitamente una nota di Downing Street.

La linea del fronte però è lunga centinaia di chilometri, l'Ucraina è enorme, dunque le sfide sono molteplici: si discute sull'uso della tecnologia per monitorare la possibile tregua (droni, satelliti, IA), sulla composizione delle truppe e sul loro numero. Trump ha escluso l'invio di soldati Usa ma ha garantito agli europei la «presenza americana», ad esempio «per via aerea». Tutto ciò verrà integrato dalle garanzie in stile «articolo 5 della Nato». —

I RAID

Diluvio di fuoco la notte del summit alla Casa Bianca

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky era ancora in volo sull'Atlantico per rientrare in patria, così come i leader europei che hanno preso parte al summit a Washington con Donald Trump, quando da Mosca è partito l'ordine di bersagliare l'Ucraina con un diluvio di fuoco di missili e droni. I bombardamenti più pesanti dal 31 luglio scorso. Le forze russe hanno attaccato con 10 missili e 270 droni di vario tipo, inclusi i kamikaze Shahed, non meno di 16 località nel Paese, scatenando un'altra notte di terrore. A pagare il prezzo più alto, ancora una volta, sono stati i civili: si contano infatti 8 morti e 54 feriti. Il bilancio delle vittime dal summit tra Trump e Vladimir Putin in Alaska di Ferragosto sale così a 21 morti e quasi 100 feriti.

I nodi del negoziato per la pace in Ucraina



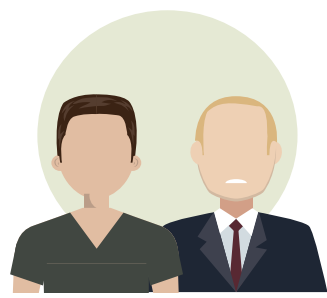
TREGUA SI TREGUA NO

- Zelensky, sostenuto da Emmanuel Macron e Friedrich Merz, vorrebbe un cessate il fuoco immediato
- Donald Trump, sposando la linea del Cremlino, ha affermato che le trattative possono andare avanti anche mentre in Ucraina si combatte



LE TERRE CONTESE

- Putin, oltre al riconoscimento definitivo della Crimea, vuole tutto il Donbass, con il ritiro dei militari ucraini dalle regioni sud-orientali di Donetsk e di Lugansk in parte occupate dai russi. Per Kherson e Zaporizhzhia, invece, propone di congelare il confine allo stato attuale
- Zelensky tiene il punto non volendo regalare nulla alla Russia. Inoltre, mostrando a Trump una mappa delle aree contese, il presidente ucraino ha spiegato l'impossibilità di Kiev di cedere il Donbass, dove si trova quella linea estrema di difesa che, se lasciata a Mosca, potrà aprire la strada a future invasioni



LE GARANZIE DI KIEV

- Diverse ipotesi che vanno dall'articolo 5 in stile Nato, a uno scudo di difesa aerea, al rafforzamento dell'arsenale e dell'esercito ucraino
- Tutte queste soluzioni vengono guardate con grande diffidenza dal Cremlino
- Boots on the ground
- Parigi, Londra e Berlino in primis vorrebbero l'invio di militari in Ucraina, sotto forma di forze di interposizione
- Da parte di Putin c'è il veto assoluto a truppe di Paesi della Nato
- Trump ha assicurato che non invierà mai soldati Usa

ANSA

IL GOVERNO ITALIANO

Meloni è ottimista, crede nella pace Verso il rinvio della missione in Asia

Silvia Gasparetto / ROMA

Il percorso rimane «difficile». Ma Giorgia Meloni ci crede. Nonostante le diffidenze nei confronti di Mosca, ripetute in ogni occasione, questa volta quelli che fin qui sono stati definiti «spiragli» potrebbero portare davvero a un «processo di pace» per Kiev, tanto che la premier è pronta, per meglio seguire i prossimi «sviluppi» delle trattative, a rinviare

una lunghissima missione nell'Indo-Pacifico (una decina di giorni in visita ufficiale in 5 paesi, Bangladesh, Singapore, Corea del Sud, Vietnam e Giappone) che era in corso di pianificazione da mesi. Ma cade a fine agosto, proprio quando potrebbe concretizzarsi l'incontro tra Volodymyr Zelensky e Vladimir Putin.

La premier dovrebbe trascorrere qualche altro giorno lontana da Roma, questa vol-

ta in Puglia, rimanendo comunque in contatto costante con i suoi interlocutori. E una decisione sul viaggio asiatico sarà presa «nei prossimi giorni», fa sapere Palazzo Chigi. Ma l'accelerazione impressa dagli americani, osservano ai piani alti del governo, è nelle cose: subito una nuova riunione a Washington, questa volta dei capi di Stato maggiore (per l'Italia ci sarà il generale Luciano Portolano) mentre in

parallelo i consiglieri per la sicurezza nazionale inizieranno a lavorare sui testi, per scrivere il nuovo Trattato da sottoporre alle parti, sul modello dell'articolo 5 dell'Alleanza atlantica, che dia quelle «solide» garanzie di sicurezza che sono la premessa per una «pace duratura». L'idea è italiana, ripetono a tutti i livelli nella maggioranza e nel governo con un certo orgoglio, rivendicando il «riconoscimento»



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni alla Casa Bianca

del ruolo di Roma avvenuto a Washington.

Meloni, secondo le ricostruzioni degli italiani, avrebbe avuto un ruolo di mediazione

con il presidente americano di sponda con il presidente finlandese Alexander Stubb e con il segretario generale della Nato Mark Rutte. —

Gli scenari internazionali

L'ANALISI

Tre fattori di svolta dopo il vertice Ma la pace va ancora costruita

L'incontro Putin-Zelensky non è più solo un'ipotesi, il fronte europeo si è ricompattato e si ragiona dell'invio di truppe occidentali di garanzia in Ucraina (idea malvista da Roma)

MARCO ZATTERIN

Gli alpini a Zaporizh-zia? È una possibilità. Dai fumi del vertice di Washington emergono tre sostanziali stimoli di riflessione per il futuro. Il primo è che l'incontro fra Putin e Zelensky, l'aggressore e l'agredito, non è più solo un'ipotesi di scuola e potrebbe tenersi in tempi non remoti, magari a Ginevra che è meglio di Mosca. Il secondo è che il fronte europeo si è ricompattato al grido di «salviamo il soldato Volodymyr» e ha ripescato (per ora) Donald Trump dalla rete dell'ammaliante ex agente del Kgb. La terza è che, se e quando taceranno i cannoni, l'Occidente ragiona con l'America sull'offerta a Kiev di «garanzie di sicurezza» da definire, che potrebbero arrivare a comprendere l'invio di truppe di deterrenza dei Vo-

Spunta un Trump più prudente nei confronti dei mal sopportati alleati d'oltreoceano

lenterosi, compresa l'Italia. La quale, se si ponesse il caso che oggi è negato con forza, potrebbe optare per le penne nere, truppa gloriosa e ben adatta alle fredde lande dell'Ucraina che, guarda caso, in slavo antico significa «terra di confine».

È tutto scritto sull'acqua, s'intende. Nonostante il dialogo con la Casa Bianca, e di conseguenza con l'Europa, la Russia bombarda i civili co-

me fosse un videogame, avanza richieste difficilmente accettabili e provocazioni urticanti, come la felpa «Ccp» del ministro degli Esteri, Sergej Lavrov. Putin non è un interlocutore attendibile per vocazione, il che rende l'amico americano ritrovato Trump più affidabile per l'Europa di quanto i suoi tweet facciano credere. I leader del Vecchio Continente concedono che il legame atlantico è centrale per tutelare il mondo fondato sui diritti che hanno elaborato in secoli di pensiero e conflitti. The Donald sogna di scardinare l'ordine multilaterale vigente, ma - per quanto tentato dallo sparglio geopolitico e dalla dottrina dei mega-regionalismi condivisa col Cremlino - non decide di rompere davvero il legame di alleanza costruito con gli europei (anche) su due orrende guerre mondiali.

Una frase attribuita a Winston Churchill recita che «*jaw-jaw is better than war-war*» - le chiacchiere sono meglio dei combattimenti - e aiuta a valutare la fase nebulosa in cui ci troviamo, sebbene la «*war-war*» sia in corso. Lunedì a Washington il gruppo di pronto intervento diplomatico ha tenuto l'eventuale trattativa in carreggiata. La premessa di un vertice a «due più» è essenziale se si vuole quadrare il cerchio della tragedia ucraina. Adesso Trump dice Putin è disponibile a un incontro col suo nemico, eppure è prestissimo per dire come, quando e a quali condizioni. Mancano troppe informazioni, come il vero livello del consen-



L'incontro di lunedì fra Trump e Zelesnky nella Sala Ovale della Casa Bianca

so dello zar in Patria, il reale stato dell'economia ex sovietica, l'effettiva capacità di reggere l'offensiva. Spararle grosse, chiedendo territori che Mosca non è riuscita a occupare, potrebbe essere un segno di debolezza, la mossa di chi gioca il tutto per tutto fingendo di essere imbattibile, e ignora platealmente che, a Bruxelles come a Kiev, la rinuncia a chilometri quadrati di Ucraina non è il tabù di una volta.

La strada è questa. Irta di ostacoli e incerta. L'Europa sa di dover tenere alta la pressione sul Cremlino e che il

successo sarà direttamente proporzionale alla capacità di restare compatta, missione al limite dell'impossibile, basta guardare il caos al vertice di una Polonia che, quando si parla dei cosacchi, non dovrebbe avere dubbi sul dove schierarsi. Trump potrebbe accantonare, se non superare, l'antipatia per l'Unione e rendersi conto che il vecchio mondo globale è ancora quello che può facilitare la chirurgia politica ed economica necessaria per rendere l'America grande di nuovo.

Kiev non può vincere la guerra, ma sarebbe utile non

la perdesse male. «La sua sicurezza è quella dell'Europa e del Regno Unito», ripete il premier britannico Keir Starmer. Churchill, che non era laburista, oggi sarebbe d'accordo.

Urgerebbe un «cessate il fuoco» che Putin non vuole e Trump finge di non ritenere necessario. Aiuterà la precisa definizione delle «garanzie» per il futuro, quando sarà. Come? Se ci sarà una Pace, bisognerà garantirla. Con una zona cuscinetto, come in Corea. Con la minaccia di un simil articolo 5 Nato (chi attacca l'Ucraina attacca i Vo-

lenterosi), immaginato dall'Italia in marzo, che potrebbe manifestarsi in supporto militare, logistico, di mezzi terrestri e aerei, infine truppe («non americane», giura The Donald) da schierare lungo quella che diverrebbe una delle frontiere più roventi del Pianeta. In tal caso - teorico, va sottolineato - sarebbe difficile per Giorgia Meloni esibirsi nel più classico degli «armiamoci e partite», però la decisione di inviare soldati in Ucraina - per quanto sotto una bandiera collettiva - avrebbe un effetto sismico nella maggioranza e nella politica nazionale.

Si vedrà. Non è tempo di litigi preventivi. Perché se è vero che blindare la linea della tregua sarebbe indispensabile, è da vedere perché Putin dovrebbe accettare «un articolo 5» quando proprio la vicinanza di Kiev con la Nato è stata il pretesto dell'invasio-

La speranza è che ogni leader sia all'altezza e che nessuno pensi solo alla propria bottega

ne. Ora si deve spingere nel senso del dopo Washington e provare a farla finita con questa stupida guerra. Sperando che ogni leader sia all'altezza del suo meglio e della sua Storia. E che nessuno, per ragioni di bottega locale, getti benzina su incendio difficilissimo da spegnere anche ora che, è la fragile sensazione diffusa, il fuoco appare meno incandescente rispetto a qualche giorno fa. —

IL COMMENTO

LINEA MELONI E DISSONANZE CHE STONANO

CARLO BERTINI

Tutti riconoscono (tranne la sinistra) a Giorgia Meloni di aver tenuto sempre, pure quando non era premier, una posizione impeccabile sull'Ucraina. Allo stesso tempo è evidente che oggi (più di ieri) la premier di un governo di destra-centro si trovi in una posizione poco invidiabile: costretta a districarsi tra due sponde atlantiche dove echeggiano musiche dissonanti.

Da leader di un partito sovranista, Meloni è arrivata al summit di Washington senza potersi (e volersi) smarcare da un Donald Trump acquiescente di fronte a Putin quasi ne fosse il portavoce «*in partibus infidelium*»: pronto ad avvisare Zelensky che dovrà accettare l'invasione dei suoi confini e allineato con lo zar

sull'inutilità di una tregua della guerra. Il che di fatto consente ai generali russi di avere tutto il tempo che vogliono per conquistare nuovi pezzi di Ucraina, con il placet degli americani. Non certo il primario auspicio degli europei e della nostra diplomazia, guidata dal leader di Forza Italia, Antonio Tajani, strenuo sostenitore di un «cessate il fuoco subito».

Ora però, a scalfire quella che è stata con enfasi definita la ritrovata unità dell'Europa è stata la diversa postura dei leader al vertice di Washington con Trump: è bastato un

frame degli occhi al cielo di Meloni mentre il cancelliere tedesco chiedeva di «mettere pressione alla Russia perché la credibilità dei nostri sforzi dipende dal raggiungimento di una tregua», per capire come non abbia voluto accodarsi a questa pretesa per non indispettare l'amico americano. Si è quindi mossa con astuzia, riuscendo a riportare a casa il risultato di vedere al centro del dibattito la proposta italiana di una sicurezza garantita all'Ucraina dall'articolo 5 della Nato: che obbliga i Paesi a intervenire in difesa di chi subisce at-

tacchi. Senza allinearsi ai duri Merz e Macron.

Alla perentoria richiesta di una tregua sui campi di battaglia del cancelliere tedesco si è unito il presidente francese Macron, che ha aggiunto un carico da novanta: la necessità di una quadrilaterale, poiché l'Europa non può non essere considerata uno dei protagonisti di questa partita, in quanto la resistenza della sua impalcatura dipenderà dal modo in cui si risolverà la crisi Ucraina. Proposta a cui non pare essersi finora allineata l'Italia.

Ma come si è già intravisto

ieri, nel *day after* del summit, la frattura degli europei è destinata ad acuirsi sul dossier più travagliato, l'invio di soldati per mantenere la pace in Ucraina: la «forza di rassicurazione», che andrà collocata dopo la fine della guerra in Ucraina. E di cui nei prossimi giorni parleranno più in dettaglio i generali dei Paesi Ue con i vertici militari americani. Dossier a cui l'Italia intende sottrarsi. Per esigenze di politica interna, per non indispettare Matteo Salvini e la sua base, la premier non vuole sentirne parlare, come dimostra la sua assenza ieri al

briefing dei «volenterosi» con Macron e Merz.

Ma se il grande «elefante nella stanza», ovvero il tema della cessione di territori ucraini ai russi è stato finora eluso pubblicamente, magari è stato affrontato dai leader nei diversi *format* privati: in ogni modo, di una presa di distanza di Meloni dal «lodo Trump-Putin» - secondo cui Zelensky deve arretrare i suoi confini di un buon 30 per cento - non ve ne è ancora traccia. Questo comporta purtroppo il dover pattinare sulle uova per esigenze politiche.

«Se vogliamo garantire la pace dobbiamo farlo uniti», ha ripetuto con testarda convinzione la premier. Su che piattaforma negoziale andrà costruita questa unità è però tutto da vedere. —

Il caso



La manifestazione di ieri a Belgrado, affollata soprattutto da donne e ragazze che in strada hanno gridato «siamo tutte Nikolina» per protestare contro le minacce di stupro di un poliziotto

Tensione Croazia-Serbia «Non andate oltreconfine»

Zagabria sconsiglia il viaggio ai propri cittadini per motivi di sicurezza
Ma è solo l'ultimo di una serie di inviti incrociati a non spostarsi nel vicino Paese

Stefano Giantin / BELGRADO

Rapporti tradizionalmente difficili e conflittuali, ora resi sempre più tesi da un ostinato, reciproco menar fendenti. Sono quelli che continuano a sferrarsi Croazia e Serbia, sempre più impelagate in una vera e propria guerra di «sconsigli» ai propri cittadini, leggi avvisi ufficiali che suggeriscono di non viaggiare nel Paese vicino, per ragioni di sicurezza. Ultimo della serie, quello emesso dal ministero degli Esteri di Zagabria, che ha nuovamente suggerito ai croati di non recarsi nella vicina Serbia, se non strettamente necessario. E ha «raccomandato di ritardare tutti i viaggi non necessari», ma se proprio dovete andare a Belgrado «usate cautela» e «monitorate la situazione», si legge in una dura no-

ta del dicastero croato. Le autorità di Zagabria hanno giustificato l'avviso «specialmente alla luce delle azioni inappropriate e infondate di organi della Repubblica di Serbia verso cittadini croati». Non è finita. «Considerando che spesso si verificano blocchi stradali casuali a causa delle proteste, è importante tenere presente che è impossibile valutare in anticipo la situazione del traffico e le possibili circostanze aggravanti che potrebbero influire in modo significativo sulla fluidità degli spostamenti in tutto il Paese. Consigliamo in particolare ai cittadini croati di evitare luoghi in cui si radunano grandi quantità di persone», si legge nella nota. Nota la cui emissione appare legata agli ultimi, controversi episodi che hanno coinvolto anche un cittadi-

no croato, tra gli stranieri arrestati durante le proteste in corso a Belgrado. Il giovane, Bruno Horvath, ha raccontato di non aver partecipato neppure a manifestazioni, ma di essere stato fermato dopo una serata in ristorante e trattenuto per tutta la notte. Membri delle forze dell'ordine «mi hanno chiesto di sbloccare il telefono» e poi informazioni personali sono «finite sui tabloid» filogovernativi, ha sostenuto il giovane. Accuse pesanti che fanno il paio con quelle di Alessio Laterza, l'italiano fermato, che ha raccontato di essere stato arrestato dopo una serata al cinema con gli amici e poi condotto dalla polizia in un grande garage dove «viveva un'atmosfera selvaggia e incivile» e dove «poliziotti urlavano» contro i fermati. Nello stesso luogo una ra-

gazza, Nikolina, sarebbe stata minacciata di stupro dal comandante di un corpo d'élite della polizia serba, episodio che ha provocato rabbia nella piazza e una sentita protesta, ieri, a Belgrado, affollata soprattutto da donne e ragazze che in strada hanno gridato «siamo tutte Nikolina». Lo «sconsiglio» croato è arrivato dopo una mossa simmetrica decisa dalla Serbia a fine luglio. Serbi, «non viaggiare in Croazia» a ridosso delle celebrazioni dell'Operazione Tempesta, avevano suggerito le autorità di Belgrado, scatenando la dura reazione di Zagabria, che aveva suggerito che l'avviso sarebbe stato emesso dalla Serbia solo «per motivi di politica interna, non in seguito a valutazioni obiettive» sulla sicurezza. La Croazia aveva fatto lo stesso a inizio luglio, evocando rischi indiretti dai blocchi stradali organizzati dagli «indignados» serbi. Una mossa speculare era stata presa da Zagabria anche in primavera, quando erano stati sconsigliati i viaggi in Serbia. Dopo la più che controversa espulsione di una dozzina di attivisti e membri di Ong stranieri, tra cui cinque croati, accusati di rappresentare un pericolo per la sicurezza nazionale. —



GORDAN GRLIĆ RADMAN
MINISTRO DEGLI ESTERI
DELLA REPUBBLICA DI CROAZIA

Nel garage a Belgrado dov'erano stati portati degli attivisti fermati, una ragazza è stata minacciata di stupro: protesta in piazza

DA GENNAIO A LUGLIO

In Slovenia dimezzati i rintracci di migranti

LUBIANA

Non si arresta, anzi accelera, il calo dei transiti di migranti e profughi sulla Rotta balcanica. Lo hanno confermato ieri nuovi dati resi pubblici dalle autorità della vicina Slovenia. Slovenia dove, nei primi sette mesi dell'anno, sono più che dimezzati i rintracci di migranti irregolari. Secondo le statistiche della polizia slovena, sono stati circa 12.500 da gennaio a luglio, in gran parte afgani, egiziani e marocchini. Anche su questo fronte, tuttavia, il quadro sta mutando, con il numero di cittadini dell'Afghanistan in forte calo (1.533, -59% su base annua), mentre sono segnalati in forte aumento gli egiziani, praticamente raddoppiati i rintracci nei loro confronti (a 1.329). Sono stati di meno invece gli arrivi dal Marocco (un terzo in meno anno su anno), quelli di cittadini cinesi (527). Dati, quelli dalla Slovenia, che riflettono le tendenze di decrescita dei flussi riscontrate anche dall'agenzia Ue per il controllo delle frontiere, Frontex. Secondo i numeri più aggiornati, alle frontiere Ue con i Paesi balcanici occidentali nei primi sette mesi del 2025 i rintracci sono stati solo 6.543, con un calo del 47% rispetto allo stesso periodo del 2024, quello più marcato a livello continentale. Secondo dati dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni (Oim), fino a luglio anche la Bosnia-Erzegovina ha registrato una diminuzione del 60% delle registrazioni di migranti in ingresso nel Paese, con speculari percentuali in calo anche nella vicina Serbia. — ST.G.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vilma Perossa ved. Babic

Lo annunciano la figlia ROBERTA con ALESSANDRO e i nipoti SAMUELE e GIOELE, la sorella ELDA con GIULIANO e FABIO, nonna LICIA e GRAZIELLA.

La saluteremo sabato 23 dalle ore 9.00 in via Costalunga. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Muggia alle 11.00. Trieste, 20 agosto 2025

Grazie

nonna

I tuoi SAMU e GIO.
Trieste, 20 agosto 2025

Ciao

Vilma

riposa in pace.

Partecipano al dolore dei familiari i cugini PAOLO e SERGIO con VERA, KARIN, NICOLA.
Trieste, 20 agosto 2025

Molto dipiaciuti dalla perdita della cara

Vilma

sentite condoglianze ai parenti. Il suo dentista ANTONELLO e la moglie ANNARITA.
Trieste, 20 agosto 2025

Ci ha lasciato

Marina Ferlat

Ne danno il triste annuncio le figlie MARCELLA e ROBERTA con GIANFRANCO e ANTONIO e gli adorati nipoti.

La saluteremo giovedì 21 alle ore 11:00 presso la chiesa di Barcola
Trieste, 20 agosto 2025

Ricordano commossi la cara

Marina

gli amici del tango. CARLA, FRANCO, GABRIELE, GIULIANA, ILARIA e VALERIO, MICHELA, PAOLO, VEDRANA e GIANVITO.
Trieste, 20 agosto 2025

Ci ha lasciato

Sergio Radislovic di anni 76

Lo annunciano MARISA con ALESSANDRA e LUISA.

I funerali saranno celebrati giovedì 21 agosto alle ore 11 in Chiesa "S. Nicolò" di Monfalcone.
Monfalcone, 20 agosto 2025

Partecipando al dolore di MARISA, SANDRA, LUISA e famiglia, FULVIA e MARCELLO ricordano con rimpianto il fraterno amico di sempre

Sergio

Trieste, 20 agosto 2025



Ci ha lasciato la nostra cara mamma

Pierina Grbac ved. Doz

DONATELLA e ALESSANDRA con le famiglie.
La saluteremo il 22 agosto alle ore 9:30 con la S. Messa nella Chiesa del Cimitero di via Costalunga.
Trieste, 20 agosto 2025

Caterina Zaccai ved. Dellavalle (Rita)

ci ha lasciati per raggiungere il suo amato Rico.

La ricordano Alberto, Patrizia con Fabio, il fratello Claudio con famiglia e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 22 dalle 9.00 alle 9.40 in via Costalunga.
Trieste, 20 agosto 2025



É mancata all'affetto dei suoi cari

Dott.

Salvatore Gambino

Con dolore lo annunciano la figlia Gaia con Massimo, i nipoti Samuele e Rafael, parenti e amici.

Lo saluteremo Venerdì 22 alle ore 10.40 nella Cappella di Via Costalunga.
Trieste, 20 agosto 2025

Bruno Rocco

Sempre nel nostro cuore. Dino, Graziella, Antonio e Giulia.
Trieste, 20 agosto 2025

2005

2025

Bruno Dazzara

Manchi come il primo giorno.

ROMINA, MARIA e ANGELICA

Trieste, 20 agosto 2025

XVII ANNIVERSARIO

Giuseppe Furlani Pino

Sei sempre nei nostri cuori.

BRUNA e LINA.
Trieste, 20 agosto 2025

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI GRUPPO GERON

NUMERO VERDE GRATUITO
(800 991 777) h 24
365 giorni

Recupero salme
365 giorni l'anno
24 ore su 24
Cerimonie funebri

info@triesteonoranze.it
www.triesteonoranzenefuneri.it

I nodi della politica

È SCONTRO DOPO LA REVOCA DEL COMITATO CONSULTIVO CHE VEDEVA LA PRESENZA DI DUE MEDICI VICINI AI NO VAX

Vaccini, Salvini attacca Schillaci
«Al ministero qualcosa non va»Il vicepremier leghista: la decisione non mi sembra scientificamente corretta
Crisanti: si è comportato da medico. Crimi: importante che si rifaccia il Nitag

Il vicepremier e leader della Lega, Matteo Salvini: parole severe contro il ministro della Sanità

Rocco Currado

Oltre al Nitag, salterà anche il ministro della Sanità? Questa è la domanda. Visto che la scelta di Orazio Schillaci di revocare il Gruppo tecnico nazionale consultivo sulle vaccinazioni ha scatenato un putiferio politico. Con bordate proprio dai colleghi di governo. È il vicepremier Matteo Salvini a metterci il carico da undici: «Qui non ci sono dei dogmi e da un comitato consultivo di 20 persone azzerare chi non la pensa come il *mainstream*, non mi sembra scientificamente corretto. Il ministro ha deciso di testa sua, cioè prima ha nominato la commissione, poi se l'è auto azzerata: evidentemente al ministero c'è qualcosa che non funziona perché o si è distratto prima o si è distratto

dopo. Delle due l'una».

Non va per il sottile il leader del Carroccio, testimoniando una secca distanza dalla decisione del titolare della Sanità, presa in seguito alle polemiche per la presenza nell'organismo consultivo sulle politiche vaccinali di due esperti accusati di essere vicini ai no vax, l'ematologo Paolo Bellavite e il pediatra Eugenio Serravalle. Ma la presa di posizione di Salvini non è l'unica a pesare. Dopo l'irritazione della premier Giorgia Meloni, filtrata nei giorni scorsi da Palazzo Chigi, la voce di un altro ministro di peso si è alzata contro il tecnico Schillaci, ex rettore dell'Università di Roma Tor Vergata. Parlando al *Foglio*, infatti, l'ex cognato d'Italia Francesco Lollobrigida dice che «gli organismi plurali servono a

contenere idee differenti» e che «la storia insegna che non sempre il pensiero scientifico dominante è quello giusto». Può esserlo, concede il ministro dell'Agricoltura, «statisticamente, ma lasciare spazio a tesi diverse e non soffocarle è la strada maestra». Resta ferma invece la difesa di Forza Italia che per voce della vicepresidente del Senato Licia Ronzulli parla di «un atto di responsabilità e tutela verso i cittadini».

Dalla maggioranza, anche in vista di settembre, quando si dovrà stilare una nuova lista di componenti del Nitag, si cerca tuttavia di minimizzare ma, soprattutto, di escludere che la vicenda possa avere ripercussioni sul governo. Anche se le manovre dei leghisti e dei fratelli sembrano voler indebolire Schillaci, renden-

do la sua posizione sempre più precaria all'interno dell'esecutivo. E chissà che questa non possa trasformarsi in un'offerta interessante per il presidente uscente del Veneto Luca Zaia, visto lo stop al terzo mandato.

«Quando si parla di salute pubblica e di vaccini bisogna affidarsi solo alla scienza e a chi ha competenze riconosciute» insiste, quasi in solitaria dalla maggioranza, la forzista Ronzulli che trova invece una solida sponda nelle opposizioni. Dal Partito Democratico a Italia Viva passando per Avs si parla di «scelta di buon senso». «Il ministro ha dato dimostrazione di indipendenza e per la prima volta ha realizzato di essere un medico e si è comportato come

In caso di sostituzione del ministro, anche Zaia potrebbe essere in lizza per Roma

tale» provoca lo scienziato e senatore dem Andrea Crisanti.

Nel frattempo dal Veneto, epicentro del terremoto politico-scientifico, con la rinuncia all'incarico da parte della responsabile della Prevenzione Francesca Russo, intervengono il presidente dell'Ordine dei medici di Padova, Filippo Crimi: «Bene ha fatto il ministro Schillaci a revocare il Nitag. La composizione di questo organismo deve essere tecnico-scientifica, non politica, e tantomeno antiscientifica. Ora è importante che venga ricomposto correttamente, c'è la necessità di un organismo che dia suggerimenti alla politica, basati su evidenze scientifiche solide». —

Le elezioni tra veti incrociati e distensioni
Vertice con Meloni entro la fine di agosto

Puglia, il Pd stringe e in Calabria si aspetta Tridico

IL PUNTO

Il Pd prova ad accelerare sulla Puglia, con una mossa decisa da Elly Schlein per sbloccare la candidatura di Antonio Decaro. Così è nata la riunione fra l'europarlamentare dem ed ex sindaco di Bari, il governatore uscente Michele Emiliano (finora deciso a non fare un passo di lato), Igor Taruffi, braccio destro della leader, e il segretario generale del partito Domenico De Santis, che ha ospitato l'incontro. Un confronto «cordiale e costruttivo», hanno spiegato da Nazareno, in cui «si sono poste le basi per un lavoro comune per il futuro della Puglia». Le comunicazioni ufficiali non vanno oltre. Ma chi segue da vicino la vicenda nota che dai vertici del partito è arrivato un segnale chiaro: ognuno deve ammorbidire le proprie posizioni per favorire una soluzione. Può dunque essere il primo passo verso una distensione destinata a sdoganare la candidatura di Decaro. Tra i dem viene considerato invece chiuso l'accordo con il M5s per candidare Roberto Fico in Campania, che dovrebbe essere ufficializzato a breve. Resta però il nodo del congresso regionale del Pd, la cui guida è ambita da Piero De Luca, figlio del governatore uscente Vincenzo: nel partito la discussione è sui tempi, fra chi vuole celebrarlo prima delle Regionali e chi ritiene opportuno farlo solo dopo.

Sono ore cruciali anche per la Calabria. Il Pd attende una risposta definitiva dal cosentino Pasquale Tridico, ex presidente dell'Inps, approdato al Parlamento europeo con il M5s. Nel Pd si guarda con scetticismo ad altri candidati che potrebbe esprimere il M5s, come la deputata

Vittoria Baldino. Ed è netta la distanza verso Flavio Stasi, sindaco di Corigliano-Rossano. Senza un accordo a breve, il centrosinistra potrebbe presentarsi diviso in Calabria. Ore di riflessione anche nel centrodestra. Roberto Occhiuto dopo le dimissioni ha annunciato l'intenzione di ricandidarsi, ma nella coalizione si fa largo — in caso di peggioramento del quadro giudiziario — l'opportunità di prevedere un Piano B. È circolata anche l'ipotesi che Giorgia Meloni potesse mettere sul tavolo la carta Luigi Sbarra, ma arrivano solo smentite con l'ex segretario della Cisl che, viene assicurato, non avrebbe dato alcuna disponibilità per le Regionali.

Una decisione è attesa nel vertice fra Meloni e gli altri leader della coalizione, Matteo Salvini, Antonio Tajani e

Verso lo sblocco la candidatura di Decaro per il centrosinistra

Maurizio Lupi, che potrebbe tenersi anche prima della fine di agosto. In quell'occasione si attende anche la soluzione del rebus Veneto, con il braccio di ferro fra FdI e Lega per l'indicazione del successore di Luca Zaia, nonché il nome del candidato in Campania. Sembra essersi raffreddata l'ipotesi Edmondo Cirielli (in quota FdI), a differenza di quella di Giosy Romano (su cui potrebbe convergere anche Azione). Sono stati commissionati sondaggi anche su Mara Carfagna di Noi moderati, e non viene scartato un profilo civico come quello di Gianfranco Nicoletti, rettore dell'Ateneo Vanvitelli. —

P.C.

IL COMMENTO

IL PLURALISMO NON C'ENTRA CON LA SCIENZA

VINCENZO MILANESI

Si sono lette sui media in questi giorni ricostruzioni e retroscena a dir poco fantasiosi dopo la retromarcia del ministro Schillaci che ha azzerato il comitato da lui stesso nominato sul tema vaccini e dintorni: una trappola in cui far cadere il ministro, persona indubbiamente competente in ambito medico e sanitario, forse per sostituirlo con figura più strettamente legata al partito di maggioranza relativa, cioè a Fratelli d'Italia. La vicenda sta facendo emergere forti tensioni interne, se non a quel partito, alla maggioranza, dove Forza Italia plaude invece alla retromarcia mentre da Palazzo Chigi non si nasconde l'«irritazione» della premier.

Come che sia, una cosa pare certa: la destra-destra oggi al governo del Paese ha idee poco chiare, anzi pericolosamente sbagliate, sulla scienza e su ciò che la caratterizza come forma di sapere. Sì, perché la motivazione, fatta filtrare da ambienti vicini a FdI e Lega, dell'inserimento di due medici che hanno sostenuto in ambito di vaccini e politiche vaccinali non suffragate da evidenze scientifiche è stata a dir poco sconcertante. Nel comitato ci vuole «pluralismo», si è det-

to, quindi via libera anche ai sostenitori di quelle tesi.

Una simile motivazione sconta una totale ignoranza di che cosa sia la scienza moderna nata con Galileo Galilei quattro secoli fa. «Pluralismo» è parola dal suono assai accattivante: ed è, semanticamente, all'opposto di «totalitarismo». Tuttavia, spiace dover ricordare che nella scienza sperimentale il «pluralismo» non ha alcun diritto di cittadinanza. Nel senso che la scienza moderna ammette, e anzi, richiede, una

ricchezza, «plurale» quindi, di ipotesi, ma che se non sono dimostrate dalla sperimentazione si rivelano essere solo pazzane, balle spaziali, da buttare nel cestino della carta straccia. Perché questa è la differenza tra «la scienza» e «le opinioni», nel novero delle quali ci possono stare benissimo anche le ipotesi più fantasiose: senza la prova dei fatti che solo una seria sperimentazione può assicurare, nessuna teoria può essere accettata dalla comunità scientifica come valida, cioè di-

mostrata «vera». Intendiamo: la «verità» della scienza sperimentale è una verità con la «v» minuscola, quella con la «V» maiuscola lasciamola ai teologi, e vale come «vera» finché non viene dimostrata sperimentalmente come tale una nuova teoria. Al punto che nel secondo Novecento si parla, sulla scia di un grande epistemologo come sir Karl Popper, di «falsificabilità» come criterio di validazione di una teoria, che proprio in quanto «falsificabile» con nuovi dati è con-

siderata «scientificamente» valida. E tale resta sino a quando non è «falsificata».

Il «pluralismo» qui non centra nulla. È fondamentale garantirlo in ambito di opinioni sul piano filosofico, e anche politico in democrazia, o quando si ha a che fare con quelle che i tedeschi chiamano *Weltanschauung*, parola pressoché in traducibile che rimanda alle diverse visioni del mondo e della vita che ciascuno di noi ha. Ma con la scienza sperimentale il «pluralismo» non ha proprio nulla a che fare. In questo senso, la scienza sperimentale non è affatto «democratica».

Non aver chiaro questo per una destra-destra che aspira all'egemonia culturale è quanto meno preoccupante. —

Friuli Venezia Giulia

L'ATTIVITÀ DEI PARLAMENTARI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Deputati	Partito	Affidabilità	Presenze	Assenze	Missioni	Voti ribell	Forza alla Camera	Forza al Governo
Emanuele Loperfido	Fdl	72,5%	68,5%	8,7%	22,7%	4	0,28% (103° su 400)	
Graziano Pizzimenti	Lega	87%	82,8%	8,5%	8,7%	32	0,11% (324° su 400)	
Isabella De Monte	Fi	98,1%	94,1%	2,9%	2,9%	112	0,12% (280° su 400)	
Vannia Gava	Lega	7,4%	7,4%	3%	89,6%	7	0,06% (391° su 400)	0,9% (35° su 64)
Massimiliano Panizzut	Lega	82,7%	79,5%	19,9%	0,6%	31	0,13% (192° su 400)	
Walter Rizzetto	Fdl	61,7%	58,2%	7,1%	34,7%	35	0,56% (26° su 400)	
Nicole Matteoni	Fdl	101,6%	96,3%	3,7%	0%	6	0,18% (156° su 400)	
Debora Serracchiani	Pd	84%	80,3%	11,7%	8%	33	0,12% (300° su 400)	
Gianni Cuperlo (eletto in Lombardia)	Pd	93,3%	88,4%	11,6%	0%	32	0,11% (309° su 400)	
Ettore Rosato (eletto in Campania)	Azione	30,1%	29,3%	15,4%	55,3%	81	0,71% (18° su 400)	

Senatori	Partito	Affidabilità	Presenze	Assenze	Missioni	Voti ribell	Forza al Senato	Forza al Governo
Luca Ciriani	Fdl	24,9%	25%	0%	75,0%	10	0,13% (188° su 205)	1,06% (29° su 64)
Marco Dreosto	Lega	80,5%	84,9%	6,5%	8,6%	46	0,46% (84° su 205)	
Francesca Tubetti	Fdl	93,3%	95,3%	0,4%	4,3%	9	0,49% (83° su 205)	
Tatjana Rojc	Pd	86,9%	88,2%	1,2%	10,6%	51	0,37% (103° su 205)	
Roberto Menia (eletto in Liguria)	Fdl	89,5%	93,2%	1,3%	5,6%	66	0,57% (63° su 205)	
Stefano Patuanelli (eletto in Lazio)	M5S	94,9%	97,6%	2,4%	0%	31	1,9% (7° su 205)	

Fonte: Open Parlamento

WITHUB



Patuanelli al vertice nella classifica Fvg dei parlamentari più presenti in aula

Il senatore M5s oltre il 97%. Affidabilità: Matteoni (Fdl) al top
La viceministra Gava in missione per il 90% delle sedute

Marco Ballico

C'è Stefano Patuanelli che è settimo per "forza" al Senato. Nicole Matteoni con un'affidabilità perfino superiore al 100%. Vannia Gava con quasi il 90% alla voce "missioni". E ancora Patuanelli (97,6%) e Matteoni (96,3%), ma anche Francesca Tubetti (95,3%), Isabella De Monte (94,1%) e Roberto Menia (93,2%) che viaggiano in testa alla classifica delle presenze.

Sono giorni di vacanza, quelli adatti per tirare le somme su quanto realmente i parlamentari presidiano gli scranni di Camera e Senato per difendere l'interesse dei territori. La fotografia è come sempre affidata a Openpolis, la piattaforma che monitora costantemente i lavori nei Palazzi delle istituzioni. Quelli che emergono per il Friuli Venezia Giulia sono numeri che vanno pesati a seconda degli incarichi di deputati e senatori: qualcuno in maggioranza,

e pure con ruoli di Governo, qualcun altro all'opposizione. Con la premessa che i riflettori sono accesi sui 12 eletti in Fvg, ma anche sui regionali che hanno trovato una via d'entrata in altre circoscrizioni (Patuanelli in Lazio, Menia in Liguria, Gianni Cuperlo in Lombardia, Ettore Rosato in Campania), partiamo dalla Camera.

CAMERA

L'affidabilità, spiega Openpolis, misura quanto ogni parla-

mentare contribuisce alla compattezza del proprio gruppo, attraverso la partecipazione alle votazioni ed esprimendo un voto in linea con la maggioranza del gruppo stesso. Facile comprendere che deputati e senatori che sono molto assenti o spesso impegnati in missioni istituzionali - come per esempio chi è anche membro del Governo - hanno un basso indice di affidabilità parlamentare. Si va così dal 101,6% della deputata di Fratelli d'Italia Matteoni - seguita dal 98,1% della forzista De Monte e dal 93,3% del dem Cuperlo - al 7,4% della leghista Gava, viceministra dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Più giù, ma comunque ben sopra la sufficienza, troviamo il salviniano Graziano Pizzimenti e un altro leghista, Massimiliano Panizzut, entrambi spesso al loro posto (il primo all'82,8% di presenze, il secondo poco sotto l'80%, ma con assenze legate a un problema di salute ora superato). All'opposizione, ecco Debora Serracchiani (Pd), che fa segnare l'84% di affidabilità e l'80,3% di presenze (Cuperlo è all'88,4%).

C'è poi Emanuele Loperfido (Fdl), che aggiunge al 68,5% di presenze il 22,7% di missioni. Il collega di partito

ELETTI A ROMA

DA SINISTRA IN ALTO IN SENSO ORARIO: PATUANELLI, CIRIANI, MATTEONI E GAVA

Il ministro Ciriani impegnato in attività di Governo nel 75% delle occasioni
I dati di Openpolis

Voti diversi dal gruppo: Rosato di Azione davanti a De Monte (Fi), entrambi hanno cambiato casacca

Walter Rizzetto, coordinatore regionale e presidente della commissione Lavoro, non brilla per percentuale di presenze (58,2%), ma compensa con una forza alla Camera da "top 30" (ventiseiesimo posto su 400 deputati) e il 34,7% di missioni. La forza, informa ancora Openpolis, è l'indice attribuito in base agli incarichi ricoperti in Parlamento e al Governo «attraverso un sistema originale di ponderazione di istituzioni, organi e ruoli». Alla Camera il va-

lore più alto è di Rosato (di- ciottesimo), mentre Gava, nello specifico dell'esecutivo, è trentacinquesima su 64.

SENATO

Passando a Palazzo Madama, la maglia rosa delle presenze va a Patuanelli (M5s), che con il 97,6% e una "forza al Senato" dell'1,9% (settimo su 205) si conferma molto attivo. Percentuali alte pure per Tubetti (Fdl, 95,3%) e Tatjana Rojc (Pd, 88,2%). Un po' più sotto Marco Dreosto (Lega, 84,9%, ma l'8,6% di missioni), mentre Menia (Fdl) si distingue per un 93,2% di presenze e ben 66 voti ribelli (i casi in cui il parlamentare ha votato diversamente dal proprio gruppo di appartenenza). Sarebbe il dato più alto di tutta la truppa, se non ci fosse il deputato di Azione Rosato con 81 e l'azzurra De Monte addirittura a quota 112, due parlamentari che però hanno cambiato casacca nel corso della legislatura ed espresso posizioni differenti dal gruppo nella fase di presa di distanza. Il caso a parte è quello di Luca Ciriani (Fdl), ministro, con appena il 25% di presenze, ma il 75% di missioni: ufficialmente assente, in realtà impegnato in attività di Governo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vicinanza da Lega e lista Fedriga. Dreosto: «Condanna sia unanime»
Solidarietà anche da Rejaul Haq del centro Baitus Salat e Moretti (Pd)

«Le taglio la gola» e mima il gesto Minacce all'eurodeputata Cisint

IL CASO

Valeria Pace

«Le taglio la gola», parole accompagnate dal gesto mimato. L'europarlamentare Anna Maria Cisint fa sapere di es-

sere stata minacciata di morte in questo modo da un cittadino bengalese residente a Monfalcone davanti al municipio della città dei cantieri navali, e fa sapere di aver «sporto formale denuncia alle forze dell'ordine per l'episodio». Arriva un profluvio di attestazioni di solidarietà all'ex sindaca di Monfalcone, oltre a quelle

di esponenti del partito di Cisint, la Lega, anche quelle di Rejaul Haq, presidente del Centro culturale islamico Baitus Salat che si esprime «a nome della comunità bengalese di Monfalcone», e di Diego Moretti, capogruppo Pd in Consiglio regionale, che afferma: «La violenza, verbale o di altro tipo, va sempre condannata».

Cisint in una nota parla di «un musulmano radicalizzato residente in città» che l'ha presa di mira per «aver chiuso tre moschee irregolari e aver imposto il divieto d'ingresso nei locali comunali a chi si presenta con il volto integralmente coperto». E fa sapere che l'episodio in questione «non fa altro che rafforzare la mia determinazione nella battaglia contro il fondamentalismo islamico che è già qui e pretende di prendersi "casa nostra"». Condanna «con forza» il gesto Haq assieme a «ogni atto di minaccia e di violenza» affermando che «tali comportamenti non appartengono alla nostra cultura, alla nostra fede e all'idea di fratellanza e di pacifica convivenza cui noi



ANNA MARIA CISINT

EUROPARLAMENTARE
GIÀ SINDACA DI MONFALCONE

L'episodio «rafforza la mia determinazione nella battaglia contro il fondamentalismo islamico». E sporge denuncia alla polizia

ogni giorno aspiriamo». La vice ministra all'Ambiente, Vannia Gava, esprime la sua vicinanza a Cisint. Arriva anche la richiesta di una «condanna unanime» della politica per quanto successo da parte del senatore e segretario della Lega Fvg, Marco Dreosto. Pure il gruppo Lega in Consiglio regionale si stringe attorno all'europarlamentare, che tramite il capogruppo Antonio Calligaris invoca «una dura presa di posizione anche da parte del centrosinistra che non può continuare a mettere la testa sotto la sabbia». E anche Diego Bernardis, consigliere regionale del gruppo Fedriga presidente, interviene per esprimere «totale solidarietà» a Cisint. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio al re della Tv

I FUNERALI DEL CONDUTTORE

L'ultimo viaggio di Baudo verso la sua amata Militello

Il feretro da Roma nel paese siciliano dove nel pomeriggio si terranno le esequie
Il sindaco: «Era uno di noi». Un maxischermo per le migliaia di persone attese



Il feretro di Pippo Baudo lascia il Teatro delle Vittorie ANSA

Ruggero Farkas / PALERMO

Il feretro di Pippo Baudo, benedetto, ha lasciato il teatro delle Vittorie a Roma tra gli applausi e arriverà a Militello in Val di Catania, il paese barocco che l'autore televisivo ha portato sempre nel cuore. Nel Comune a un'ora da Catania è tutto pronto per le esequie che si svolgeranno oggi pomeriggio nella chiesa di santa Maria della Stella. Il carro funebre è partito ieri dal rione Prati tra gli onori delle forze dell'ordine e le note di Donna Rosa. Poi è passa-

to davanti agli uffici del presentatore in via della Giuliana. Quindi ha percorso circa 850 chilometri per raggiungere nella notte il Santuario di Santa Maria della Stella, dal 2002 patrimonio dell'umanità Unesco. L'organizzazione del viaggio è stata curata in collaborazione con il Viminale per ragioni di ordine pubblico e sicurezza. Ad accompagnare la salma, su un'altra auto, c'è la collaboratrice storica di Baudo, Dina Minna.

Nella chiesa stamani verso le 9 sarà aperta la camera ar-

dente dove è previsto un afflusso di migliaia di persone.

L'ULTIMO SALUTO

Le esequie cominceranno alle 16 e saranno presiedute dal vescovo della Diocesi di Caltagirone, monsignor Calogero Peri insieme al parroco Giuseppe Luparello, mentre il padre spirituale di Pippo Baudo, don Giuseppe Albanese, pronuncerà l'omelia.

A Militello è tutto pronto dopo le riunioni del sindaco Giovanni Burtone che è anche deputato regionale Pd, con prefetto e vertici delle for-

ze dell'ordine. Nella chiesa potranno entrare circa trecento persone: i familiari di Baudo, gli amici più stretti, rappresentanti istituzionali. Ci saranno il presidente del Senato Ignazio La Russa, il ministro del Made in Italy Adolfo Urso, il sottosegretario alla Cultura Gianmarco Mazzi e il presidente della Regione Renato Schifani, oltre ai giornalisti. Le migliaia di persone attese potranno seguire i funerali dal maxischermo montato in piazza santa Maria della Stella.

Il sindaco Burtone, da due giorni impegnato per l'organizzazione delle esequie, dice: «Pippo veniva sempre quando c'era la sua famiglia, ogni estate e durante le vacanze natalizie. Quando morirono i genitori veniva per riposarsi nella sua villetta in campagna. Quando scendeva in paese non voleva filtri incontrava le persone come un amico come se conoscesse tutti. Aveva affetto per la comunità un affetto ricambiato da tutti noi».

La gente del borgo dei borghi 2025 darà l'ultimo abbraccio a Pippo Baudo prima del trasferimento nel cimitero di Militello. La bara sarà sistemata nella cappella di famiglia, dove riposano il padre e la madre, realizzata dall'architetto catanese Giuseppe Pagnano.

I funerali di Baudo saranno trasmessi in diretta su Rai 1 alle 15:30. —

ALLA CAMERA ARDENTE

Amadeus:
«Giusto
intitolargli
il teatro»

ROMA

«Ho passato 25 anni nella famiglia Rai e 25 anni non si dimenticano in un anno, quindi questo luogo per me è come rientrare a casa. Quelli di chi ha lavorato per tanti anni in questa azienda, come per chi è stato in questo teatro, sono ricordi che non che rimangono per sempre». La somiglianza tra il percorso di Pippo Baudo e quello di Amadeus emerge facilmente ascoltando le parole del conduttore, appena uscito dal Teatro delle Vittorie dopo aver reso omaggio alla salma di Pippo Baudo. «Sarebbe una cosa giustissima, bellissima» intitolare il Delle Vittorie a Baudo, secondo lui. «Pippo era affezionato a questo teatro - aggiunge Amadeus -, ma chi vi ha lavorato inevitabilmente lascia un pezzo di cuore. Sta a noi, alla televisione, fare in modo che vengano ricordati e che esistano il più a lungo possibile, per sempre».

Esiste un erede di Baudo? «Non c'è l'erede di Baudo, non c'è l'erede di Costanzo, non c'è l'erede di Mike Bongiorno, non c'è l'erede di questi nomi, non c'è l'erede di Raffaella Carrà, non c'è semplicemente perché erano unici - risponde Amadeus -. Poi ecco, parlando di Rosario Fiorello, è chiaro che Rosario è uno che può fare il varietà, se noi pensiamo al varietà, al grande varietà della Rai, l'unico nome secondo me che può fare questo è Rosario». —

IL RICORDO

Chiambretti:
«In televisione
Pippo è stato
rivoluzionario»



Chiambretti alla camera ardente

ROMA

«Come per la Carrà, come per Frizzi, Baudo è una persona che ha reso grande questa azienda e l'azienda lo deve ricordare al meglio. Non basterà uno spettacolo, ma intitolare questo teatro che l'ha visto protagonista per anni e ci ha visti tutti insieme a lui protagonisti... Meriterebbe il suo nome». Lo ha detto Piero Chiambretti, arrivando ieri alla camera ardente in ricordo di Pippo Baudo al Teatro delle Vittorie.

Baudo era «considerato un conservatore, mentre invece è stato rivoluzionario - ha sottolineato Chiambretti -. Ha inventato, non reinventato, la televisione italiana. Io ho fatto un Festival con Mike nel '97 ed era il primo Festival del dopo-Baudo e poi ho fatto l'ultimo Festival con Baudo nel 2008. Un'esperienza doppia, perché sembrava che non si potesse fare il Festival senza Baudo e comunque si è sentita la mancanza, anche se quel Festival fu molto importante. E poi quell'ultimo Festival più difficile, dove ho visto un Baudo diverso, perché non è stato uno vincente. Ma si è preso le proprie responsabilità». —

Parisi pubblica un video di 35 minuti, un dialogo senza filtri registrato in casa sua nel 2008
«Mi preoccupa l'idea di non esserci più, di non lasciare il segno, di non diventare un fiore»

Quell'intervista sul divano di Heather

«Vorrei rinascere farfalla colorata»

L'INEDITO

ROMA

«Sarò molto egoista ma mi preoccupa l'idea di non esserci più, di sparire, di non lasciare un segno di non diventare un fiore, una palma». Ma se tornasse gli piacerebbe essere «una farfalla, quelle belle colorate. Certo però le farfalle vivono pochissimo...».

È il 2008 ed Heather Parisi lo aspetta fuori della porta di casa sua per un'intervista: ma quel lungo colloquio sul divano, a piedi scalzi, non andò



Un frame del video che Heather Parisi ha postato su Instagram

mai in onda ed ora soltanto l'ex ballerina che lui portò alla ribalta con Fantastico, la pubblica sui social. Trentacinque minuti di confessioni a ruota libera: un «regalo», scrive lei, che le aveva fatto 17 anni fa chiedendole però di tenerla «per un giorno lontano lontano». Quel giorno è arrivato: «Tutti ti salutano, io sento solo un arrivederci», spiega ora Heather Parisi.

Ecco quindi Pippo Baudo che torna più vivo che mai, in quel lontano 2008, disinvolto, a suo agio, sorridente. Sdraiati sul divano, lei per prima cosa gli bacia i piedi nudi: «Chiedimi tutto quello che vuoi come fossi sul lettino del-

lo psichiatra», le dice Pippo. Parlano di bugie e verità, in un dialogo senza filtri. «Un po' di bugie si dicono - spiega Pippo -, come si fa a dire ad una ragazza che vuole fare spettacolo che non è adatta. Nel nostro mestiere bisognerebbe essere più duri, c'è il mercato delle illusioni. C'è il protagonismo di gente che non sa fare nulla».

Non è tenero con i suoi colleghi di allora. «Non mi piace la tv di oggi - dice -, devo vederla, ma tutto quello che vedo non mi soddisfa, è vecchia, stantia, volgare ma indipendentemente dalle parole che si usano. Devi sapere che Cesare Zavattini diceva che una cosa noiosa è volgare. Oggi se scorri la televisione ti annoi tantissimo».

Critica anche le donne che scelgono la bellezza forzata: «Se vai in provincia vedi tutte queste ragazze che vedono la tv, e non studiano ma vogliono fare spettacolo». Per lui «oggi la mania è quella del bisturi. L'altra sera sono stato in un ristorante a Roma, c'era una cantante di piano bar ave-

va una bocca rifatta enorm». «Come Milva?» chiede Heather Parisi. «Ma la sua era vera non era rifatta - spiega Baudo -, e questa era una specie di gommone, una ragazza rovinata».

«Oggi è importante più l'apparenza che il talento?», chiede lei. «Meglio essere quello che si è che non fingere di essere un'altra persona, se tu hai il coraggio di accompagnare i tuoi anni col cervello, vedere una ruga è un segno del tempo, la gente ti vuole anche più bene perché stai invecchiando con loro». «Tu sei rifatto?» «No mai niente, non uso mai nemmeno le creme. Non sono mai stato bello», scherza rispondendo ai complimenti adulatori di Heather a cui dà consigli preziosi per tornare in tv, fare la conduttrice ma non ballare, «te lo deve chiedere il pubblico, devi meravigliare, devi stupire». «Il mondo è in continua evoluzione - dice ancora Baudo -, quello che facevo a 24 anni farebbe ridere oggi, mi fanno ridere quelli che vogliono fare sempre lo stesso programma». —

IL BATTERIO KILLER

Seconda morte per il botulino Deceduta un'altra donna a Cagliari

Aveva consumato cibi con salsa guacamole in uno stand
Un caso simile era accaduto alla stessa Fiesta Latina

CAGLIARI

Non ce l'ha fatta Valeria Sollai: la donna di 62 anni ricoverata da settimane al Policlinico di Monserrato per intossicazione da botulino, è morta durante la notte nel reparto di Rianimazione. È la seconda vittima a Cagliari del batterio killer che ha contaminato dei cibi con salsa guacamole, serviti in uno stand alla Fiesta Latina di fine luglio nella città metropolitana di Cagliari. L'unico indagato nell'inchiesta aperta dalla Procura del capoluogo è il titolare dell'attività, Christian Gustavo Vincenti. Sarà l'autopsia disposta dalla magistratura a chiarire le cause esatte del decesso della 62enne.

Lo scorso 8 agosto all'ospedale Businco, dove era arrivata dopo il trasferimento dal Brotzu, era morta Roberta Pitzalis, di 38 anni, anche lei intossicata dal botulino durante la stessa Fiesta in cui si celebra la cultura latinoamericana, con musica, danza, cibo e folklore.

L'AUTOPSIA

Dall'esame autoptico sulla 38enne, la conferma del decesso per intossicazione dal batterio, a cui si è aggiunta una polmonite emorragica legata all'intubazione a cui la donna era stata sottoposta durante il ricovero. Valeria Sollai era di Monserrato, dove lavorava come cuoca alla scuola primaria

e dell'infanzia Monumento ai caduti. Era stata subito ricoverata dopo i primi sintomi: le condizioni, per quanto gravi, sembravano essersi stabilizzate. Poi l'aggravamento e il decesso. «Una donna buona, cordiale, molto conosciuta in città - ricorda il sindaco Tomaso Locci - Si è data tanto per i nostri bambini, è una notizia che ci addolora, saremo in forma ufficiale ai funerali con lei come abbiamo fatto con l'altra vittima, Roberta. E siamo e saremo sempre vicini alla sua famiglia. Non ci aspettavamo questa tragica evoluzione: sapevamo anzi che, pur rimanendo in condizioni critiche, c'erano stati dei piccoli segnali di miglioramento». Alessandro



Una foto tratta dal profilo Facebook di Valeria Sollai

I controlli

Carabinieri del Nas trovano 36 chili di polpette scadute

Le cucine su ruote sono finite nel mirino del Nas di Latina. Sei ispezioni e altrettante violazioni contestate, 96 chili di alimenti sequestrati, per 8.000 euro di sanzioni. È questo il bilancio dell'operazione svolta tra Sabaudia e Terracina, dove hanno rinvenuto 36 chili di polpette di carne con termine minimo di conservazione scaduto.

Aru, figlio della vittima, carabinieri in servizio in Campania, dopo il ricovero della madre al Policlinico aveva lanciato un appello via Facebook, preoccupato perché gli stand della Fiesta Latina si stavano trasferendo in Ogliastro. Era il 31 luglio. «Si consiglia di non mangiare nessun cibo venduto nelle bancarelle nelle prossime settimane. I sintomi da tenere in considerazione sono: visione doppia, alterazioni della coscienza, difficoltà di coordinazione, mal di testa forte, difficoltà a deglutire e a parlare. Qualora si presentassero questi sintomi, è necessario recarsi al pronto soccorso. Spargete la voce», questo l'avverti-

mento consegnato da Aru ai social. Sui casi in Sardegna interviene il Codacons, annunciando un'azione legale a favore delle vittime e dei parenti. Già dopo i due decessi in Calabria per aver mangiato panini contaminati con salsiccia e cime di rapa acquistati a Diamante - dieci gli indagati, tra cui cinque medici -, l'associazione dei consumatori aveva deciso di costituirsi parte offesa nell'indagine aperta dalla Procura di Paola, con l'obiettivo di «tutelare i diritti di chi ha subito danni alla salute, di natura materiale e morale, e ottenere il giusto risarcimento da parte di chi ha irresponsabilmente diffuso alimenti pericolosi». —

FILMATI RUBATI E DIFFUSI SUL WEB

Video di De Martino La Procura indaga per accesso abusivo

I fotogrammi sottratti dall'impianto di sorveglianza della casa della fidanzata del noto conduttore
Accertamenti della Postale

ROMA

Muove i primi passi l'indagine della Procura di Roma su una serie di video carpiati illegalmente da un sistema di sorveglianza in cui compaiono, in atteggiamenti intimi, il conduttore tv Stefano De Martino e la sua fidanzata. Fotogrammi rubati dall'appartamento della ragazza e poi finiti veloemente sul web. Nella vicenda è intervenuto anche il Garante per la privacy, che ha disposto l'immediato stop alla divulgazione.

I magistrati di piazzale Clodio, che hanno ricevuto la denuncia presentata dai legali dello showman, procedono al momento contro ignoti in un procedimento in cui si ipotizza il reato di accesso abusivo a un sistema informatico. Gli inquirenti, coordinati dal procuratore aggiunto Sergio Colaiocco, hanno affidato le verifiche alla Polizia Postale, che tenterà di individuare gli hacker che sono riusciti a impossessarsi dei filmati e a riversarli nella rete.

I legali di De Martino - che hanno depositato un esposto anche alla Polizia di Porto Cervo (Sassari) - chiedono ai magistrati di risalire agli autori e, nell'atto trasmesso in Procura, individuano una serie di profili legati in primo luogo alla lesione della privacy di De Martino e della compagna.

Nell'esposto si chiede di accertare e punire chiunque abbia veicolato le immagini su alcuni siti, in chat di messaggistica istantanea e anche in gruppi privati di social network. Nell'atto, i denuncianti individuano tra le condotte illecite la diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti, che prevede pene da uno a sei anni di carcere e multe fino a 15 mila euro.

I video sono stati pubblicati anche su piattaforme online e moltissimi sono stati i commenti, in molti casi offensivi.

Agli inquirenti, i legali hanno allegato alla denuncia anche una serie di screenshots con le affermazioni ingiuriose indirizzate al conduttore tv e alla ragazza, in modo da poter risalire agli autori.

L'immediata iniziativa del Garante punta, comunque, a limitare la diffusione dei filmati. —

Scatta l'allerta in diverse regioni

Torna il maltempo, un disperso in Sicilia



Cittadini ripuliscono le strade, all'indomani dell'ondata di maltempo

AUTO NEL TORRENTE

ROMA

Il maltempo è tornato su parte dell'Italia ed in Sicilia si registra già un disperso: due auto sono finite nel torrente Crissa a Leonforte, in provincia di Enna, a causa delle forti piogge e mentre due persone sarebbero state salvate dai vigili del fuoco, una terza - stando alle testimonianze dei sopravvissuti - risulta dispersa. La protezione civile prevede per la giornata di domani, mercoledì 20 agosto, allerta arancione su parte di Liguria e Lombardia, allerta gialla sui restanti settori delle due regioni, su Piemonte, Emilia-Romagna, Veneto, Toscana e su

alcuni settori di Friuli-Venezia Giulia e Marche. Lorenzo Tedici, meteorologo responsabile media de ilMeteo.it, spiega che le prossime ore vedranno l'ultima impennata delle temperature su gran parte del paese. Per allerta meteo Palazzo Marino, a Milano, ha attivato il centro operativo comunale della Protezione civile e deciso la chiusura dei parchi nella giornata di domani, 20 agosto. Anche il comune di Bergamo ha deciso la chiusura di parchi e giardini. Una vettura Van, con targa slovena, è stata colpita da un grosso ramo che si è staccato, nel pomeriggio, nei pressi dell'Arena e del Parco Sempione a Milano; il conducente e le altre due persone a bordo sono rimaste per illese. —

TRAGEDIA FAMILIARE PER FUTILI MOTIVI

Lite per un pappagallo Poliziotto ucciso

Il rimprovero per la fuga di un pappagallo: più che futile, è assurdo il motivo che sarebbe alla base dell'omicidio dell'ispettore di Polizia Ciro Luongo, 58 anni, ammazzato a coltellate - secondo quanto ricostruito finora - dal figlio della compagna, il ventunenne Roberto Marchese, l'altra sera, a Melito di Napoli.

Il giovane dopo il delitto è scappato, ma è stato rintracciato a casa del padre. Portato in questura, è stato interrogato a lungo e, al termine, è stato sottoposto a fermo. Ora è nel carcere di Poggioreale.

Dunque, un pappagallo. A raccontare il movente che avrebbe scatenato la lite degenerata poi nell'accoltellamento sarebbe stato un testimone oculare, il figlio della vittima e della sua compagna, dunque il fratellastro del presunto assassino.

Il giovane sarebbe stato intercettato e, in una conversazione, avrebbe detto di come Luongo si sarebbe molto arrabbiato con Marchese, colpevole di aver fatto scappare l'uccello, lasciando aperta una porta finestra della camera da letto. —

NEL CARCERE DI TORINO

Si “mura” nella cella per vivere nell'oscurità

Si è murato vivo nel piccolo carcere che si è costruito dentro il carcere. Con la carta stagnola ha ricoperto ogni centimetro delle pareti e della finestra della cella e passa le ore immerso in una oscurità quasi assoluta.

L'unico spiraglio di luce è quello che filtra dalla feritoia del blindo, che viene lasciato socchiuso per permettergli di accedere al corridoio. È la situazione

di Antonio, 73 anni, originario calabrese, recluso nella sesta sezione del padiglione C della casa circondariale di Torino: uno dei tanti detenuti con disagio mentale che affollano le carceri italiane. Filippo Blengino, segretario dei radicali, ieri ha ispezionato la casa circondariale del capoluogo piemontese insieme a esponenti di Azione, si è imbattuto nel caso di Antonio. —

ECONOMIA

Le previsioni di Assoenologi Fvg che domani sera illustrerà le tendenze della vendemmia 2025
Il presidente Matteo Lovo: consumi in calo in Italia e all'estero, reggono le vendite nella Gdo

Pinot grigio meno alcolico Ottime prospettive per Prosecco e Sauvignon

RACCOLTA AL VIA

MAURIZIO CESCONE

Pinot grigio con meno alcol, assecondando così le tendenze dei consumi. Ottime prospettive per il Prosecco e per i bianchi aromatici come Sauvignon e Friulano sul Collio e sui Colli orientali e la Malvasia sul Carso. Continuità della raccolta, senza pause prima del momento dedicato ai rossi, da settembre. Quantita-



Macchinari al lavoro per la vendemmia nei vigneti della cantina di Ramuscello



Il Ministero ha approvato la riduzione di mezzo grado dell'alcol

tivi che si aggireranno attorno a 1,8 milioni di ettolitri, leggermente inferiori o in linea con la media storica, ma sicuramente superiori rispetto alle ultime due annate scarse. La preoccupazione per l'andamento dei consumi di vino, in calo tranne che nella grande distribuzione, e per le ripercussioni dei dazi americani sull'estero. Si stanno delineando più nettamente i contorni della vendemmia 2025, che sta partendo in questi giorni con il Pinot grigio e le basi spumante. Di tutto ciò se ne parlerà nel consueto appuntamento prevendemmiale di Assoenologi Friuli Venezia Giulia convocato dal presi-

dente Matteo Lovo, che si terrà domani pomeriggio nella sala convegni del Consorzio agrario di Basiliano. Un centinaio i presenti, tra enologi, operatori, imprenditori, presidenti di Consorzi e professori universitari.

IL TAGLIO DELLA GRADAZIONE

Il ministero delle Politiche agricole ha approvato, in seguito alla richiesta dei Consorzi Doc Friuli e delle Venezie, la riduzione di mezzo grado della soglia minima di alcol per il Pinot grigio e per gli altri vini della Denominazione, se dovesse esserci la necessità. Per il Pinot grigio, vero e proprio campione di vendite negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Germania, il grado minimo di alcol passerà dunque da 10 a 9,5 gradi, consentendo l'imbottigliamento di un vino ancora più leggero, venendo incontro all'onda lunga dei nuovi consumatori,



Matteo Lovo

In regione produzione di circa 1,8 milioni di ettolitri di vino (+10% rispetto al 2024)

in particolare dei giovani.

LE PROSPETTIVE PER IL VIGNETO FVG

«Dal punto di vista fito sanitario è una delle annate più belle dell'ultimo decennio - osserva il presidente degli enologi regionali Matteo Lovo -. C'è stata acqua a sufficienza e cadenzata nel tempo. Il fresco di luglio ha consentito escursioni termiche importanti. La collina presenta uve sane e un livello di maturazione eccezionale. Il Prosecco nelle Grave è molto ben messo, ha una componente aromatica ottima e acidità buona, anche se per la raccolta dovremo aspettare il 7, 10 settembre. Per il Collio e il Carso, inseriti nella macroarea della collina, l'annata si prospetta molto positiva. I vini che potrebbero dare maggiori soddisfazioni sono Friulano e Sauvignon per il Collio, Malvasia per il Carso. Tra i rossi Cabernet e Refosco sono

in perfetta maturazione, sarà una vendemmia molto serrata, i rossi sono anticipati, saranno portati in cantina prima del previsto. La produzione complessiva sarà di circa 1,8 milioni di ettolitri, quasi in linea con la media storica, ma superiore del 10, forse 15% rispetto al 2023 dove si totalizzò 1,5 milioni di ettolitri e al 2024 che si fermò a 1,65 milioni di ettolitri. In Friuli Venezia Giulia la superficie vitata è aumentata ancora, in controtendenza rispetto ad altre regioni italiane o a tanti territori europei. Il problema è governare il limite come dice Angelo Gaja, dovremo cominciare a farlo anche qua da noi».

IL CALO DI CONSUMI

Nella prevendemmiale si analizzerà quest'anno l'andamento dei mercati, tema molto sensibile. «Negli anni post Covid - aggiunge Lovo - ci sono stati momenti di grandissimo entusiasmo, poi la situazione è mutata. I consumi sono calati, la tendenza non accenna a fermarsi. Il futuro sarà sempre più di quei territori di eccellenza, il Friuli Venezia Giulia può giocare le sue carte. In Italia il calo è sensibile, alcune cantine sono in fles-

Sul Carso la Malvasia promette una grande annata, perfetto il Friulano sul Collio

sione del 10, 15%, ha pesato molto la modifica del codice della strada, c'è una psicosi del bere fuori casa, ristoranti e wine bar sono stati penalizzati. Chi continua a lavorare bene sono la Gdo e le enoteche sotto casa, anche se notiamo che si sta abbassando il potere d'acquisto della gente. In enoteca il cliente è disposto al massimo a spendere 15 euro, in Gdo pochi possono permettersi bottiglie sopra 10 euro. I dazi? Bisogna capire qual è il valore aggiunto che facciamo con i vini friulani in Usa. Il 15% di tariffa ci consente ancora di stare su quel mercato?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RINNOVATO IL CDA

Di Benedetto è il nuovo presidente di Finest



Luca Di Benedetto

PORDENONE

È Luca Di Benedetto, attuale direttore generale dell'Apt Gorizia, il nuovo presidente di Finest, l'istituzione finanziaria di riferimento per l'internazionalizzazione delle imprese del Nord-Est italiano partecipata tra gli altri da Friulia e Veneto Sviluppo.

Di Benedetto raccoglie il testimone dalle mani di Alessandro Minon che ha presieduto la società per due mandati consecutivi. La nomina del nuovo presidente si è accompagnata al rinnovo del consiglio di amministrazione che ha visto la sola conferma di Paolo Urbani, già sindaco del Comune di Gemona. Il resto dei membri sono tutti di nuova nomina.

Con Di Benedetto siedono in consiglio di amministrazione il vicepresidente Luca Businaro (nominato da Veneto Sviluppo), Silena Celotto (nominata dalla Provincia autonoma di Trento), Giampaolo Elia, Elisa Palù e come detto Paolo Urbani.

All'appello manca ancora la nomina riservata per Statuto all'azionista Simest. Nell'attesa, il Cda risulta comunque validamente costituito. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CORSO LE DEGUSTAZIONI

La San Marco partner del Gambero Rosso per la Guida ai caffè

Giorgia Pacino / GRADISCA

Centinaia di torrefazioni da recensire, migliaia di etichette di caffè da testare e un'unica macchina per il sistema espresso, targata La San Marco. Sono entrate nel vivo le degustazioni alla sede della Gambero Rosso Academy di Roma in vista della pubblicazione in autunno della nuova Guida dei caffè e delle tor-

refazioni d'Italia.

Da un mese e mezzo sono al lavoro assaggiatori da tutta Italia, riuniti sotto la direzione degli esperti Andrej Godina e Mauro Illiano, curatori del progetto. Per garantire l'affidabilità delle degustazioni sono state selezionate le migliori attrezzature professionali e, per il sistema espresso, la scelta è ricaduta sull'azienda di Gradisca d'I-

sonzo, selezionata come partner tecnico ufficiale.

La San Marco ha infatti messo al servizio degli assaggiatori la macchina da caffè "La D." multiboiler variable, dotata di sistemi di profilazione della pressione e della temperatura. L'azienda, dal 2023 parte della francese Groupe Seb, ha messo a disposizione anche il macinino On Demand Smart Premium 84F-S-V e ha fornito assistenza tecnica in ogni sessione di assaggio.

«Il compito della Guida è quello di recensire i profili aromatici dei caffè per offrire ai lettori la possibilità di scegliere il proprio preferito ed esplorare il meraviglioso e variegato mondo», ha sottolineato il curatore del proget-

to editoriale Godina. «La tecnologia di La San Marco ci consente di ottenere espressi con una temperatura dell'acqua estremamente precisa e costante».

«Un riconoscimento importante» per il managing director di La San Marco Roberto Nocera. «Testimonia il nostro costante impegno nel valorizzare la cultura del caffè e sostenere l'eccellenza italiana. Crediamo che il caffè non sia solo una bevanda, ma un linguaggio che racconta storie di tradizione, passione e innovazione: con questa collaborazione vogliamo dare voce a chi ogni giorno lavora per mantenere viva e contemporanea la cultura del caffè italiano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMEA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

overpost.biz

La holding ha il 9,9% Montepaschi. Le prescrizioni di Francoforte sull'offerta di Piazzetta Cuccia per Banca Generali

La Bce: Delfin può salire al 20% di Mps E a Mediobanca chiede un piano

ROBERTA PAOLINI

La Banca centrale europea ha concesso a Delfin, la holding della famiglia Del Vecchio, l'autorizzazione a detenere fino al 19,99% di Monte dei Paschi di Siena. Il via libera di Francoforte, arrivato lo scorso 12 agosto, consente al gruppo di raddoppiare di fatto la propria esposizione nell'istituto senese, dove oggi possiede il 9,9%.

Ma il vero spartiacque di queste ore riguarda Mediobanca. La Bce ha infatti autorizzato Piazzetta Cuccia a prendere il controllo di Banca Generali e delle sue controllate, un'operazione che comporta inevitabilmente il superamento della soglia regolamentare del 10% dei fondi propri consolidati prevista dal quadro di vigilanza europeo. Francoforte ha riconosciuto che, a seguito dell'acquisizione, l'esposizione patrimoniale del gruppo guidato da Alberto Nagel eccederà i limiti fissati, ma ha comunque concesso il via libera giudicando l'operazione compatibile con i requisiti prudenziali di solidità e con la capaci-

tà di Mediobanca di mantenere i propri coefficienti patrimoniali entro i parametri di Basilea e del Single Supervisory Mechanism.

L'autorizzazione non è incondizionata. Entro sei mesi Mediobanca dovrà presentare alla Bce un piano di integrazione dettagliato, con una tabella di marcia che includa: la definizione di strutture e processi organizzativi per garantire un efficace allineamento operativo, il rafforzamento e la razionalizzazione dei sistemi di controllo interno, un piano It con stima dei costi e delle attività esternalizzate, misure di cybersecurity, piani di data quality e di business continuity, oltre alla valutazione dell'impatto sui requisiti patrimoniali. In più, la Bce ha chiesto un framework di governance chiaro e trasparente per accompagnare il processo di fusione.

Il via libera sancisce anche un cambio di status per Piazzetta Cuccia, che diventerebbe una "significant supervised entity", cioè una banca di rilevanza sistemica soggetta alla vigilanza diretta della Bce. Un salto di livello che avvicinerebbe Mediobanca ai grandi istitu-



Piazzetta Cuccia sede di Mediobanca

ti europei e che ne consoliderebbe il ruolo nell'architettura finanziaria italiana.

La stessa Mediobanca, in una nota, ha confermato che «sono state ottenute tutte le au-

torizzazioni preventive richieste dalla normativa regolamentare di settore» e che dunque si è avverata la condizione di efficacia dell'offerta su Banca Generali. Non solo: Piazzet-



FRANCESCO MILLERI
PRESIDENTE DELLA HOLDING
DELLA FAMIGLIA DEL VECCHIO

Con l'assemblea di domani il vero crocevia del risiko bancario

ta Cuccia ha ribadito che l'istituto guidato da Nagel ha sempre considerato la private bank del gruppo Generali «un target privilegiato in ragione del fondamento industriale e

strategico di una eventuale integrazione tra i due gruppi». Tentativi di dialogo, è stato ricordato, risalgono già al 2020.

La prospettiva di integrazione con Banca Generali, fortemente sostenuta dai proxy advisor Iss, Glass Lewis e Pirc, gode di un consenso crescente anche tra i grandi fondi. BlackRock, salito oltre il 5% del capitale, ha già annunciato il proprio sostegno, così come Norges Bank e altri fondi pensione per un blocco complessivo vicino al 2%.

Il voto dei soci è atteso nell'assemblea di domani, quando verrà discussa l'offerta pubblica di scambio su Banca Generali in cambio della quota detenuta nel Leone di Trieste.

Sul fronte opposto corre l'Ops di Mps su Mediobanca. Dal 13,47% di adesioni raccolte al 14 agosto, Siena è salita al 19,41%, con un balzo di oltre 49,5 milioni di titoli in un solo giorno. Dietro questa accelerazione, secondo fonti di mercato e considerando la rotondità della quota per giunta con una scadenza ancora lontana, cioè l'8 settembre, potrebbero esserci le mosse di Delfin o del gruppo Caltagirone, azionisti rispettivamente al 19% e al 10% di Piazzetta Cuccia.

La partita è complessa: l'obiettivo dichiarato di Mps è arrivare ad almeno il 66,7% delle adesioni, Siena però ha abbassato notevolmente la soglia di efficacia fermandola al 35%, nella convinzione di poter esercitare con quella quota un controllo di fatto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La divisione Banca dei territori ha supportato oltre 350 organizzazioni e sostenuto 500 progetti grazie alla piattaforma digitale For Funding

Intesa Sanpaolo, 60 milioni a favore del Terzo settore

MILANO

Una raccolta di circa 60 milioni di euro a favore di 350 organizzazioni del Terzo settore. È il risultato raggiunto dalla divisione Banca dei territori di Intesa Sanpaolo, guidata da Stefano Barrese, tramite la direzione Impact. A partire dal 2017 e fino allo scorso mese di giugno, le donazioni effettuate dagli utenti e dalla stessa banca stessa attraverso

la piattaforma digitale For Funding hanno permesso di supportare oltre 500 progetti ad alto valore sociale.

In particolare la direzione Impact, guidata da Andrea Lecce, ogni anno eroga circa 300 milioni di euro di credito agevolato a 100 mila realtà del Terzo settore per progetti a sostegno delle fasce più deboli attraverso strumenti finanziari innovativi e inclusivi. Collaborando con enti del

Terzo Settore, associazioni e fondazioni, la direzione promuove il microcredito e altri strumenti di finanza sociale, favorendo l'inclusione sia finanziaria che sociale. I progetti sostenuti offrono opportunità concrete a famiglie, giovani, lavoratori precari e soggetti vulnerabili, favorendo l'accesso a bisogni essenziali come la casa, la salute, l'istruzione e l'inserimento lavorativo.

A questi strumenti finanziari agevolati si affianca la piattaforma digitale For Funding, che promuove e gestisce le campagne di raccolta fondi delle organizzazioni non profit. Durante l'emergenza sanitaria da Covid-19, la piattaforma ha permesso di raccogliere 5,3 milioni di euro a supporto di progetti sociali e sanitari.

Oltre ad offrire i servizi della piattaforma, Intesa Sanpaolo promuove anche il programma Formula, che offre un sostegno diretto a specifiche esigenze a favore delle comunità locali italiane e a progetti distintivi a livello nazionale. La banca partecipa sia nella promozione delle campagne, attraverso i canali ufficiali del gruppo, sia nella raccolta fondi devolvendo direttamente un contributo unitario di 2 euro per molti dei pro-



STEFANO BARRESE
RESPONSABILE DIVISIONE
BANCA DEI TERRITORI DI INTESA

Ogni anno erogati 300 milioni di euro di credito agevolato a 100 mila realtà

dotti acquistati dai clienti in modalità online. «Questo modello consente di amplificare la visibilità dei progetti e di moltiplicare l'impatto sociale delle donazioni, anche grazie al coinvolgimento delle direzioni regionali nell'ambito della divisione Banca dei territori», sottolinea il gruppo.

«Promuovendo la partecipazione attiva delle comunità e dando concretezza ai valori della solidarietà e della responsabilità sociale, For Funding si inserisce nella più ampia strategia Esg del Gruppo Intesa Sanpaolo che conferma la propria volontà di essere un'istituzione a servizio dell'economia reale e sociale, e il proprio impegno nel costruire un futuro più equo e solidale creando un impatto sulla società e sui territori in cui opera». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN MANUALE FOCALIZZATO SULLA LINGUA INGLESE PARLATA
CON MOLTISSIMI ESERCIZI, TRUCCHI E SEGRETI MATURATI DALL'AUTRICE
DURANTE ANNI DI CORSI E INSEGNAMENTO PER SUPERARE I PROBLEMI
O I BLOCCHI PIÙ COMUNI DELLA LINGUA.

INOLTRE, IL LIBRO CONTIENE CURIOSITÀ SULLE MAGGIORI
DIFFERENZE FRA INGLESE BRITANNICO E AMERICANO.

LET'S SPEAK!

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO



DAL 26 LUGLIO IN EDICOLA CON

nord/est
multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRUBAUDO

L'ALTA VELOCITÀ AL SUD

Salerno-Reggio, ok alla maxi gara da 1,6 miliardi «Opera strategica»

Rfi aggiudica il lotto da 22 chilometri al Consorzio Santomarco
La nuova linea pronta per il 2032, come il ponte sullo Stretto

Alfoso Abagnale / ROMA

Fa un importante passo avanti la linea ferroviaria Av Salerno-Reggio Calabria, il cui completamento è previsto entro il 2032, anno che dovrebbe vedere anche il completamento del ponte sullo Stretto di Messina. Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs) ha, infatti, aggiudicato una gara da 1,6 miliardi di euro al Consorzio Santomarco guidato al 60% da Webuild, con Ghella, Pizzarotti, Seli Overseas per la realizzazione della nuova Galleria Santomarco sulla linea Cosenza-Paola/San Lucido, «parte integrante» del futuro collegamento Av tra le due città. L'intervento prevede la costruzione di una

nuova linea a doppio binario della lunghezza di 22 chilometri, di cui circa 17 in galleria e i restanti 5 in superficie. Per la realizzazione verranno occupate fino a 1.500 persone, tra personale diretto e di terzi, precisa Webuild. Previsti anche due viadotti e nove ponti. «L'attivazione è prevista nel 2032», afferma Rfi.

LO SNODO

Esprime soddisfazione il vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, affermando che è «assolutamente» possibile completare l'Av Salerno-Reggio entro il 2032. E che ovviamente guarda al collegamento tra Calabria e Sicilia. «L'appro-



Una simulazione della Stazione

vazione del progetto definitivo del Ponte sullo Stretto accelera anche tutte le opere connesse, a partire dall'Alta Velocità fino a Reggio Calabria», ha sottolineato il vicepremier. «Per noi è fondamentale arrivare con l'alta velocità fino a Reggio Calabria perché il ponte, oltre che essere una straordinaria opera di ingegneria, risolve

Il progetto per la nuova linea



L'intervento

Realizzazione di una nuova Galleria Santomarco sulla linea Cosenza-Paola/San Lucido, parte integrante del futuro collegamento Alta Velocità/Alta Capacità Salerno-Reggio Calabria



A chi è stata assegnata

Consorzio Santomarco, costituito da Webuild, Ghella, Impresa Pizzarotti&C, Seli Overseas

Webuild sta già realizzando 19 progetti nel Sud Italia. Tra questi, il Lotto 1A Battipaglia-Romagnano, prima porzione dell'infrastruttura tra Salerno e Reggio Calabria



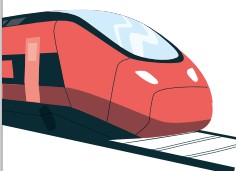
Valore gara

1,6 miliardi di euro



LE SPECIFICHE

Nuova linea a doppio binario con caratteristiche AV/AC



Lunghezza: 22 km

17 km in galleria

5 km in superficie

ANSA

i problemi e unisce l'Italia al Nord Europa e rilancia tutti i porti del Sud Italia e del Mediterraneo se arrivi velocemente in treno a Palermo, a Messina, a Reggio Calabria, a Napoli, a Roma, a Milano, a Berlino», ha detto Salvini a margine di un sopralluogo ai cantieri della Metro C di Roma. «Quindi l'obiettivo è di arrivare a Ponte costruito, gli ingegneri dicono intorno al 2032, con l'alta velocità che arriva sulle due sponde, sia per i passeggeri che per le merci», ha spiegato il ministro. «Penso che sarà un nuovo Rinascimento anche dal punto di vista commerciale, trasportistico, industriale, turistico. E quindi sono contento di accompagnare questo periodo straor-

dinario», ha concluso Salvini.

Intanto proseguono anche i lavori sul Lotto 1A Battipaglia-Romagnano, mentre sono in corso gli iter autorizzativi dei Lotti 1B e 1C Romagnano Buonabitacolo/Buonabitacolo-Praia e l'iter progettuale degli altri lotti a completamento della Sa-Rc. «La nuova linea Av Salerno-Reggio Calabria, parte integrante del Corridoio ferroviario europeo Ten-T Scandinavia - Mediterraneo rappresenta la continuità di un itinerario strategico per la connessione tra il Nord e il Sud del Paese», sottolinea Rfi, spiegando che il collegamento

«consentirà di incrementare i livelli di accessibilità al sistema Av».

IN BREVE

Manovra

Salvini scommette sulla rottamazione

La priorità in vista della manovra? Per Matteo Salvini non c'è dubbio: è la pace fiscale. Mentre il cantiere della prossima legge di Bilancio è ancora tutto da costruire, il ministro delle Infrastrutture e leader della Lega aumenta il pressing sugli alleati e sul governo. Fa sapere di averne già parlato col titolare dell'Economia, il collega di partito Giancarlo Giorgetti, e sfodera ottimismo: «Sono convinto che portiamo a casa» la rottamazione.

Borsa di Milano

Piazza Affari record Mib sopra 43mila punti

I venti di pace tra Russia e Ucraina spingono le Borse europee al rialzo e riportano Piazza Affari sopra i 43mila punti, un livello che non toccava dal maggio del 2007. Con un rialzo dello 0,89% a 43.021 punti la Borsa di Milano ha azzerato tutte le crisi che si sono succedute dal 2008 ad oggi. Nel Vecchio continente la regina è stata Parigi (+1,21%), davanti a Francoforte (+0,45%), Madrid e Londra (+0,34% entrambe).

NISSAN
COOL SUMMER

TASSO Ø
TAEG 1,68%

NISSAN
JUKE A € 129/MESE*

PER TUTTI

JUKE ACENTA DIG-T 114 | 24 RATE | TAN 0% TAEG 1,68% | 20.000 KM | ANTICIPO € 7.000 | RATA FINALE DA € 13.500

*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 23.200 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listini € 35.000 (IPT escl.) meno € 1.800 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa. Esempio di finanziamento: anticipo € 7.000, importo totale del credito € 16.595,00 (include finanziamento veicolo € 14.200,00 e spese istruttoria pratica € 395) + imposta di bollo € 41,49 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 0,00. Valore Futuro Garantito € 13.500,00 (Rata Finale) per un chilometraggio complessivo massimo di 20.000 km (costo chilometri eccedenti € 0,10/km in caso di restituzione del veicolo). Importo totale dovuto dal consumatore € 16.595,00 in 24 rate da € 129,06 oltre la rata finale. TAN 0% (tasso fisso). TAEG 1,68%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Importo massimo finanziabile € 22.000. Salvo approvazione Nissan Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Nissan e sul sito www.nissan-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/08/2025. *Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 Km; emissioni CO₂ da 139 a 108 g/km.

**AUTONORD
FIORETTO**

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212
REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI **DETROIT MOTORS - AQUILEIA** Tel. 0431 919500 **CARINI - GORIZIA** Tel. 0481 524133

FINO A
10 ANNI MORE
LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
AdA	2.176	0,32	2.169	2.182	157	6.816,79
Abitare in	2.775	-0,89	2.745	2.79	-33,98	73,92
Accature Plc	203,45	-3,37	200	224	-16,19	-
Acqa	19,8	-1,30	19,8	20,1	7,98	4.277,37
Acquique	2,06	-1,90	2,06	2,06	1,9	405,62
Adisue	169,6	1,7	167,8	170,2	-32,62	-
Adibie	308,45	1,18	306,7	322,35	-26,27	-
Aerife	0,473	2,27	0,459	0,473	-46,76	48,37
Aeroporto di Bologna	6,3		9,22	8,3	11,32	297,93
Aerion Cleanpar	20,5	2,50	19,58	20,75	22,99	1.073,9
Align Technology	125,6	0,88	125,95	125,95	-23,78	-
Allianz	375	0,46	373,3	375,7	27,14	-
Altea Green Power	8,13	-0,85	8,08	8,36	26,59	146,52
Amplifon	16,42	3,9	14,85	15,45	-40,06	3.371,52
Anheuser-Busch	53,42	0,56	53,22	53,4	9,42	-
Anima Holding	6,205	0,48	6,175	6,235	-6,38	2.072,99
Antares Vision	4,99	-0,20	4,94	4,995	60,29	354,60
Apple	198,24	0,20	196,68	199,36	-16,54	-
Applied Digital	13,75	10,44	13	14,85	281,51	-
Applied Materials	139,88	-0,20	138,42	144,36	-10,85	-
Applin Corp	356,85	-4,75	352	374,1	58,46	-
Aquaifi	1,506	-0,26	1,48	1,55	3,78	108,74
Arista Networks	115,52	-0,84	115,06	118,1	70,52	-
Ariston Holding	4,784	4,00	4,688	4,794	34,21	578,40
Asciopave	3,1	-0,32	3,08	3,13	13,65	727,55
Autostrade M.	2,85	-	2,845	2,87	9,74	12,47
Avio	32,1	-6,69	31,6	34,55	146,04	932,72
Avolta N	46,6	-	48,2	48,8	20,00	-
Azimut H.	31,06	0,84	30,97	31,25	28,17	4.381,90
B						
B&C Speakers	18,1	-1,63	18	18,75	8,38	200,58
B. Ducielli	98,86	1,92	96,8	99,7	-6,82	6.570,78
B. Desio	7,89	2,58	7,48	7,74	11,62	1.003,65
B. Generali	51,05	0,59	50,8	51,3	12,74	5.900,95
B. Ifis	23,2	-0,43	23,2	23,46	10,77	1.280,19
B. Profilo	0,182	0,93	0,18	0,195	-1,19	109,55
B.Co Santander	8,24	0,57	8,23	8,31	87,03	131,685,4
B.F.	4,41	0,23	4,39	4,41	1,27	1.154,13
B.F. Sondrio	172,55	0,80	172,45	172,55	53,99	5.686,43
Banca Mediolanum	12,54	0,70	11,97	11,37	48,42	12.767,02
Banca Sistema	1,732	0,35	1,72	1,746	37,22	138,39
Banco BPM	11,96	0,38	11,92	12,055	52,29	17.988,05
BasicNet	6,52	0,3	6,42	6,85	-18,28	347,38
Bastogi	0,618	-0,32	0,57	0,68	26,77	68,71
Bhiva	16,3	-0,21	16,3	16,425	76,36	52.101,78
Beehive	0,45	-	0,445	0,475	-23,49	4,77
Beehive Holding	0,067	3,08	0,067	0,068	-81,19	0,52
BFF Bank	11,44	-0,26	11,41	11,56	25,74	2.167,04
Biesse	7,77	2,78	7,47	7,84	2,66	207,47
Billingier Se	93,35	-	95,85	95,85	45,68	-
Bloigen	118,35	-	116,5	116,5	-22,56	-
Bitcoin Group	40,82	0,20	39,14	42,16	-39,95	-
Bkor N	180	-	182	182	11,22	-
Blackrock	998,3	-0,75	966	1001,6	-3,39	-
Blackstone Inc.	144,94	-0,70	145,44	145,44	7,62	-
Block	64,46	-1,30	65,18	65,18	-24,56	-
Bmw	91,54	2,58	90,1	91,5	13,96	-
Bnp Paribas	82,85	0,59	82,87	83,2	39,11	-
Borjessia	0,592	-	0,59	0,592	0,90	27,89
Boston Scientific	88,8	-	87,6	87,6	-1,68	-
Bper Banca	9,12	0,57	9,048	9,144	48,54	17.647,84
Brembo	9,305	2,25	9,09	9,305	-1,42	3.027,38
Brioschi	0,0566	2,54	0,0554	0,0572	-1,70	43,72
Buzzi	44,78	2,66	43,62	44,78	22,30	8.387,56
C						
C&I Ac.	15,8	1,79	15,088	15,8	-53,34	-
Cairo Comm.	2,675	0,94	2,62	2,68	7,98	353,62
Callagione	74	1,37	72	74	10,07	863,1
Callagione Ed.	1,82	4,30	1,74	1,825	25,04	216,27
Campari	6,764	2,83	6,564	6,832	8,92	8.101,68
Carrel Industries	26	2,16	25,4	26,15	37,11	2.853,42
Carl Zeiss Meditec	43,36	-0,96	43,42	43,42	-3,51	-
Cellularine	3,11	0,85	3,09	3,15	34,93	68,25
Cembre	64,4	0,94	63,6	64,5	56,46	1.098,38
Cementir Hldg.	13,54	2,58	13,16	13,56	25,67	2.110,35
Centene	25,25	0,74	24,965	25,73	-56,68	-
Centrale Latte Italia	3,14	-	3,1	3,14	14,18	43,43
Chevron	133,26	-2,27	131,14	133,26	-1,77	-
Cigna Group/The	257,85	0,06	268,25	268,25	-13,52	-
Class	0,1645	5,10	0,1435	0,157	73,68	46,78
Cnh Industrial	10,58	0,95	10,4	10,66	-3,01	14.104,3
Coeur Mining	9,918	-0,52	10,19	10,19	81,37	-
Coinbase Global	266	-2,74	263,35	275	11,12	-
Colgate-Palmolive	73,32	0,80	72,53	72,53	-14,18	-
Comer Industries	371	-0,27	36,8	375	18,80	1.066,59
Commerzbank	36,96	2,50	36,23	37,16	13,22	-
Credem	13,96	0,58	13,86	14,02	28,09	4.728,52
Credit Agricole	16,95	1,50	16,86	17	25,74	-
Csp Int.	0,308	-2,22	0,305	0,32	-0,98	12,48
Csx Corp	31,42	2,16	30,075	30,075	28,13	-
Cvs Health	60,42	0,10	60,51	60,51	39,88	-
CyGate	5,04	-1,37	4,97	5,14	4,07	120,4
D						
Daimler Truck Hd	41,21	0,29	41,6	41,6	9,11	-
Daimlerchrysler	54,19	2,73	53,25	54,14	-2,10	-
Dallmeio	3,742	1,19	3,702	3,79	-6,54	456,48
Danaher	182,04	0,66	178,4	181,7	-18,94	-
Danieli	41,25	1,85	40,35	41,3	67,97	1.653,68
Danieli r.nc	30,16	1,28	29,66	30,26	55,73	1.201,93
Datalogic	43,005	2,14	4,26	4,38	-10,13	247,28
De Longhi	30,2	1,62	29,82	30,36	-1,84	4.484,75
Deckers Outdoor	90,84	0,35	91,18	91,18	-6,58	-
Deere & Co	422,5	0,73	422,5	422,5	4,31	-
Delivery Hero	23,77	5,13	22,48	22,9	-16,32	-
Dell Technologies	177,38	-1,16	177,38	178	6,79	-
Deutsche Bank	31,545	0,54	31,375	31,4	6,78	-
Deutsche Lufthansa	8,348	1,21	8,266	8,382	32,30	-
Deutsche Post	41,98	2,87	41	41,84	20,99	-
Deutsche Telekom	31,24	0,74	31,18	31,27	7,30	-
Devon Energy	29,085	0,80	28,74	28,74	-2,01	-
Develance	6,88	1,78	6,78	6,92	-23,23	184,37
Diasorin	85,9	1,37	84,36	85,96	-15,14	4.725,57

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Miln€)
Digital Bros	12,7	1,93	12,4	12,9	9,07	177,28
Digital Value	28,95	0,52	28,5	29,45	14,44	293,23
Dominos Pizza	387,7	-	383,15	383,15	-12,11	-
doValue	2,75	-0,07	2,722	2,788	89,98	520,94
D-Wave Quantum Inc	13,615	-6,75	13,6	14,75	122,07	-
E						
E.ON	15,735	0,19	15,795	15,795	40,25	-
Eaton Corp Plc	301,15	-	301,85	301,85	25,78	-
Eckert & Ziegler	17,93	-	18,08	18,09	9,61	-
Edison r.nc	2,2	0,92	2,175	2,22	10,94	238,08
Eems	0,175	-0,85	0,175	0,178	-4,60	2,23
ELIEN	11,85	1,02	11,72	11,85	1,08	941,7
Electronic Arts	145,56	-0,03	144,34	144,34	-4,81	-
Elvance Health	271,1	-	260	260	-38,46	-
ELI Lilly & Company	608,8	0,95	591,4	611,2	-19,21	-
Elica	1,46	-1,68	1,46	1,5	-12,48	93,40
Emak	0,95	-2,06	0,93	0,97	10,83	161,45
Enav	4,318	0,23	4,306	4,35	5,28	2.329,00
Endesa	26,4	-	26,32	26,32	27,07	-
Enel	8,037	0,73	7,988	8,057	16,74	81.664,37
Enervit	3,96	-0,50	3,92	4,06	22,03	70,15
Eni	15,002	0,36	14,906	15,024	14,74	47.110,93
Enphase Energy	31,125	0,70	30,36	31,595	-24,60	-
Equita Group	4,855	0,31	4,84	4,89	18,53	255,42
Erq	19,74	1,44	19,45	19,84	-1,53	2.913,80
Ericsson - Class B	6,642	0,70	6,65	6,678	-15,22	-
Espritnet	4,66	2,84	4,52	4,67	4,11	226,54
Essilorluxottica	272,2	1,64	267,7	273	14,11	-
Estee Lauder Companies	77,8	-0,51	77,8	78,4	7,08	-
Eurocommercial Prop.	28	0,72	28	28	22,88	1.538,13
EuroGroup Laminations	3,666	-0,11	3,666	3,688	32,45	345,48
Eurotech	0,956	5,05	0,92	0,971	16,67	35,27
Evonik Mobli	91,98	0,63	91	91,98	-10,62	-
F						
Facebook	646,3	-1,28	642,8	659,5	16,03	-
Fair Isaac Corp	178,5	-0,04	175,5	185,5	-3,81	-
Faurecia	11,44	2,88	11,05	11,88	30,61	-
Fedex	199,22	2,72	198,98	199,98	-27,50	-
Ferrari	405,4	1,99	397,15	405,5	-3,75	76.929,32
Ferretti	2,772	1,32	2,724	2,784	-2,92	923,39
Fidia	0,2775	-0,89	0,2753	0,2875	-93,82	3,15
Fiera Milano	6,53	-0,86	6,9	7,01	56,02	501,67
Fila	8,77	0,57	8,75	8,88	-15,34	374,60
Fincantieri	16,54	-10,11	16,54	18,17	165,79	5.922,56
Fine Foods & Ph.Nim	8,62	-0,69	8,6	8,78	17,24	192,68
FinecoBank	19,15	0,87	18,99	19,445	12,34	11.525,63
First Solar	194,26	-0,87	179,88	187	6,12	-
Fortinet Inc	67,24	-1,90	67,86	70,22	-22,00	-
Freenet Ag	28,24	-0,77	27,42	27,42	-15,48	-
Fresenius	46,79	1,08	46,37	46,95	43,85	-
Fresenius Medical Ca	43,34	-	43,12	43,12	-4,30	-
FuelCell Energy	3,587	-1,18	3,597	3,795	-62,69	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,692	-	0,682	0,7	21,58	4,51
Gamestop Corp	18,608	-0,52	18,688	18,748	-37,37	-
Garofalo Health Care	4,745	-0,32	4,735	4,79	-12,75	437,75
Gasplus	5	1,21	4,95	5,18	64,87	220,81
Gas De France	18,685	0,11	18,71	18,855	20,75	-
Ge Vernova Inc	5,23	-1,32	5,35	5,58	70,83	-
Getlan	10,45	0,48	10,35	10,5	14,10	150,01
General Electric	229,5	-	225	227	39,86	-
General Mills Inc	42,805	-	42,4	42,485	-13,92	-
Generalliance	16,55	-	16,8	17	33,65	720,53
Generali	34,24	0,15	34,07	34,3	25,61	53.094,04
Geon	0,3075	1,49	0,302	0,3095	-39,77	10,23
Gioglio Group	0,237	-	0,236	0,241	-34,57	6,32
Gilead Sciences	101,14	-0,32	100,8	101,46	12,63	-
Goldman Sachs Group	620,8	-0,54	619,2	619,8	14,72	-
GP	127	3,87	116,92	117,8	60,21	487,14
Grandi Viaggi	2,58	-0,39	2,58	2,67	133,81	123,84
Guardant Health Inc	50,82	-	50,42	50,42	-4,03	-
H						
HYS	4,725	0,64	4,68	4,785	-10,58	881,28
Hera	3,678	-0,22	3,672	3,698	8,13	5.513,72
Herdorff	16,37	0,99	16,37	16,43	23,84	-
Him	20,7	0,75	20,545	20,85	-5,46	-
Hgt - Siliq	3,2	-	3,18	3,24	28,72	352,31
Himly bank	0,08	-0,44	0,076	0,096	22,49	345,01
Hmmal	0,51	1,59	0,503	0,511	-4,00	70,75
Hndel B	16,95	1,61	16,75	16,95	-16,66	108,96
Hndel B De Nora	17,25	2,44	16,55	18,05	-13,36	336,77
Hnmodine Technology	37,015	0,98	36,83	37,255	16,35	-
Hnmodata Inc	33,18	-2,87	33,12	33,66	749	-
Hnnet	21,78	4,39	21	22,635	759	-
Hntercontinental	152,6	-	151,2	151,2	9,15	-
Hnterco	11,94	1,19	11,78	12,18	-15,33	1.132,45
Hnterpump	4,28	2,69	4,016	4,34	-5,77	4.375,31
Hntesa Sargapdo	5,605	2,11	5,507	5,607	42,01	97.747,67
Hntuitive Surgical	413,5	-0,52	412	412,4	-18,44	-
Hntwit	10,41	-10,10	10,41	10,48	6,26	9.703,48
Hntca	1,96	-0,51	1,946	1,98	-0,89	55,60
Hntren	2,562	-0,85	2,562	2,6	35,51	3.379,12
Hntrobot	2,986	-3,21	3,092	3,14	-65,61	-
HntWay	1,3	-1,89	1,3	1,3	18,70	13,91
Hntalga	7,51	-1,25	7,51	7,61	50,46	6.189,23
Hntalian Exhibition Gr.	8,62	-	8,58	8,74	3,94	266,98
Hntalmobiliare	21,75	0,91	21,5	21,79	6,94	1.173,85
Hntecp Corp	18,31	-0,25	18,27	18,43	96,86	4.980,40
H.P. Morgan Chase & Co.	248,95	0,32	248,85	250,3	8,00	-
Hntelblue Airways	4,532	1,25	4,4445	4,4445	-7,03	-
Hntohnson & Johnson	152,34	0,42	151,06	152,08	8,99	-
Hntventus FC	3,014	-1,63	3,008	3,016	1,19	772,88
I						
I&S	12,41	0,08	12,36	12,36	18,21	-
I&S	27,77	3,18	29,63	28,25	-1,30	-
I&S	22,405	-	22,55	22,55	0,36	-
I&S	59,6	1,88	59	59,7	85,20	-
I&S	0,9	-0,88	0,9	0,9	-1,00	243,23
I&S						
I&S	59,04	-5,02	55,28	61,8	104,25	-
I&S	60,57	-	59,44	59,44	5,49	-
I&S						
I&S	85,91	1,24	85	85	23,09	-

TRIESTE

Vacanze in arrivo? Parti informato

autostradealtoadriatico.it

Autostrade Alto Adriatico

Facebook, Instagram, WhatsApp, YouTube, LinkedIn

La tutela di 30 ambiti cittadini e le altre aree



Tavolini, sedie e fioriere I locali devono adeguarsi al regolamento dei dehor

Una lettera del Comune informa alcuni esercenti sulla necessità di modifiche Distanza dai monumenti e dagli alberi, colori, materiali e i limiti delle superfici

Laura Tonerò

Dopo l'approvazione la scorsa estate del nuovo regolamento sui dehor, il Comune sta inviando le prime lettere utili a informare della necessità di un adeguamento a quanti avevano una concessione del suolo pubblico biennale o triennale, e che, fino al prossimo 31 dicembre, stanno beneficiando di un

regime transitorio. Nel caso, hanno quindi oltre quattro mesi per provvedere all'adeguamento. Qualcuno, soprattutto al di fuori dello stretto centro storico, potrebbe dover restringersi di qualche tavolo.

Ma andiamo con ordine: il nuovo regolamento – la delibera approvata anche dal Consiglio comunale porta la firma degli assessori Michele Babu-

der e Serena Tonel – si muove sulle indicazioni arrivate dal ministero della Cultura. Che puntano a tutelare piazze e vie ritenuti beni storico culturali di eccezionale valore storico o artistico, oppure presentano un eccezionale valore identitario e rappresentativo della città. Da una ricognizione, il Ministero ha individuato a Trieste 30 ambiti con queste esigenze,

attorno ai quali – di intesa con la Soprintendenza – sono stati definiti dei Piani di dettaglio, che indicano al centimetro gli spazi occupabili da sedie, ombrelloni e tavolini. Al di fuori da quelle aree, nel perimetro "A", che include il centro storico, alcune vie limitrofe e le Rive, il dehor non deve superare i 50 metri quadrati. Nel resto del territorio comunale, nell'ambi-

to definito "B", il limite imposto è di 70 metri quadrati. Un esempio calzante della ricaduta del nuovo regolamento è riscontrabile nel plateatico dell'Antico Caffè San Marco, che, stando alle nuove indicazioni, dal primo gennaio non potrebbe superare i 50 metri quadrati e quindi dovrebbe togliere un bel po' di tavolini. In questo caso, un'ancora di salvataggio arriverà da una deroga dettata dalla particolare valenza storica del locale. Indicazioni precise riguardano anche i dehor dei chioschi di Barcola, che non devono occupare oltre 50 metri quadrati.

Per ora alla Fipe sono arrivate solo poche segnalazioni di locali che devono intervenire con delle riduzioni dei posti all'esterno, ma il presidente dell'associazione Stefano Lonza anticipa che «davanti ai singoli casi che riscontrano dei problemi restiamo a disposizione per verificare se ci siano delle soluzioni: ci stiamo già attivando per monitorare situazioni specifiche assieme all'amministrazione comunale».

Per gli arredi (tavoli, sgabelli, sedie, poltroncine e non cer-

LA DISTESA DEGLI OMBRELLONI
DEHOR IN VIA CASSA DI RISPARMIO
E VIALE XX SETTEMBRE (FOTO LASORTE)

L'Antico Caffè San Marco senza una deroga dovrebbe ridurre gli spazi a 50 metri quadrati

La Fipe: «Su alcuni casi specifici stiamo cercando una soluzione assieme all'amministrazione»

tamente botti o cassette della frutta) in generale sono sempre ammessi i colori nero, grigio e marrone, mentre in ambito "B", quindi in periferia, anche le tonalità chiare dall'avorio al beige. Nelle zone centrali, di pregio, non sono mai ammessi elementi "in legno di fattura grezza o rustica, terracotta, graniglia e cemento, plastica leggera tipo vasi da giardi-

I controlli della Polizia locale: si può arrivare alla confisca degli arredi Per la prima volta si disciplina l'esposizione di piante e frutta

LA NORMATIVA

Con il regolamento sull'occupazione del suolo pubblico, per la prima volta il Comune ha disciplinato anche le esposizioni commerciali (vendita di fiori e piante, ortofrutta, abbigliamento). Gli elementi uti-

lizzati per proporre all'esterno la merce non devono oscurare la prospettiva e costituire ostacolo all'accessibilità delle persone con disabilità. A differenza di tavoli e sedie di bar e ristoranti, i negozi devono rimuovere gli elementi espositivi dallo spazio pubblico in concessione quando l'esercizio è chiuso.

A vigilare che il regolamento sia rispettato è la Polizia locale. Che tra l'altro accerta che non venga occupata la corsia per il transito dei mezzi di emergenza, che gli arredi rispettino la normativa, che non deturpino il decoro, che risultino essere in condizioni tali da non costituire pericolo per la pubblica incolumità.



Un negozio di frutta e verdura con le cassette della merce esposta

Nel caso in cui venga accertata un'occupazione abusiva del suolo pubblico, senza concessione, o se i dehor occupano uno spazio superiore a quello autorizzato, il titolare dell'esercizio è

tenuto a rimuovere l'occupazione abusiva entro 10 giorni e a pagare una sanzione. Qualora il trasgressore non provveda spontaneamente a sistemare la situazione, viene dato ordine di

rimozione della struttura abusiva, e se dopo 30 giorni il proprietario non ha ancora provveduto, la Polizia locale interverrà d'ufficio con spese a carico del titolare dell'esercizio.

Il materiale sarà tenuto a disposizione per 60 giorni. Poi, se nessuno si sarà fatto avanti per pagare il dovuto, sarà emesso un provvedimento di confisca amministrativa dei beni.

L'emissione dell'ordine di rimozione di elementi espositivi o arredi comporta la sospensione per un anno del diritto di ottenere il rilascio di una nuova concessione dell'occupazione di suolo pubblico. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LINEE GUIDA

I principi da seguire quando le zone sono contese

Il regolamento sui Dehor dispone anche alcuni principi per risolvere casi in cui una stessa area di occupazione viene contesa da più attività. Se lo spazio disponibile si trova tra due occupazio-

ni prospicienti o affiancate, lo spazio viene concesso dividendolo semplicemente a metà, sempre nel rispetto delle superfici massime di occupazione imposte dal regolamento. Se una delle



due attività non è interessata a quello spazio, può concedere il nulla osta all'occupazione da parte dell'altro richiedente. In subordine, prevale in primis il locale prospiciente, anche parzialmente, all'area di occupazione. Poi pesa la minore distanza dell'area

di occupazione dal locale e in terza battuta la presenza di un'attività che effettua la somministrazione al tavolo, che risulta prevalente rispetto alle attività unicamente self-service. Infine ha valore anche la dimensione interna del locale. —

La tutela di 30 ambiti cittadini e le altre aree



no e pannelli in legno a graticcio o canniciati”, si legge nel regolamento. Gli ombrelloni, le tende, devono essere a loro volta nelle tonalità dall'avorio al beige. E siccome sono gli elementi di “maggiore impatto visivo”, sottolinea il documento, il tessuto deve essere antimuffa, impermeabilizzato, idrorepellente, con il divieto di usare materiale plastico.

Oltre alla superficie del dehor, sulla disposizione degli arredi vengono posti anche altri limiti. Devono, ad esempio, rispettare una distanza di 3 metri da monumenti, fontane e altre opere di rilevanza storica o artistica, e non devono nascondere, del tutto o in parte, l'opera. Va mantenuta anche una distanza di 2 metri dagli edifici sottoposti a vincolo monumentale, se non previa autorizzazione del ministero. Il dehor, tra l'altro – l'indicazione riguarda soprattutto gli ombrelloni – non deve pregiudicare la visibilità delle targhe di denominazione delle vie e dei numeri civici, della segnaletica stradale verticale, dei semafori.

Le regole, che puntano anche ad agevolare l'accessibilità dei pedoni, tengono conto anche del rispetto per il verde pubblico. Così, in presenza di alberature, il plateatico deve essere sistemato a una distanza non inferiore a un metro dal tronco e non ostacolare l'afflusso dell'acqua piovana. La distanza dal tronco può essere ridotta a mezzo metro se il Servizio del verde pubblico esprime parere favorevole, prescrivendo però l'adozione di alcuni provvedimenti per evitare il danneggiamento dei fusti e del suolo, evitando il rischio che qualcuno inciampi o cada. Altro elemento sono i pannelli paravento: altezza massima 1,5 metri. Nelle aree dei Piani di dettaglio devono essere completamente trasparenti, al di fuori da quelle zone la trasparenza deve essere garantita per un metro nella parte superiore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bando del Demanio vinto dall'attività diportistica che ha già in concessione una parte del sito La storica gelateria della famiglia Angelini deve così chiudere i battenti dopo 43 anni di attività

Il Pinguino sul molo Pescheria scalzato dal Marina San Giusto

LANOVITÀ

Micol Brusaferrò

La Gelateria Pinguino a fine settembre chiuderà i battenti dopo 43 anni. L'ultimo bando del Demanio è stato vinto dal vicino Marina San Giusto, che quindi subentrerà negli spazi del locale. Entrambe le realtà sono state le uniche a partecipare alla procedura di assegnazione. Si chiude un'era per la famiglia Angelini, che ha guidato la storica gelateria dagli anni Ottanta e, qualche mese fa, aveva già anticipato che probabilmente sarebbe stata l'ultima estate di attività. E così è stato, con l'arrivo di un'offerta, quella del Marina, che è stata superiore e quindi vincente.

Ieri alla gelateria è arrivata la mail: conferma la fine della gestione e dispone che lo spazio venga liberato entro il 30 settembre. Ancora da definire invece nel dettaglio, spiegano da Marina San Giusto, come verranno utilizzati i nuovi spazi a disposizione, anche se è naturale pensare che saranno realizzati ambienti e servizi in funzione al marina stesso, che ha già in concessione parte del molo Pescheria sul quale si trova l'edificio.

A maggio la famiglia Angelini aveva predisposto l'apertura a giugno, un avvio di stagione in ritardo, per alcuni problemi burocratici, annunciando però che «la sensazio-



In alto la gelateria, sopra l'edificio gemello del Marina San Giusto e lo staff del Pinguino FOTO SILVANO ELASORTE

ne è che qualcosa stia cambiando – raccontava allora Paola Angelini – e che siamo giunti all'epilogo di una lunga parentesi». Paola, insieme alla mamma e alla sorella, avevano portato avanti il Pinguino soprattutto per questioni affettive, dopo la scomparsa del papà avvenuta qualche anno fa. Enzo An-

gelini a quel locale aveva dedicato anni di vita, lavoro e sacrifici, presentando nel corso del tempo anche una quarantina di progetti per la ristrutturazione, mai accolti. Solo con l'arrivo della mail a fine bando, ieri, la famiglia ha realizzato che ormai un lungo e importante periodo di attività si sta per

chiudere. «Non è facile – sottolinea Paola – il Pinguino è legato indelebilmente ai ricordi di papà. Cercheremo di voltare pagina, anche se sarà doloroso».

Un modo per affrontare il cambio di rotta sarà quello di dedicarsi al caffè Liberty di via Malcanton, rilanciato dalla famiglia Angelini pro-

prio di recente.

Marina San Giusto si prepara quindi un ampliamento dell'area a disposizione, anche se i particolari sono in via di definizione, come spiega il presidente Luca Corbella: «Stiamo discutendo per stabilire come impiegare nel dettaglio il locale. L'interesse ad avere a disposizione anche quel punto è chiaro, visto che abbiamo partecipato al bando e già in concessione il lato nord del molo, per l'ormeggio dei mega yacht. Per il momento è prematuro parlare di progetti in modo più preciso».

Qualche aggiornamento comunque potrebbe essere previsto già nelle prossime settimane, anche perché alla conclusione dell'attuale contratto manca poco più di un mese e da ottobre la gelate-

L'edificio in mattoni rossi da contratto deve essere liberato entro il 30 settembre

Il presidente della società Corbella non svela la destinazione: «È ancora prematuro»

ria sarà libera. A quel punto sarà possibile ripensare l'immobile, che avrà bisogno di una sistemazione dentro e fuori. Il fabbricato, a un solo livello, ha due entrate, una lato Rive e una verso il molo. Da quest'ultimo lato inizia anche una parte esterna, che per tanti anni è stata dedicata non solo a tavolini e sedie, ma anche a una zona per il ballo, la musica e altri eventi. Un luogo che, anche questo, avrà bisogno di una nuova veste, collegata alle attività del Marina. Ancora non si sa, in questa fase, se la funzione di locale verrà mantenuta o se le modifiche porteranno in un'altra direzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCULTURA DI MARCO RESTA IN MAGAZZINO

L'Aquario chiuso e la statua in attesa dell'inaugurazione

Il molo Pescheria paga ormai da anni la chiusura dell'Aquario marino, oggetto di un intervento di riqualificazione incappato in una spirale senza fine di consulenze e valutazioni per poter far rifunzionare il sistema di filtraggio dell'acqua. Inaccessibile da cinque anni, quella struttura che ospita

pesci, rettili e anfibi, era la più visitata tra i musei civici, complice anche la sua centralità. In realtà, così non ha mai goduto a pieno dell'ondata di turisti che ha travolto Trieste in maniera ancora più importante dopo la pandemia. Con l'arrivo delle navi da crociera, le mostre ospitate in questi anni al Salone



Il molo Pescheria con l'Acquario e l'edificio demaniale FOTO SILVANO

degli Incanti e una realtà come Eataly a due passi, sarebbe diventato meta costante di turisti, con risultati da record. Senza contare che anche i triestini sono affeziona-

ti a quella sede museale, finita ormai quasi nel dimenticatoio. Tra l'altro la sua protratta chiusura penalizza indirettamente un altro progetto, ovvero quello di posizionare

la statua che ritrae il pinguino Marco – simbolo di quell'Aquario marino – accanto a una bambina. Il punto dove installarla è stato individuato da tempo proprio alla radice del molo Pescheria, con tanto di placet della Soprintendenza. L'opera, disegnata dal maestro Giorgio Delben, è pronta da oltre due anni e conservata in un magazzino della fonderia che l'ha forgiata. Mail, rinvii, rimpalli di responsabilità, ripensamenti, tavoli ai quali siedono diversi enti, inclusa la Capitaneria di Porto. Con il risultato che è ancora tutto in alto mare, dove forse il vero pinguino Marco avrebbe sempre preferito restare. —

L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TAVOLO IN PREFETTURA

Violenze a Muggia, si riunisce il Comitato per l'ordine pubblico

Vertice tra forze dell'ordine: faro sui fatti avvenuti durante il Carnevale estivo
All'esame le contromisure da adottare in occasione dei prossimi eventi



Agenti di polizia impegnati domenica durante un controllo sul lungomare di Muggia FOTO MASSIMO SILVANO

Gianpaolo Sarti

I fatti di Muggia arrivano sulla scrivania del prefetto Giuseppe Petronzi. Oggi è in programma la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, chiamato a prendere in esame anche quanto accaduto nei giorni scorsi durante il "Carnevale estivo". Vale a dire le risse, i pestaggi di gruppo, gli atti vandalici, lo spaccio di sostanze e l'uso smodato di alcol ad opera soprattutto delle bande dei "maranza".

Sotto la lente anche le successive rappresaglie dei muggesani, sostenute da alcuni ultras della Triestina.

In questi giorni la situazione si è notevolmente calmata, ma quella passata non è stata affatto una settimana facile. Tutt'altro. Ne sanno qualcosa i residenti, costretti ad assistere durante i festeggiamenti per il Carnevale a continui tafferugli e liti sfociati, secondo le testimonianze, anche in scene di «guerriglia urbana» con ragazzi che si rincorrevano e si picchiavano. Oppure, anco-

ra, venivano accerchiati da coetanei e aggrediti.

Poderoso il dispositivo di sicurezza messo in campo dalla Questura per arginare le violenze ed evitare che la situazione potesse degenerare.

Nei giorni del "Carnevale estivo" la cittadina, in particolare piazzale Foschiatti dove è situata la stazione delle corriere, è stata presidiata da varie pattuglie della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Polizia locale e della Guardia di finanza. Una trentina gli agenti e i militari di-

tribuiti su turni giornalieri e serali, chiamati a mantenere l'ordine pubblico e a placare gli animi più accesi. «Questo non è il nostro Carnevale», avevano protestato i muggesani. «Violenze del genere non le vogliamo più, non vogliamo queste bande di maranza da noi».

Sono due i casi, in particolare, oggetto di indagine da parte della Polizia. Il primo: il pestaggio di gruppo avvenuto martedì notte della scorsa settimana in via Roma ai danni di un ventiduenne. Il giovane aveva sorpreso alcuni ragazzi mentre si divertivano a scagliare i cestini delle immondizie in mezzo alla strada, lasciando per terra lattine e bottiglie; li aveva rimproverati, chiedendo loro di smetterla, e pochi minuti dopo si era ritrovato accerchiato da una banda di quindici teppisti. Il ventiduenne aveva cercato di difendersi, ma un colpo gli aveva fratturato la mandibola, rimediando una prognosi di trenta giorni. Gli investigatori stanno lavorando per chiudere il cerchio attorno ai responsabili.

Ma gli accertamenti puntano anche a risalire ai muggesani e agli ultras che nei giorni successivi avevano a loro volta aggredito le bande di maranza, come una sorta di "giustizia fai da te".

Il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica di oggi, cui prendono parte il prefetto e i vertici delle forze dell'ordine, cercherà di valutare anche le possibili contromisure da adottare in occasione degli eventi futuri. L'intenzione è che tanto Muggia (in vista del Carnevale invernale), quanto Trieste, non si trasformino in terreni di battaglia per i più violenti. Violenze simili erano accadute anche alla sagra del Sant'Andrea.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'appello di 47 cittadini che si definiscono attivi nel volontariato e nella società civile

«Istanze di vendetta e concetto sicurezza Rischio confusione»

LA LETTERA

Pubblichiamo il testo inviato al prefetto Giuseppe Petronzi, al questore Lilia Fredella, al comandante provinciale dell'Arma dei carabinieri Gianluca Migliozi e al Comandante della Polizia locale di Muggia Roberto Dellosto

Nei giorni scorsi, il sindaco di Muggia ha dichiarato pubblicamente di voler attivare i cosiddetti "volontari della sicurezza", richiamando la possibilità prevista dalla normativa regionale.

Ciò che ci preoccupa non è tanto il riferimento tecnico a una legge, quanto il messaggio culturale e politico trasmesso da un rappresentante delle istituzioni in un momento già carico di tensioni: dopo un'aggressione brutale, e una rappresaglia etnica, si evoca l'idea di "difendersi da soli", di "gente che comincia a reagire", quasi si ritenessero le forze dell'ordine non più sufficienti. Va pure ricordato che la legge regionale 5/2021 chiarisce che l'impiego dei volontari – che operano sotto la vigilanza e sulla base delle indicazioni del Comandante della Polizia locale – è volto a fornire assistenza alla cittadinanza in termini di aiuto, informazione e supporto in diverse occasioni.

Non è loro compito sostituirsi alle forze dell'ordine o intervenire al posto della Polizia, dei Carabinieri o della Polizia locale. Come cittadine e cittadini attivi nel volontariato e nella società civile, ci rivolgiamo a voi per chiedere se ritenete coerente con lo spirito democratico l'idea di affiancare (o sostituire) alle forze dell'ordine figure non formate, evocate pubblicamente in un clima carico di rabbia e delegittimazione?

Pensate che tutto questo rafforzamento o indebolisca il vostro ruolo, e quello di chi ogni giorno serve lo Stato in uniforme?

La sicurezza si costruisce con responsabilità, non con improvvisazione. Riteniamo che lo Stato di diritto si tuteli non alimentando la paura, ma rafforzando la fiducia dei cittadini nelle istituzioni democratiche.

Esprimiamo preoccupazione per il rischio che si generi confusione tra il concetto di sicurezza e istanze di vendetta, aprendo la strada a una pericolosa deriva in cui lo Stato arretra nel proprio ruolo e la democrazia risulta indebolita.

Seguono le firme:

Vera Purini, Eugenio Lenardon, Grazia Santin, Eliana Nardon, Laura Fania, Clau-

Le parole del sindaco Polidori e la strada aperta a una «pericolosa deriva»

dio de Guarrini, Nives Ceppa Degrassi, Nico Guerrini, Patrizia Fontanesi, Maristella Hechich, Elisabetta Tumia, Licia Godeassi, Maria Giovannozzi, Fabio Marchetti, Renata Zille, Rosamaria Tedeschi, Marco De Donà, Francesco Komauli, Euro Spallucci, Paolo Angiolini, Raffaella Cefalo, Johanna Riva, Flavio Bressan, Alessandro Barburini, Francesca Chersi, Diego Rivolti, Marco Stebel, Kara de Riz, Daniela Zoldan, Francesca Masini, Marta Lenardon, Paolo Bertoncin, Luigi Gino Lauzana, Ambra Cusin, Marco Lombardo, Mariagrazia Cociancich, Paoloemilio Biagini, Francesca Guadalupi, Maria Immacolata Esposito, Fulvia Borsi, Chiara Lenardon, Serena Mari, Diego Micheli, Claudio Cossi, Marta Malaroda, Elpidio Caroni, Sergio Cossi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA AI DEM E LE PROPOSTE SULLA STAZIONE DEI BUS

Fratelli d'Italia bacchetta il Pd «I maranza non li preoccupano»

Non si placano le polemiche sulle violenze avvenute a Muggia durante il Carnevale estivo. «Ribadiamo con forza che gli episodi di violenza dei cosiddetti "maranza" nella nostra Muggia sono per noi, per la comunità muggesana, inaccettabili», dice Fratelli d'Italia. Non fermandosi alla semplice condanna. «Non è la prima volta che in concomitanza del nostro carnevale esti-

vo, alcuni ragazzi stranieri di seconda generazione e non, approfittano di un momento di festa della comunità per sfogare la propria violenza tra loro e contro i nostri cittadini. Con il vicesindaco Nicola Delconte, chiederemo al Questore e al Prefetto – sottolinea il partito, al governo del Comune di Muggia – maggiori misure di controllo del territorio per il prossimo anno nelle

zone limitrofe a piazzale Caliterna».

Accanto al controllo del territorio, che ha portato a veri e propri presidi negli ultimi giorni da parte della Polizia di Stato, Fratelli d'Italia si concentra sul trasporto pubblico. «Abbiamo contattato il presidente di Trieste Trasporti, Maurizio Marzi, per richiedere già per la prossima stagione nuove misure di controllo durante



Nei giorni scorsi molti i giovani identificati FOTO SILVANO

il carnevale estivo, con addebi alla sicurezza privata fissi sulle corse pomeridiane e serali della linea 20». A tale riguardo, visto che proprio la stazione delle corriere è stata teatro di risse e ag-

gressioni, Fratelli d'Italia chiede «venga presa in carico da parte del Demanio e dal Comune la proposta di riqualificazione della stessa da parte di Trieste Trasporti».

Non manca la replica al Pd che aveva fortemente criticato il sindaco Paolo Polidori, accusato dall'opposizione di giustificare i metodi di giustizia fai da te. Un riferimento alla rappresaglia da parte di muggesani e triestini contro gruppi di maranza, che avevano portato le forze dell'ordine a dividere le fazioni. «Il Pd sembra più preoccupato dell'esplosione dei muggesani, piuttosto che dal degrado e dalla violenza dei maranza – sottolinea Fratelli d'Italia – E questo dice molto su quale sarebbe la loro impostazione nel caso governassero a Muggia. Una circostanza che speriamo di non vedere mai più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO DEI CARABINIERI IN VIA ROSSETTI

Trovano un ladro in cucina e lo fanno arrestare

Una coppia con due figlie si è imbattuta nell'uomo attorno alla mezzanotte: era entrato dalla finestra al primo piano

Gianpaolo Sarti

La scena è questa: una coppia di genitori che si trova serenamente a casa assieme alle figlie, a tarda sera, e che improvvisamente si imbatte in uno sconosciuto che gira per la cucina. Cioè un ladro che, approfittando dell'oscurità, pochi istanti prima era riuscito a entrare di soppiatto da una finestra dell'abitazione, e si era messo a rovistare qua e là tentando di arraffare ciò che aveva a tiro. Ma è stato scoperto.

La lunga scia dei furti negli appartamenti e nelle ville in nella ora un altro episodio. Il fatto, che fortunatamente non ha avuto esiti violenti, si

è consumato poco dopo la mezzanotte tra lunedì e ieri, martedì, in un'abitazione di via Rossetti situata al primo piano.

L'uomo è stato arrestato dai Carabinieri: si tratta di un ventisettenne di origini pachistane. Ha cercato di portare via uno smartphone e un pacchetto di sigarette.

Lo straniero, come conferma il Comando, è passato da una finestra lasciata socchiusa e ha raggiunto la cucina. E lì, stando a quanto emerge, in quel momento c'erano le figlie della coppia. Il padre ha sentito dei rumori ed è quindi uscito dalla camera da letto, riuscendo a mantenere la calma. Il ladro, appena ha vi-

sto l'uomo, non ha reagito ma si è adagiato per terra, rimanendo fermo. Il padre l'ha poi fatto sedere su una sedia tenendolo d'occhio, mentre la moglie, una quarantatreenne, ha immediatamente allertato il 112. Una situazione surreale, come si può immaginare, ma di fatto "tranquilla".

Sul posto, nel giro di alcuni minuti, sono intervenute due gazzelle dei Carabinieri: una che stava pattugliando la città e l'altra proveniente dalla Stazione di via Tominz.

Il ventisettenne pachistano non ha opposto alcuna resistenza. I militari dell'Arma lo hanno ammanettato e portato via in caserma per gli ac-

certamenti di rito. Lo straniero è stato quindi accompagnato in carcere al Coroneo. Il pubblico ministero della Procura di Trieste è stato avvisato.

Durante la perquisizione i militari hanno constatato che il ladro non era armato. E che, in quei pochi istanti di intrusione all'interno dell'abitazione di via Rossetti, era riuscito a prendere – come detto – solamente un telefonino, cioè un iPhone 12 appartenente a uno dei componenti della famiglia, e un pacchetto di sigarette.

Il ventisettenne dovrà rispondere del reato di tentato furto in abitazione. —



La parte bassa di via Rossetti, in una foto di archivio FOTOBRUNI

SUL COLLE DI SAN GIUSTO

Si spaccia per un altro Preso dopo l'incidente

Durante i rilievi la Municipale si accorge che la patente è falsa
Sul 25enne pendeva un ordine di carcerazione per droga

Se non fosse stato per quel banale incidente stradale, chissà per quanto ancora avrebbe continuato a sfuggire alla giustizia. Lui, che era senza patente e si spacciava per un'altra persona. Nei guai è finito un 25enne di origine straniera, coinvolto nei giorni scorsi in una collisione con un pullman turistico sul colle di San Giusto. Un sinistro di lieve entità, tra una corriera gran turismo e un'auto, fortunatamente senza feriti. Ma dalle conseguenze pesanti per l'automobilista, che si è ritrovato con una sfilza di denunce. Sostituzione di persona, uso di documenti falsi e falsa dichiarazione a pubblico ufficiale: è la serie di contestazioni penali che gli vengono mosse. A queste si aggiunge quella amministrativa per guida senza patente. A smascherare il giovane, su cui pendeva un ordine di carcerazione, è stata la Polizia locale di Trieste.

Tutto è cominciato come un intervento di routine. La vettura e il pullman turistico si erano urtati sul colle di San Giusto. La pattuglia del Reparto motorizzato è arrivata sul posto per eseguire i rilievi, come da prassi. Di attività così, gli agenti ne fanno decine e decine ogni giorno. Ed è proprio grazie all'esperienza accumulata operando in situazioni del genere che gli agenti si sono resi conto che qualcosa non quadrava. Non nella dinamica dello scontro, ma riguardo ai documenti esibiti dal conducente. Il giovane ha mostrato una carta d'identità e una patente, entrambe italiane e in formato digitale. A prima vista la patente sembrava in regola ma un'a-



Un agente della Polizia locale impegnato in accertamenti FOTOBRUNI

nalisi più approfondita, condotta in collaborazione con i colleghi della Sala operativa, ha dato adito a più di qualche dubbio. Il documento non figurava nella banca dati ministeriale, mentre la carta d'identità risultava regolare. Non solo: a carico del giovane era stata emessa una nota di rintraccio da parte delle autorità spagnole. A quel punto gli agenti hanno deciso di andare a fondo, con il supporto dei colleghi del Nucleo falso documentale e quello di polizia giudiziaria. I primi hanno confermato subito la falsità del documento, facendo scattare il fotosegnalamento in Questura per scopri-

re alle vere generalità del soggetto. Insieme al suo vero nome sono venuti a galla un'altra nota di rintraccio e un ordine di carcerazione, anche per reati in materia di stupefacenti. Il provvedimento gli è stato subito notificato.

«Quel normale controllo – commenta l'assessore alla Sicurezza Caterina de Gavardo – ha fatto emergere fattispecie ben più complesse, grazie alla preparazione del personale, ad uno spiccato spirito di osservazione e al fondamentale lavoro di squadra tra i diversi nuclei specialistici della nostra Polizia locale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DOPO IL CASO DELLA FAMIGLIA IN VESPA SOPRA I MASEGNI

In costume e a petto nudo in città

In sella alla Vespa sopra i masegni delle Rive, sulla pista ciclabile e contromano. In macchina fino davanti al Caffè degli Specchi di piazza Unità. Non manca il menefreghismo in alcuni turisti che hanno scelto di visitare Trieste.

Accanto a quelli motorizzati anche quelli a piedi che, caldo a parte, forse scambiando Trieste per una città balneare si presentano a petto nudo, in costume da bagno e ciabatte in quello che dovrebbe essere il salotto buono.

LA POLEMICA SULLA SCUOLA PER ADULTI

«Lavori infiniti al Cpia» Azione incalza il Comune

«Lavori infiniti per il Cpia di Trieste e nessuna certezza sulla data di rientro in sede. È inaccettabile». La denuncia arriva da Azione, che chiede all'amministrazione una data certa sulla fine degli interventi, auspicando che gli iscritti al Centro provinciale per l'istruzione degli adulti possano fare ritorno a breve nella storica sede di via Foscolo.

Da molto tempo le lezioni vengono svolte altrove, alla Slataper di largo Pestalozzi,

nel rione di San Giacomo.

«Non è tuttavia il trasferimento delle attività alla Slataper a generare sorpresa in Azione, ormai abituata a lavorare su costanti trasferimenti scolastici – affermano Daniela Rossetti, segretaria provinciale del partito e Carlo Turchetto, coordinatore Under 30 –, quanto i tempi francamente lunghissimi di attesa per il ritorno delle attività nella loro sede naturale». «Standò al portale del Cpia, la sede

di Largo Pestalozzi “è sede provvisoria, prevista dall'anno scolastico 2015-2016 per due o tre anni” – prosegue Rossetti –. Di fronte a questa situazione francamente inaccettabile, Azione scende in campo a Trieste per chiedere all'amministrazione una data certa e chiara di fine dei lavori». «L'istituto è ben lontano dai riflettori mediatici di cui gode un liceo da cui sono caduti pezzi di solaio – sferzano i rappresentanti di Azione Trieste, alludendo al caso del liceo classico Petrarca – ma è semplicemente essenziale per la completa integrazione dei soggetti adulti nella società. La politica tradizionale dimostra ancora una volta la propria negligenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia della città



Vita di Kert

sulle orme del padre

e di Trieste Mia

Daniele da 50 anni ritorna in estate alla scoperta di Carlo e del suo film perduto

Roberta Mantini

È tornato anche quest'estate, come avviene ormai da 50 anni. Daniele Kert ha trascorso alcuni giorni a Trieste ripercorrendo luoghi cari al padre Carlo, incontrando persone che sono state e sono tutt'ora fondamentali per il ritrovamento di documenti della famiglia e altri legati alla professione del papà fotografo, cineasta, pittore e corrispondente tra il 1929 e il 1939 del quotidiano *Il Piccolo*.

La vita di Daniele Kert è un continuo incrocio tra la ricerca delle radici familiari e la storia del padre Carlo. Nato a Bruxelles nel 1949, Daniele ha un legame profondo con Trieste. Ogni visita è un passo indietro nel tempo, un modo per rivivere emozioni che non ha potuto condividere fino in fondo, perché nel 1965, quando Daniele aveva appena 16 anni, il padre morì lasciando un vuoto e molte domande senza ri-

sposte.

L'indagine inizia nel 1975, dall'entroterra della provincia di Trieste, passando da Monrupino e Roiano dove il papà è stato battezzato, spinto dal desiderio di conoscere a fondo le proprie radici, ripercorrere i passi di suo padre, provare – anche a distanza di decenni – le stesse emozioni, o almeno comprenderne le scelte. Non ama parlare troppo di sé, preferisce raccontare i luoghi, i documenti e gli incontri che lo hanno aiutato a ricostruire il filo della memoria. Negli anni ha toccato quasi ogni angolo della città, seguendo le tracce contenute nella sceneggiatura di "Trieste Mia", il film girato dal padre nell'immediato dopoguerra.

Anche in questa estate, a distanza di decenni, ha visitato la Val Rosandra, una delle mete che ancora gli mancavano. Ma la sua ricerca non è ancora finita, e il legame con Trieste è

fatto di ritorni e di assenze: «Ogni volta, quando parto – confessa – spero che non sia l'ultima». Dal 1992 vive e insegna biologia in Ungheria, ma non ha mai interrotto il filo che lo lega alla città dei genitori. Anzi, col tempo la ricerca si è ampliata, coinvolgendo archivi, testimonianze e parrocchie. A Monrupino, grazie al parroco, è riuscito a ricostruire parte dell'albero genealogico: ha scoperto che, nonostante i tanti Kert in provincia di Trieste, le origini della fami-

glia sono ungheresi, e il cognome significa "giardino".

Negli anni, avvalendosi di lettere e documenti scopre che le vicende del padre sono profondamente intrecciate con la storia: lascia Trieste nel 1929 per il Belgio, dove nel 1931 firma il primo film sonoro del Paese. Con l'avvicinarsi della guerra, la sua vita cambia radicalmente: sospettato dai tedeschi, viene deportato a Berlino come lavoratore forzato e riesce a tornare a Trieste simulando un malore.

Un uomo poliedrico

Nato a Trieste nel 1903, Carlo Kert si avvicinò al teatro con la compagnia di Giglio Padovan. Suona il violino, ama il disegno e la fotografia. Ma la vera passione si rivela presto essere il cinema. In alto il figlio Daniele in Viale (foto Andrea Lasorte), le immagini di Carlo e di "Trieste Mia" di cui esiste solo la locandina conservata al museo Schmidl.



La moglie, intanto, è costretta a lasciare Bruxelles sotto perquisizione, salendo su un treno verso Trieste con i figli piccoli.

Tra i punti fermi della memoria c'è via Ghega 8. All'ultimo piano l'appartamento di famiglia, al piano terra il piccolo studio. Un'attività che la madre a un certo punto si ritrovò a gestire quando nel 1944, un episodio imprevisto cambiò il corso degli eventi. Uscito di casa per comprare delle sigarette, Carlosi trovò intrappolato in piazza della Libertà, bloccata dalle truppe tedesche. Venne catturato insieme ad altri uomini e deportato in un campo di lavoro della Todt. Dopo mesi tornò a Trieste stremato, con la barba lunga e un cappello nero che lo rendevano quasi irriconoscibile alla famiglia.

Negli anni Daniele ha potuto alloggiare proprio al piano sotto quello in cui vissero i genitori: «Seguendo i racconti di

mio fratello, immaginavo la disposizione delle stanze, cosa potevano fare, come si muovevano». Il rapporto con il film "Trieste Mia" resta centrale. Nell'aprile del 1945, «poche settimane dopo la perdita di mio fratello maggiore, papà trova la forza di girare il documentario Trieste Mia». La prima proiezione, nell'autunno del 1945, «mia mamma ricordava sempre che il film fu applaudito nove volte». Tra gli aneddoti ci aveva raccontato che «per una scena, aveva persino ottenuto il permesso di issare per venti minuti una bandiera nazista sul pennone del Municipio». Della pellicola però non c'è traccia: «Ho cercato ovunque», spiega. Resta una speranza, legata a una scatola in alluminio ritrovata poco tempo fa: «Non c'è scritto nulla, devo ancora verificare se contiene negativi fotografici o un film. Magari è proprio Trieste Mia». —

IL MONDO UNIVERSITARIO

Case dello studente, 611 posti: cento in più dell'anno scorso

Scade mercoledì prossimo il bando matricole, pronte le graduatorie per gli altri
L'agenzia per il diritto allo studio: «Alloggio anche a un giovane palestinese»

Micol Brusafferro

Mercoledì prossimo scade la possibilità di iscrizione, per le matricole universitarie, al bando per la richiesta di alloggi messi a disposizione da Ardis, l'agenzia regionale per il diritto allo studio del Friuli Venezia Giulia. Per gli iscritti agli anni successivi invece i termini si sono chiusi a fine luglio e da qualche giorno sono state pubblicate le graduatorie. A Trieste i posti sono 611, aumentati di 100 unità rispetto all'anno precedente, presenti in diverse strutture, e garantiscono ai ragazzi di poter trovare una sistemazione in base a un accesso determinato dal requisito di merito e dall'Isee. Il bando completo, le scadenze, le soluzioni a disposizione e tutte le informazioni aggiornate, sono sul sito www.ardis.fvg.it.

«I posti alloggio a disposizione nelle case dello studente di Trieste per l'anno acca-



L'ex ospedale militare in via Fabio Severo, oggi adibito a casa dello studente per gli universitari

demico 2025/2026 con il "Bando Unico per i benefici regionali per il diritto allo studio universitario" sono complessivamente 611 – spiegano da Ardis – così suddivisi: 73 presso l'edificio E1, 184 all'edificio E3, di cui 30 mini alloggi, 99 all'edificio di via Gaspare Gozzi, 164 all'ex

Ospedale Militare e 91 al Campus X in via dei Bonomo».

Dall'agenzia regionale allo studio si precisa che «questo bando per posti alloggio è aperto anche agli studenti degli ITS Academy, inoltre una sessantina di posti è a disposizione degli studenti del Colle-

gio Fonda. Per il dato relativo all'anno accademico 2024/2025 i posti alloggio a concorso a Trieste erano 501 quindi – aggiungono da Ardis – quest'anno sono notevolmente incrementati». Quanto agli studenti fuori sede, che trovano una soluzione tra stanze e mini apparta-

menti "agevolati", «approssimativamente possiamo dire che circa il 25% dei beneficiari proviene da Paesi esteri, – riferiscono sempre da Ardis – un altro 25% dalle province di Udine, Gorizia e Pordenone, il restante 50% da altre regioni italiane. Importante anche sottolineare che Ardis darà alloggio a uno studente palestinese che frequenterà l'Università di Trieste, altri due saranno ospitati a Udine, che ha aderito ad un progetto di accoglienza della Crui, la Conferenza dei Rettori».

Per le matricole quindi c'è tempo ancora fino alle 13 del 27 agosto per presentare la richiesta, attraverso il bando online. Intanto sono state pubblicate le graduatorie provvisorie per l'assegnazione dei posti alloggio agli studenti iscritti ad anni successivi al primo, sempre per l'anno accademico 2025/2026. Possono consultarle accedendo online tramite la funzione "Esito graduatorie". Sempre su web verrà data notizia anche delle liste definitive. Qualora, dopo le assegnazioni dei posti alloggio agli studenti risultati idonei nelle relative graduatorie, e dopo l'attivazione delle riserve previste per gli studenti in mobilità internazionale incoming, dovessero risultare posti ancora disponibili, verranno messi a disposizione degli studenti in possesso del solo requisito di iscrizione, secondo le modalità del bando.

Gli ospiti delle case Ardis devono rispettare un regolamento, consultabile online.

Tra le prime indicazioni si legge: «Le residenze studentesche sono un bene comune, pertanto l'assegnatario deve occuparsi della cura delle stanze, degli spazi condivisi, delle pertinenze e dell'ambiente in generale in modo responsabile, comportandosi in base ai principi di tolleranza, di rispetto reciproco e della normale convivenza civile all'interno della comunità studentesca». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA GOZZI

Sono tredici i letti nella struttura intitolata a Piccini

Da settembre 2024 è disponibile una nuova struttura Ardis a Trieste, la foresteria-residenza Piccini, limitrofa alla casa dello studente di via Gozzi. Dispone in totale di tredici posti letto, destinati ad uso foresteria, disposti su tre piani, con una stanza doppia e undici singole, delle quali due attrezzate per studenti disabili. Oltre a una cucina e un'area comune con terrazza, locale lavanderia e giardino interno. L'utilizzo di tale struttura è disciplinato da apposite convenzioni stipulate da Ardis con le università, gli istituti tecnici superiori, gli istituti superiori di grado universitario, le istituzioni di alta formazione artistica e musicale e gli enti di ricerca con sede in regione. —

LA BIBLIOTECA CIVICA

Piazza Hortis e il termine per i libri da restituire

Appello della Biblioteca civica Attilio Hortis in merito a tutti i libri in prestito con collocazione diversa da R.P. - Raccolta Patria: devono essere restituiti entro sabato 30.

È una misura resa necessaria per permettere il trasferimento dei libri dalla sede storica, in vista dei lavori di Palazzo Biserini.

Gli utenti sono invitati a verificare quali libri hanno in prestito e restituire quelli con collocazione diversa da R.P. - Raccolta Patria al banco prestiti della Biblioteca Hortis di via Madonna del Mare 13, durante gli orari di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18.30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare la biblioteca al numero 0406758412 o via email scrivendo a bib.hortis@comune.trieste.it. Fino al completamento delle operazioni di spostamento e riordino del patrimonio librario conservato in Palazzo Biserini, non sarà possibile effettuare nuovi prestiti e consultazioni di libri aventi collocazione diversa da R.P. - Raccolta Patria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giulia Mladossich - a sinistra, con la videocamera super 16 mm in mano - si confronta con una collega

La ventinovenne è la vincitrice del concorso della Fondazione Caraian. Si è laureata all'Accademia in Olanda con una tesi legata al mondo giuliano

Da Trieste a Rotterdam Giulia insegue il suo sogno «Un futuro fatto di arte»

FOCUS

Nicole Cherbancich

«Spero il mio futuro sia nell'arte: crearlo non è facile ma, con perseveranza, mi auguro di riuscirci». Giulia Mla-

dossich, giovane triestina che attualmente vive in Olanda, a piccoli passi sta dando forma alla propria carriera.

Da poco si è laureata all'Accademia d'arte di Rotterdam e, dopo aver preso parte all'ultima edizione del "Concorso per le arti figurative" della fondazione Cara-

ian, è stata premiata per il suo eccellente lavoro con una borsa di studio all'Accademia estiva internazionale di belle arti di Salisburgo.

Giulia Mladossich, nata nel 1996 ad Amsterdam, è cresciuta a Trieste. Sei anni fa, si è trasferita in Olanda con l'obiettivo di lavorare, ma proprio durante quel pe-

riodo lo scoppio della pandemia da Covid-19 ha plasmato drasticamente la sua vita. Constatata l'impossibilità di svolgere un impiego stabile a causa della chiusura di gran parte delle attività, ha deciso di intraprendere il percorso di studi all'Accademia d'arte di Rotterdam. Con una tesi in parte incentrata su argomenti legati al mondo triestino, recentemente ha conseguito la laurea nel corso prescelto.

Tutt'oggi risiede in terra olandese dove, oltre ad applicarsi in un lavoro part-time, coltiva con determinazione la sua passione per l'arte con la creazione di dipinti, fotografie e ceramiche in uno studio privato, nonché la partecipazione ad alcune mostre collettive e ad altri eventi artistici.

A fine maggio, organizzato dalla fondazione triestina Lilian Caraian, si è tenuto il "trentasettesimo concorso per le arti figurative": all'evento ha aderito una trentina di giovani artisti, rigorosamente connessi alla Regione, tra i quali anche Mladossich.

Giulia ha presentato una serie di piastrelle in ceramica cotte seguendo una tecnica etrusca, il buccero: si tratta di un lungo processo durante il quale i pezzi in argilla vengono esposti ad alte temperature al fine di indurli e irrigidirsi, diventando così ceramica. «Le piastrelle, incise con disegni raffiguranti leggende del nostro territorio, si incentrano sul tema del cibo – spiega la giovane artista –. Un esempio? Mio nonno mi raccontava spesso di una diceria secondo la quale, durante il perio-

do di guerra, i soldati si recavano in spiaggia a raccogliere rocce per poi bollirle, dondando così alle proprie pietanze il sapore marino. E così, per rappresentare al meglio questa storia ho disegnato una pentola in riva al mare».

I lavori, esposti insieme alle opere degli altri artisti nella sala comunale Veruda di palazzo Costanzi, dietro il Municipio, sono valse a Mladossich una borsa di studio di due settimane all'Accademia estiva internazionale di belle arti di Salisburgo: fondata nel 1953 dal pittore au-

In premio una borsa di studio a Salisburgo e l'esperienza di una pellicola da 16 mm

striaco Oskar Kokoschka, la scuola offre workshop su temi attuali della produzione artistica, dove intervengono in veste di docenti artisti di punta provenienti da paesi di tutto il mondo.

«L'esperienza è stata davvero fantastica, non ci sono altre parole per descriverla – conclude la triestina, entusiasta dell'occasione che ha avuto –. Circondata da veri professionisti, esperti dell'ambiente, che sono capaci di produrre un lavoro in sole due settimane è stato incredibilmente stimolante. Ho scelto di frequentare un corso di film nel quale abbiamo girato in pellicola da 16 millimetri: molto tecnico ma che vale la pena fare, soprattutto se si ha già tastato il terreno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGRAMMA FINO A DOMENICA

Scacchi e tombolo per la festa a Opicina di San Bartolomeo

Un evento della comunità rivolto ai bambini e alle famiglie
Nella giornata di sabato il mercatino "Un pozzo di occasioni"

Roberta Mantini

Opicina si prepara a celebrare il patrono San Bartolomeo Apostolo. Un programma che intreccia riti religiosi, mercatini, spettacoli per famiglie e un'inedita dimostrazione dedicata al tombolo, antica arte del ricamo a fuselli. La festa patronale, organizzata dal Consorzio Centro in Via Insieme a Opicina con la parrocchia di San

Bartolomeo, la II Circoscrizione Altipiano Est e numerose associazioni, proseguirà fino a domenica, trasformando l'area attorno alla chiesa di via di Prosecco in un punto d'incontro per residenti e visitatori.

L'evento è stato presentato dalla vice sindaco Serena Tonel e dai presidenti Nadia Bellina (Consorzio Centro in Via Insieme a Opicina), Massimo Varini (Accademia di Scacchi di

Assieme al Comune e alla Circoscrizione il Consorzio "Centro in Via" e la parrocchia

Le messe dedicate al patrono con anche la processione davanti al sagrato della chiesa



Una cerimonia davanti alla chiesa di San Bartolomeo FOTOSILVANO

Trieste) e Michele Ciak (Pro loco di Trieste). Dopo l'anteprima con il Quiz Orienteering (organizzato da Punto K Orienteering) la festa entrerà nel vivo venerdì. A partire dalle 18.30, il sagrato della chiesa ospiterà il mini torneo di scacchi, con partite libere, lezioni gratuite per principianti e sfide suddivise per categorie, mentre i più piccoli si potranno misurare con la maxi scac-

chiera da 3 metri per 3. Tutti i bambini riceveranno in omaggio un gelato dalla Gelateria Arnoldo. Nelle serate di venerdì e sabato, dalle 18 alle 21.30, non mancheranno attività dedicate: dall'animazione al trucco, fino alle sempre attese strutture gonfiabili.

Sabato, dalle 8 del mattino, il mercatino "Un pozzo di occasioni", animerà via Nazionale, strada per Vienna e via di Pro-

secco. Banchi e stand offriranno un assortimento che spazia dal piccolo antiquariato al modernariato, fino a collezionismo e artigianato. Dalle 17 delle esperte merlettaie proporranno una dimostrazione dal vivo della tecnica del tombolo (a cura del Circolo culturale sloveno Skd Tabor), che è una delle novità del 2025 insieme alla mostra "Con il filo in mano", dove si potranno ammirare centrini e manufatti eseguiti utilizzando questa antica arte. Alle 19 sarà celebrata la messa bilingue nella parrocchia di San Bartolomeo seguita da un momento conviviale.

Domenica doppio appuntamento liturgico: alle 9 la messa in sloveno accompagnata dal coro Sv. Jernej, seguita dalla processione sul sagrato. Alle 11 il rito in italiano, animato dal coro "Chi canta prega due volte". «A Opicina – spiega Tonel – le occasioni culturali e aggregative sono in crescita e rappresentano un modello per ciò che il Comune intende portare avanti in altri rioni caratterizzati da un forte senso di identità e comunità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BORGO SAN MAURO

In strada 250 persone È la cena di mezz'estate

La frazione di Borgo San Mauro ha ospitato la seconda edizione della Cena di mezz'estate, che ha visto la partecipazione di più di 250 persone, pronte a gustare prelibatezze proposte sia da fornitori locali sia portate da casa, il tutto con l'accompagnamento musicale del Dj Fabio Delbello. Un bel colpo d'occhio con i tavoli sistemati in mezzo alla strada in una giornata d'estate. Al successo della serata hanno contribuito, a livello organizzativo, il Comune di Duino Aurisina, la Pro loco Mitreo, il parroco don Fabio La Gioia, che ha messo a disposizione tavoli e panche, il bar "Ai Sportivi", il Comitato di Borgo San Mauro. Ma soprattutto speciali ringraziamenti sono andati ai tanti volontari che hanno contribuito all'allestimento della zona che ha ospitato l'evento. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una serie di appuntamenti in Carso e al Villaggio del Pescatore

Le Notti del Vino da Sgonico fino a San Dorligo della Valle

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Da Sgonico a San Dorligo della Valle, passando per il Villaggio del Pescatore. Inizia oggi, sul Carso triestino, un'intensa quattro giorni dedicata ai vini locali e all'enogastronomia internazionale. Stasera, alle 19.30, nell'uliveto di Damjan Milič, a Sgonico, seconda edizione de "Le Notti del Vino", iniziativa organizzata dal Comune, d'intesa con le associazioni dei Viticoltori



La promozione del territorio con i prodotti tipici locali

del Carso e delle Città del Vino, dedicata alla migliore Malvasia locale di cibo e vino. Protagoniste saranno le aziende vitivinicole Bajta, Budin, Colja, Čotova Klet, Fabjan, Milič Zagrski, Ostrouska e Skerlj. A completare la proposta salumi e formaggi, specialità preparate al momento e tortelloni realizzati con ingredienti del territorio. Ad arricchire l'atmosfera, le note della musica dal vivo del duo Aleksander Ipavec e Piero Purich. Informazioni all'indirizzo carsovinokras@gmail.com. In caso di maltempo la manifestazione si terrà alla trattoria sociale di Gabrovizza.

Domani invece farò puntati sulla cucina internazionale. Alle 20, alla "Canociada" del Villaggio del Pescatore, sera-

ta dedicata al piatto simbolo della Spagna: la Paella, accompagnata dalla tipica Sangria. Il rapporto tra la cultura gastronomica italiana e quella spagnola è segnato da un costante scambio di influenze, entrambe infatti affondano le radici nella dieta mediterranea. Sarà possibile gustare una paella mondiale, cucinata in padelle originali spagnole da Luca Zanette, finalista del World Paella Day Cup 2023 e vincitore del premio "Mejor Paella Concursant Internacional". La sua ricetta prevede l'utilizzo di ingredienti originali selezionati e pescato fresco del Friuli Venezia Giulia.

Sabato infine, alle 19.30, su iniziativa del Comune di San Dorligo della Valle e dell'asso-

ciatione "Città del Vino", seconda edizione de "Le Notti del Vino" nel parco "Jože Rapotec" di Prebeneg. Accanto alle eccellenze locali Berdon, Cacovich, Grgič, Kocjančič, Komar, Lenardon, Merlak, Ota, Parovel vigneti oliveti 1898, Sancin Evo Oil & Wine e Zahar, saranno ospiti due prestigiose aziende slovene: Vina Montis & Eko Laura di Montignano e Vina Sanabor di Ravnje (Sesana). Ad arricchire la serata musica dal vivo di Patrik Pregarc ed Erika Labiani. Nell'occasione, il Centro visite proporrà un'esclusione serale intitolata "Le Notti del Vino in Val Rosandra".

Informazioni <http://www.riservavalrosandra-glinsca.it>. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA DI FRONTIERA

Uccise un anziano per derubarlo Latitante presa al valico di Ferneti

La ventenne lo aveva avvelenato in casa a Berlino. Stava entrando in Italia, ora è al Coroneo

Gianpaolo Sarti / MONRUPINO

Aveva avvelenato un ottantottenne per derubarlo in casa, nella sua abitazione di Berlino, ma l'anziano pochi giorni dopo è morto in ospedale a causa dell'intossicazione. L'assassina, una ventiduenne rumena, era ricercata in tutta Europa per l'omicidio commesso in Germania. E una decina di giorni fa è stata arrestata dalla Polizia di frontiera durante un accertamento sul confine, a Ferneti.

Una zona in cui ora i controlli sono fisiologicamente ridotti, vista la situazione del traffico in entrata in Italia. La Slovenia, come noto, ha chiuso l'ultimo tratto della superstrada H4 che corre lungo la valle del Vipacco, e quindi il viavai di auto e Tir si sta riversando proprio a Ferneti. Circostanza, questa, che sta determinando incolonnamenti, anche perché sul valico è accessibile un'unica corsia di transito. Anche di 5 chilometri.

Va da sé che controlli più



I controlli della Polizia di Stato, della Guardia di finanza e dell'Esercito lungo il valico di Ferneti FOTOLASORTE

serrati, da parte delle forze dell'ordine italiane, aggraverebbero il quadro. Ma, come sta emergendo nelle ultime operazioni messe a segno dalla Polizia di Stato, dai Carabinieri e dalla Guardia di finanza, è proprio grazie agli accertamenti sugli automobilisti e sui camionisti in transito sulla

fascia confinaria che settimanalmente vengono rintracciati criminali di ogni tipo, su cui spesso pendono mandati di arresto da mezza Europa. E così è stato proprio lo scorso 9 agosto: nel corso del pomeriggio la Polizia ha identificato e arrestato la ventiduenne rumena ricercata per omici-

dio dalle forze dell'ordine tedesche. «Nell'ambito dei controlli di frontiera ai valichi italo-sloveni, temporaneamente ripristinati dopo la sospensione dell'Accordo di Schengen» scrive la Questura in una nota – la Polizia di frontiera di Trieste ha fermato in ingresso, al valico di Ferneti, una cittadi-

na rumena, classe 2003, che viaggiava a bordo di un'auto-vettura con targa francese condotta da un suo connazionale».

Gli agenti hanno avviato subito le verifiche a suo carico, attivando minuziosi approfondimenti mediante comparazioni di foto e impronte digitali disponibili sui database dei canali internazionali di Polizia; è così è risultato che la giovane era destinataria di un mandato d'arresto europeo, emesso a giugno dell'anno scorso dalle autorità tedesche per omicidio e rapina aggravata in concorso.

La donna, assieme ad altri connazionali, due mesi prima si era introdotta nella casa dell'ottantottenne, a Berlino, drogando la vittima e derubandola di soldi e gioielli. L'anziano era deceduto alcuni giorni dopo in conseguenza dell'intossicazione. La ventiduenne ora è al Coroneo in attesa dell'estradizione in Germania. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARRESTO

Passeur a Rabuiese Loperfido plaude: «Controlli efficaci»

Passeur arrestato al valico di Rabuiese mentre tentava di portare in Italia sei migranti irregolari. «I controlli alla frontiera sono una efficace barriera protettiva». Ne è convinto Emanuele Loperfido, deputato di Fratelli d'Italia nonché segretario della Commissione esteri. L'onorevole è intervenuto con una nota di plauso all'operato della Polizia di frontiera, che nei giorni scorsi ha fermato un trafficante di esseri umani. L'ennesimo arresto al valico. «La rotta balcanica – afferma Loperfido – si conferma canale sfruttato dalle organizzazioni criminali, anche e soprattutto per il riprovevole traffico di esseri umani, ma altresì si conferma efficace la “barriera” protettiva delle nostre forze dell'ordine». «Impulso decisivo va individuato nel Memorandum of Understanding tra Italia, Croazia e Slovenia sottoscritto lo scorso gennaio, fra le azioni all'insegna della concretezza e della conoscenza della difficile materia che il governo Meloni ha promosso per intensificare e rendere più efficace il presidio dei confini. I flussi nell'ultimo anno si sono dimezzati, e chi tenta di entrare viene sempre più frequentemente individuato». —


mgmotor.it

CHIEDI DI PIÙ.



Oggi MG3 è anche a benzina.
Prezzo promo a partire da €13.940*



Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG MG3 1.5 Standard Prezzo di listino € 16.990,00. Prezzo promo € 13.940,00. anticipo € 5.120,00; importo totale del credito € 9.200,19, da restituire in 36 rate mensili, ognuna di € 255,00, ad un vinco pari alla rata finale di € 9.175,00, importo totale dovuto dal consumatore € 11.762,04. TAN 7,00% (tasso fisso). TAEG 9,05% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 1.970,87, di cui € 0,00 quali interessi di prelievo; istruttoria € 395,00; incasso rata € 4,00 cad.; a mezzo SDI, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00; comunicazione periodica annuale € 1,00 cad.; imposta sostitutiva (o imposta di bollo): € 24,04. Offerta valida presso i dealers aderenti, fino al 31/08/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito www.santanderconsumer.it, sec. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per tutti i tipi di lavoratori - Contratto di assicurazione vita, stabilità totale permanente, malattie gravi, perdita d'impiego (o alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, inabilità temporanea totale, e infortunio della proprietà e per il quinquennio del finanziamento con un premio di € 368,51. Compagnia Assicurativa CNP. Santander Insurance Life e Cnp Insurance Europe Doc. L'assicurazione è facoltativa e pertanto, non non inclusa nel TAEG. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso i concessionari. Offerta comprensiva di polizza assicurativa furto/tempeste perenni non inclusa nel TAEG di Nobis Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzia Kasko Prestitario ed Assistenza Strada e comode nel parcheggio "Kasko e Assistenza Prestitario Santander". Durata pari al finanziamento premio € 23,38. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito www.santanderconsumer.it, sec. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative.

PRONTA CONSEGNA

**Infoline**
360-1046338

Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

LA COMMISSIONE GROTTE EUGENIO BOEGAN**Missione esplorativa in Montenegro per mappare le cavità in un ambiente simile al Monte Canin**

Da domani a fine mese la Commissione Grotte Eugenio Boegan, gruppo speleologico della Società Alpina delle Giulie APS – Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano, effettuerà una missione esplorativa in Montenegro, più precisamente nello Žijovo (Kučke planine), un altopiano sospeso tra il cielo e la pietra a quasi 2000 metri di quota, ai confini delle “Montagne Maledette” – le Prokletija albanesi –, una catena montuosa calcarea dalle forme spettacolari e ancora in gran parte sconosciuta al mondo speleologico.

In un'area operativa di circa 2 chilometri quadrati si susseguono banconi di roccia calcarea triassica e giurassica, con una potenza stratigrafica che supera i 1.200 metri. Un ambiente aspro e affascinante, per certi versi simile a quello del Monte Canin, ma più selvaggio e remoto, dove ogni passo in superfi-



cie potrebbe essere il preludio alla scoperta di squarci oscuri e ingressi appena accennati che conducono gli speleologi in profondità, accompagnati solo dal

rumore delle gocce d'acqua e dal proprio respiro. Tre gli obiettivi della spedizione: proseguire le esplorazioni di alcune cavità scoperte nel 2024



e completarne la mappatura; individuare ed esplorare nuove grotte grazie a ricognizioni mirate e supporto tecnologico (droni, GIS, Modello Digitale del Ter-

reno e foto aeree); raccogliere dati geologici e materiale multimediale per studi scientifici e per raccontare la missione al pubblico.

La spedizione riunisce nove speleologi della Cgeb (Laura Bertolini, Silvia Foschiatti, Veronika Paulina, Adriano Balzarelli, Alberto Giorgi, Andrea Lalovich, Umberto Mikolic, Rocco Romano, Cristiano Toffoletti), insieme a Daniele Santarossa (Unione Speleologica Pordenonese), Ida Cossetini (Circolo Speleologico Idrologico Friulano di Udine) e Lorenzo Scaini (Gruppo Speleologico “Bertarelli” di Gorizia). Insieme, porteranno in Montenegro la passione e l'esperienza dell'intero mondo speleologico del Friuli Venezia Giulia.

«La speleologia è esplorazione dell'ignoto allo stato puro, forse l'ultima possibile sul nostro pianeta, e ciò significa essere pionieri in un regno che esiste da milioni di anni, ma che non ha mai visto né la luce né l'uomo», sottolinea il capo spedizione Alberto Giorgi. —

LE LETTERE**Cattinara / 1
Grazie di cuore
alla clinica neurologica**

Vorrei ringraziare ed elogiare il personale della clinica neurochirurgica di Cattinara. Due anni fa sono stata visitatrice di mio figlio degente per due mesi in reparto e già in quel momento li ho elogiati per le cure eccellenti. Ma adesso viverla per due settimane 24 ore al giorno come paziente ho notato ancora di più il lavoro svolto dagli operatori. Ringrazio e mi congratulo con l'accettazione della stanza moduli, il personale delle pulizie, con gli splendidi oss e infermieri sempre presenti anche dopo 12 ore di turno pronti ad aiutare con una buona parola ed un sorriso. Ringrazio lo staff della terapia del dolore che mi hanno aiutato nei momenti più dolorosi ad affrontare la mia degenza. Un grazie anche a tutto il personale delle sale operatorie efficienti al massimo. E per finire l'equipe del prof. Tacconi: squadra eccellente, dal primario ai collaboratori preparatissimi e competenti. Un particolare ringraziamento alla gentilissima dottoressa Baldo...splendida persona e ottimo chirurgo.

Elisabetta Zaccaria

**Cattinara / 2
Umanità e competenza
nel curarmi**

Sono stato ricoverato d'urgenza ai primi di agosto a Cattinara, per un fortissimo dolore addominale; nonostante i dolori lancinanti, all'ingresso del PS, ho notato immediatamente la grande professionalità del personale e soprattutto l'enorme umanità in quei frangenti per me così dolorosi; personale gentile, competente, disponibile. Mi sono sentito da subito ascoltato e compreso.

Nel Triage tutto lo staff infermieristico e medico ha risposto alle mie preoccupazioni in maniera chiara ed esauriente; capita la mia situazione sono stato trasferito al 14° piano della Torre Chirurgica in attesa dell'intervento urgente.

Non riesco a esprimere a parole quanto mi siete stati vicini in quei momenti in cui ero completamente piegato dal dolore e vulnerabile.

Un grazie enorme ai chirurghi, agli anestesisti, per l'intervento riuscito, nonostante avessero già fatto altre operazioni in quella data, di cui una complessa. Un grazie al personale infermieristico, medico e Oss del 14° piano che sono venuti continuamente a darmi cure e supporto (flebo per il dolore).

Mi avete dato tranquillità, sor-

risi, sostegno e calore. Lì è dove le persone sono ancora persone. Siete stati meravigliosi. Qualcuno potrebbe dire “è il loro lavoro”; no. Con i turni che fate e quello che vedete ogni giorno, non è un lavoro per tutti; voi siete gli eroi che l'Italia dovrebbe capire per far ripartire il paese, invece di dare risalto a persone in isole sperdute chiuse 6 mesi in una casa con telecamere. Questa lettera è per dirvi grazie, angeli, di esistere; grazie di avermi dato fiducia nel genere umano. Continuate così; il paese ha bisogno di eroi come voi. Perdonatemi se non ho inserito nomi, ma se dimentico qualcuno/a, mi sembra di fare un torto...

Luca Biagini

**Protesta
Fare colazione
con l'odore di vernice**

È il 13 agosto; è la seconda mattina che faccio colazione con un odore di veleni, smalto, pitture, quanto di più nocivo per respirare ci possa essere, e credo sia grazie alla ristrutturazione della casa di fronte alla nostra che va avanti da mesi. A parte la polvere, respirare veleni anche no. Chissà, stando male noi, chi andiamo a ingrassare con questo famigerato 110%, chissà quante case ave-

vano davvero bisogno di pittarsi addosso tutti questi veleni e di farli respirare alla gente, in strada e fino nelle case, in ogni angolo. Poi, se qualcuno si ammalerà seriamente tra un paio d'anni, gli chiederanno se ha fumato, non gli chiederanno se ha respirato veleni come se fosse un minatore.

Doriana Segnan

**Trieste dall'alto
In versi e in salita,
per rinfrescar lo spirito**

Ho attraversato tutta la città. Poi ho salito un'erta, piena di buche in principio, in là sepolta, chiusa da un muricciolo: un cantieruccio in cui solo siedo; e mi pare che dove esso termina termini la città.

Trieste ha una scontrosa grazia. Se piace, è come un vinello aspro e vivace dai riflessi rubino. Lo bevi sul Carso, seguendo le frasche, come un amore, in trenovia.

Da quest'erta ogni grande opera, ogni sua via scopro, se mena alla riqualficata spiaggia, o alla collina cui, sulla sassosa cima, un traliccio, l'ultimo, s'aggrappa.

In alto circola sopra ogni cosa una cabina strana, un'entità tormentosa, la mitica ovovia. La mia città, che in ogni progetto è divisiva, ha il cantieruccio

a me fatto, alla mia vita penso- sa eschiva.

(Per rinfrescar lo spirito in questo caldo e sonnolento agosto)

Berto Mubasa
Massimo Bochdanovits

**La replica
Basta con le scuse,
sugli autobus si paga**

Rispondo alla lettera del signor Stefan Strasdas di Infinityalps, pubblicata il 10 agosto su questo giornale, sul gruppo di turisti stranieri sanzionati a bordo della linea 36 a Trieste.

Il gruppo, accompagnato da una guida, è salito al bivio di Miramare, dove l'emettitrice automatica – contrariamente a quanto sostenuto dal sig. Strasdas, e come verificato dai nostri tecnici – era perfettamente funzionante. La guida ha ad ogni modo acquistato i biglietti tramite l'app di Tpl Fvg, senza però convalidarli nonostante al capolinea non vi fossero impedimenti e, durante il percorso, l'autobus non fosse particolarmente affollato (come attestano i dati dei dispositivi di bordo). Anche il QR code per la convalida era ben visibile in corrispondenza delle porte di ingresso.

Al momento del controllo, i verificatori hanno riscontrato la mancata convalida dei biglietti,

e hanno dunque proceduto alla sanzione come previsto dalla normativa. I biglietti devono essere convalidati non appena si sale a bordo: non convalidare equivale a viaggiare senza titolo di viaggio, a Trieste come in gran parte d'Europa.

Ogni giorno ci imbattiamo nelle più disparate giustificazioni: l'emettitrice non funzionava, il bus era troppo affollato, stavo per convalidare quando è salito il controllore, devo aver perso il biglietto dopo averlo convalidato, in passato ho sempre avuto l'abbonamento. È ora di dire basta: sugli autobus si paga esattamente come al cinema, al teatro, allo stadio, sui treni o sugli aerei.

Immaginiamo di voler parcheggiare l'automobile nel parcheggio di via del Teatro Romano, ma di trovarlo occupato e di lasciare dunque la macchina in seconda fila. Va da sé che rischieremmo una multa, e non ci potremmo certo giustificare con la polizia locale dicendo che i posti regolari erano esauriti. Né, d'altronde, qualcuno si sognerebbe di parlare di un disegno organizzato contro i turisti che parcheggiano in seconda fila.

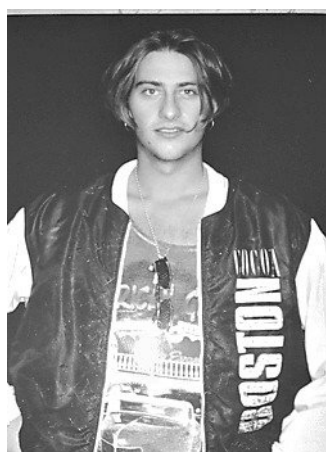
La verità è che costringere l'azienda a uno sforzo economico e organizzativo importantissimo per assicurarsi che tutti abbiano il biglietto quando viaggiano in autobus è inaccettabile, almeno quanto è irra-

GLI AUGURI DI OGGI

LAURA
I 70 xe rivai! Augurissimi dal marito Pino, Elena con Massimiliano e Luca.



ALESSIA
Auguri per i tuoi 60! I tuoi sempre bambini Paride e Cassandra Rebecca.



MAURIZIO
50 e non sentirti..... Tanti auguri da Elena con Dorian e Daniel!!!



GIOVANNI e CATERINA
Festeggiano il loro 70esimo anno di matrimonio. Si sono sposati nel 1955 a San Lorenzo di Umago, che vediamo in questa fotografia, poi sono venuti esuli dall'Istria a Trieste. Auguri da tutti i parenti e i nipoti.

L'IDEA

Il Canal Grande in una tavola a colori che mostra Ponte Rosso



Un'immagine del Canal Grande (Ponte Rosso) a colori. Il primo ponte levatoio di legno dipinto di rosso e in seguito diventato toponimo di tutta la zona. Il poster è stato dipinto da noi ad acquerello, con un testo curato dalla dottoressa Marzia Vidulli Torlo, anche perché, finora, sono state pubblicate solo due stampe (di Cassas), in bianco e nero. Pensiamo di aver contribuito a recuperare un "monumento" che finora è stato chiamato così, perché si leggeva solo sui libri ed ora lo si può anche vedere ed ammirare.

Bruno e Micaela Fachin

gionevole ritenere che sugli autobus si possa viaggiare senza biglietto. Da parte nostra continueremo, con equilibrio ma anche grande determinazione, a tutelare il lavoro delle donne e degli uomini che ogni giorno mandano avanti un servizio riconosciuto come eccellente a livello nazionale. Lo faremo per loro e lo faremo, soprattutto, per rispetto di chi il biglietto o l'abbonamento lo paga. Avremmo preferito, nel caso del signor Stradas, mantenere un profilo basso, come è nostra consuetudine. Ma abbiamo dovuto replicare per tutelare l'azione del nostro personale e per smentire una ricostruzione del tutto infondata. Se si ritiene che vi sia stato un abuso, invece di scrivere una lettera al giornale, ci si può sempre rivolgere alle autorità competenti.

Michele Scozzai
Responsabile Comunicazione
e Customer Care Tpl Fvg

Senza entrare nel merito di questa disputa, che peraltro propone posizioni ben argomentate, ci soffermiamo sulla conclusione della lettera. Con tutta la buona volontà, non capiamo per quale motivo non si dovrebbe scrivere una segnalazione... a una rubrica di segnalazioni. Non esistono solo le denunce o le azioni legali; esistono anche le proteste e le repliche, è una dialettica civica e su un giornale ha senso. (f.b.)

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT32B0200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT32B0200805364000107291372

In memoria di Guido Widmann da Evi e Marco Sigulin 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE.

In memoria di Sandro, Franco, mamma e papà da Chiara Bressani 200,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a: anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Samuele (profeta)
Il giorno è il 232°, ne restano 133
Il sole sorge alle 6.11 tramonta alle 20.05
La luna sorge alle 2.21 e cala alle 18.58
Il proverbio Zappa la vigna d'Agosto se vuoi avere buon mosto.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
20 agosto	14	91
21 agosto	17	101
22 agosto	11	99
23 agosto	10	100

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali	
(Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

L'ombra lunga della Bomba



FABIO PAGAN

A Nagasaki un'alta stele di pietra, su un basamento ornato di fiori bianchi, ricorda nel vasto Parco della Pace l'ipocentro della bomba atomica, il punto al di sopra del quale (a 600 m di quota) il 9 agosto 1945 esplose "Fat Man", l'ordigno al plutonio-239.

A Hiroshima l'ipocentro dell'esplosione di "Little Boy", la bomba all'uranio-235 che spazzò via la città tre giorni prima, il 6 agosto, è invece quasi nascosto in una stradina. Una piccola lapide con una fotografia di Hiroshima dopo il fungo di morte, con qualche riga in giapponese e in inglese.

Oltre 200 mila morti il bilancio delle atomiche di ottant'anni fa. Ai quali vanno aggiunte le sofferenze senza fine delle vittime da radiazioni nelle due città atomizzate. Un orrore che non si è mai più ripetuto. L'arma nucleare ha cambiato i parametri della storia, gli arsenali nucleari sono diventati uno strumento di deterrenza. Almeno fino ad ora.

Non esistono prove che la guerra nel Pacifico si sarebbe conclusa in tempi brevi anche senza le due bombe. La storia del dopo Pearl Harbor, purtroppo, ci dice altro. La conquista delle isole strategiche di Guadalcanal,



Iwo Jima e Okinawa ebbe costi umani altissimi. Soprattutto a Okinawa, dove morirono 30 mila soldati americani e oltre 150 mila soldati e civili giapponesi. E atroce fu il bilancio dei bombardamenti incendiari su Tokyo: almeno 200 mila morti.

Quanto sarebbe costata l'invasione del Giappone alle truppe americane e alla stessa popolazione giapponese? L'ultimatum inviato dagli

Stati Uniti a fine luglio 1945 non aveva avuto risposta. Il codice d'onore dei vertici militari giapponesi non contemplava la parola resa. Dopo le due bombe atomiche vi fu addirittura un grottesco tentativo di impedire la diffusione via radio del messaggio dell'imperatore Hirohito (il 15 agosto) con cui accettava la capitolazione.

Decisiva fu anche l'entrata in campo dell'Unione Sovietica per vendicare gli attacchi subiti negli anni Trenta dall'imperialismo giapponese, responsabile di milioni di morti in Manciuria, Corea e soprattutto in Cina. Nagasaki, così, fu anche una decisione politica. Truman voleva chiudere la partita col Giappone per mettere Stalin fuori gioco. I prodromi della guerra fredda.

La Bomba è l'unica arma impiegata in una sola circostanza. Ma che cosa sarebbe accaduto senza Hiroshima e Nagasaki? Sarebbe stata usata su altri fronti, magari in Europa? Con la scomparsa degli ultimi testimoni diretti, gli hibakusha, coloro che hanno visto nei propri occhi quel bagliore accecante e ne hanno subito nel corpo gli effetti devastanti, verrà meno il tabù della Bomba?

Uno dei reperti più inquietanti nel Museo della Pace di Hiroshima è l'ombra impressa su alcuni gradini da una persona vaporizzata dall'esplosione. Un'ombra oggi appena visibile. Il tempo, la luce stanno facendo svanire quell'impronta. Avverrà lo stesso con il ricordo di quanto avvenuto ottant'anni fa?

ELTOC

Nel mondo dell'indifferenza, la condivisione resiste in osmiza

MAURIZIO STAGNI

Stavo impostando questo articolo quando ho deciso di non scrivere di gastronomia e sono salito in Carso.

Il motorino affrontava l'aria fresca, mentre in città il caldo restava appiccicato all'asfalto. L'altipiano, per noi cittadini, è la fuga. Destinazione: l'Osmica in un paese sospeso tra altipiano e mare, trattenuto dalle vigne e proteso sulle scomparse tonnare. Mi aspettavano una panchina e un panorama.

«Siamo ciò che mangiamo», scriveva Feuerbach. Ma le nostre



stre cellule si nutrono anche di connessioni, piaceri, sensazioni. Il mio Dna triestino si è formato anche nelle Osmize. Non è solo cibo: è atmosfera, è condivisione. La "frasca" è più di un segnale: invita a far parte di una comunità. Non conta quale Osmica: anche le più nasco-

ste, con tetti e porticati di pietra e nomi di paesi introvabili.

In questo mondo dove i vicini di casa non si conoscono, questi luoghi offrono ancora la condivisione. Si incomincia con un ottavo di Terrano, Vitojska o Gera. Tavoli e panche standard, due ovi duri e via. Il

salame può essere un'amalgama o sfaldarsi sotto le dita: in Osmica se pol magari co' le man, poco importa. Pancetta con il fiore di finocchio selvatico essiccato, cotechino in crosta, prosciutto cotto grigio prima che diventasse rosato. Ma la vera sostanza è il brusio, le facce, il miscuglio di dover večer e ciao. Chiacchiere mentre i taglieri si svuotano piano.

Un commento sul tramonto, una risata, una chitarra e le canzoni triestine. Cibo? Forse. Ma soprattutto il collante di quelle cellule che portano l'imprinting delle gite oltre la ripida via Commerciale. —

GIOCO DEL LOTTO Estrazione del 19/8/2025		SuperEnalotto	
BARI		5-10-51-62-77-81	
CAGLIARI		Jolly Superstar	
FIRENZE		74 58	
GENOVA		JACKPOT 40.700.000,00 €	
MILANO		QUOTE SUPERENALOTTO	
NAPOLI		Nessun +6 - €	
PALERMO		Nessun 5+1 - €	
ROMA		All'unico 5 132.347,93 €	
TORINO		Ai 477 4 287,61 €	
VENEZIA		Ai 18.642 3 21,89 €	
NAZIONALE		Ai 279.732 2 5,00 €	
10e LOTTO		QUOTE SUPERSTAR	
COMBINAZIONE VINCENTE		Nessun +6 - €	
		Nessun 5+1 - €	
		Nessun 5 - €	
		Nessun 4 - €	
		Ai 92 3 2.189,00 €	
		Ai 1.242 2 100,00 €	
		Agli 8.067 1 10,00 €	
		Ai 16.097 0 5,00 €	

CULTURA & SPETTACOLI

Tendenze editoriali

In libreria è tornato il buddismo

Individualismo e rabbia alimentano la ricerca di un'alternativa alla religione. Il boom di Gotto e del Lama Rinpoche. E il rischio di trovare risposte facili

LA FILOSOFIA

NICOLÒ MENNITIIPPOLITO

Nel suo ultimo libro, "The Golden Road", la cui traduzione italiana uscirà a settembre da Adelphi, il grande viaggiatore e storico William Dalrymple, introduce il concetto di "indosfera" per definire l'enorme e sottovalutata influenza culturale che ebbe il subcontinente indiano su tutto l'estremo oriente: dalla Cina al Giappone, dall'Indonesia al Vietnam e al Mar Rosso. Una influenza, addirittura maggiore di quella esercitata dal mondo greco romano in Occidente, che ha al suo cuore il Buddismo, un pensiero capace di permeare di una religiosità del tutto particolare paesi tra loro diversissimi. Ma c'è di più. Dalla metà Novecento l'"indosfera" sembra interessare anche l'Occidente, sia pure a fasi alterne: prima il fascino del buddismo

per la beat generation con Kerouac e "I vagabondi del Dharma", poi gli ashram della controcultura degli anni sessanta (Beatles in testa); e ancora, se si pensa all'Italia, le settanta edizioni del "Siddharta" di Hesse a partire dagli anni Ottanta, le venti e passa di un libro anomalissimo come "Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta" di Pirsig negli anni Novanta, l'eterna presenza del controverso Osho, quello vero, nelle classifiche di vendita.

Difficile quindi parlare semplicemente di moda, il buddismo si è insediato nel cuore dell'Occidente ed anche in Italia, come dimostra il numero di contribuenti (terzo e quarto posto per numero di adesioni) che destina l'Otto per mille a alle due associazioni che rappresentano il buddismo (l'Unione buddhista italiana e l'Istituto Buddista Italiano Sohha Gakkai). Certo esistono poi fasi ascendenti e discendenti. E questa è decisamente una fase



GIANLUCA GOTTO
AUTORE DI LIBRI E ROMANZI
CHE SI FONDANO SUL BUDDISMO

L'indosfera di cui parla lo storico Dalrymple investe a fasi alterne anche l'Occidente. Ma non è più una moda semmai una terapia

ascendente. Lo dimostra per esempio il successo in crescita di uno scrittore come Gianluca Gotto, quasi totalmente ignorato dai critici, ma continuamente in ascesa. Il suo ultimo libro, un romanzo chiaramente fondato sul concetto buddhista di "rinascita" e non a caso intitolato "Verrà l'alba, starai bene" (Mondadori), nonostante le sue più di 700 pagine è da due mesi ai vertici delle classifiche di vendita. Ma in classifica si trovano ancora anche tutti i suoi libri usciti dal 2019 in poi. In totale un milione e mezzo di copie. E in aggiunta ci sono il podcast, "Il paradiso è qui", il blog "Mangia, vivi, viaggia", un monologo teatrale insomma quasi una industria culturale da solo, con un pubblico fedele di trenta quarantenni (ma anche cinquanta) che si riconosce nella ricerca di una vita serena, in cui la meditazione diventa lo strumento per superare traumi e angosce.

È come se nel tempo di quelle che Benasayag chiama "pas-



sioni tristi" (individualismo sfrenato, prestazioni illimitate, competizione senza quartiere e di conseguenza incertezza, frustrazione, rabbia) il Buddismo offrì, a tutti i livelli, un'alternativa. Nel caso dei libri di Gotto qualcuno storce la bocca per una certa facilità delle ricette, ma in realtà anche saledo di livello l'interesse non cala, anzi. Subito nella classifica dei saggi è entrato "Dove vai così di fretta. Buddismo nella vita quotidiana" (Bompiani) del Lama Michel Rinpoche, religioso di scuola tibetana, con alle spalle anni di stu-

dio, ma orientato alla divulgazione con frequente presenze in radio in "Il volo del mattino" condotto da Fabio Volo che, a sua volta, nell'ultimo libro fa partire, non a caso, dal Buddha bar il racconto della sua esperienza letteraria. Lama Michel (sara a Padova al Verdi il 21 settembre) insegna ad avere cura del tempo, declinandolo l'impermanenza della tradizione buddhista, attraverso aneddoti, storie, esperienze di vita, calando nell'oggi quella che è una tradizione di pensiero sempre attenta a tradurre in "esemplari" i concetti filosofici che la

IL FESTIVAL

A Pordenone legge si sfoglia lo sport con i maestri di basket, tennis e Formula 1

CRISTINA SAVI

Raccontare lo sport nella sua versione più intima e sorprendente, con quattro appuntamenti che mescolano entusiasmo, memoria e ritratti a tutto tondo dei protagonisti: a Pordenone legge, il festival atteso dal 17 al 21 settembre, gli sportivi più amati e le firme del giornalismo si ritroveranno per narrare ciò che sta dietro le imprese, fra camerini e spogliatoi, piste e parquet.

Il progetto, curato da Massimo Passeri e Antonio Bacci, mette al centro grandi no-

mi dello sport e della comunicazione in un percorso che mostra come le storie sportive abbiano la stessa forza evocativa dei grandi romanzi, fra avventure fatte di sfide, cadute, rivalità e rinascite.

Si parte mercoledì 17 settembre, alle 20.30 nello Spazio Izc Costruzioni di Largo San Giorgio, con "Formula 1 Backstage". Protagonista Riccardo Patrese, leg-

genda della F1 e detentore del record di 256 Gran Premi disputati. Nel suo libro, edito da Rizzoli, Patrese ripercorre un'epopea che non è fatta solo di curve e sorpassi.

Il pubblico scoprirà come un ragazzo partito dai kart sia riuscito a correre per scuderie leggendarie come Brabham, Arrows e soprattutto la Williams di Nigel Mansell. Fra le pagine, anche

mondanità inattesa – un valzer con Grace Kelly, una partita a golf con Ranieri di Monaco – e i legami di amicizia con figure mitiche come Ayrton Senna, Elio De Angelis e Bernie Ecclestone. Non mancano i contrasti con Flavio Briatore o gli screzi con Niki Lauda e James Hunt. Ma anche le ferite: l'incidente di Monza nel 1978, quando morì Ronnie Peterson, che segnò la carriera e l'im-

agine di Patrese, accusato ingiustamente.

Il testimone passa al basket giovedì 18 settembre, alle 18.30 al PalaFumetto. Qui Dan Peterson, "The Coach", figura che ha cambiato la pallacanestro italiana, dialogherà con Antonio Bacci assieme al giornalista Umberto Zapelloni. Il libro "Lamia Olimpia in 100 storie + 1" (Minerva) racconta non solo le vittorie, ma an-

che il cuore di una squadra che ha segnato un'epoca. Dal 1978 al 1987, sotto la sua guida, la "Banda Bassotti", diventata poi un fenomeno sportivo e culturale, conquistò Italia ed Europa con giocatori come Dino Meneghin, Bob McAdoo e Mike D'Antoni.

Venerdì 19 settembre, alle 21, Confindustria Alto Adriatico apre invece una pagina di storia sportiva che è anche un romanzo familiare: la rivalità fra i fratelli Adolf e Rudolf Dassler. La giornalista inglese Barbara Smit, voce autorevole del Financial Times e di testate come Time e International

overpost.biz

LA LUNGA CARRIERA

Gli ottant'anni di Rita Pavone tra musica e televisione

Un pranzo in famiglia, forse la torta con le candeline e via, verso nuove avventure. Perché, certo, non saranno gli 80 anni a fermare Rita Pavone. La cantante li compie il 23 agosto (è nata a Torino nel

1945) che, come ha dichiarato lei stessa, quell'età non se la sente proprio. Una carriera lunga e fortunata la sua, legata a doppio filo alla vita privata che l'ha vista sposare, appena ventitreenne, Teddy Re-



no. All'epoca, la "Zanzara di Torino" è agli inizi della carriera, si è esibita solo in qualche locale di Torino, mentre lavora in una camiceria per aiutare la famiglia. Quel Festival è la svolta della sua vita in tutti i sensi: dal matrimonio con l'oggi 99enne Teddy Reno, celebrato nel

1968, nasceranno i due figli Alessandro e Giorgio. La popolarità arriva a partire dal 1963 con brani entrati nella storia della musica italiana: "La partita di pallone", "Sul cucuzzolo", "Alla mia età", "Come te non c'è nessuno", "Il ballo del matitone", "Datemi un martello".

TRA MODA E BELLEZZA

Mirigliani e Miss Italia «Sarà sempre la ragazza della porta accanto»

La figlia del patron Enzo racconta il concorso e le regole
«Preferisci stare su OnlyFans? Non sarai mai ammessa»

L'INTERVISTA

GIAN PAOLO POLESINI

Il sorriso di Isabella Verney, la prima Miss dell'Italia dei telefoni bianchi e del Trio Lescano, coincide con l'entrata in guerra del Paese. Isabella, nel 1939, era una quattordicenne e morì a 98 anni. La giuria si accontentava di una foto: "5.000 lire per un sorriso", appunto, fu un'idea di Dino Villani e di Cesare Zavattini per lanciare un dentifricio. Nel 1946 Miss Italia cominciò a sfilare mentre le prime donne raggiungevano il seggio per votare.

Una storia lunga quanto l'incredibile Storia italiana, quella del concorso che da ottantasei anni codifica la bellezza peninsulare. «Possiamo dire con certezza che Miss Italia è il nostro primo talent», precisa Patrizia Mirigliani, figlia del grande Enzo, dal 2010 primo capitano del veliero che il 15 settembre a Porto San Giorgio nelle Marche incoronerà la regina 2025. Sarà una diretta streaming su Rai Play e su RTV San Marino. Da noi in Fvg si voterà il 22 agosto al Kursaal di Lignano. Mentre Miss Veneto sarà eletta sabato 30 agosto a Solesino in provincia di Padova.

«Mi piace ricordare, fra i tanti episodi di un'avvincente serie a puntate, la triestina Fulvia Franco applaudita da Totò presidente di giuria. La città s'infiammò per la vittoria. Era il 1948 e quel trionfo, in qualche modo, rivendicò un'ap-



Patrizia Mirigliani, figlia del grande Enzo, patron di Miss Italia

partenza: Trieste al tricolore».

La donna, in questa coraggiosa attraversata di quasi nove decenni di una competizione fedele nel tempo a ferrei principi, ha subito mutazioni importanti com'è giusto che sia.

«Il concorso non ha mai accettato compromessi. Nemmeno ora: se preferisci stare su "OnlyFans", cara ragazza ci dispiace, ma non sarai ammessa. Regole. Quelle che mancano adesso. Da noi, invece, esistono eccome. Tipo: mai essere state ritratte in pose di nudo sconvolgenti, né aver rilasciato dichiarazioni inopportune e né, tantomeno, aver frequentato siti per adulti».

È di questi giorni il caso della tredicenne avvistata in passerella nonostante l'età.

«Un fatto piuttosto grave, altroché. Sono stata costretta a rimuovere l'agente regiona-

le, a malincuore, guardi, ma non avevo proprio un piano B. Devi essere maggiorenne per ambire a una fascia. Regole. Torniamo sempre lì».

Fisicità diverse, speranze diverse. Ogni epoca ha attratto un'arte. Alla metà dei Quaranta il cinema era una priorità.

«I nomi delle meravigliose miss lo dimostrano ampiamente: Licia Bosè, Gina Lollobrigida, Sophia Loren, Eleonora Rossi Drago, Silvana Mangano. La famiglia era solida, ci si faceva fare il vestitino dalla sarta per partecipare, raggiungere il successo era l'aspirazione di chiunque cullasse ambizioni non tanto personali quanto nazionali popolari, non so come dire. L'Italia stava risorgendo e, di conseguenza, il riscatto celebrava anni difficili per tutti».

Cantava Pelù dei Litfiba: il corpo che cambia.

«Dalla donna materna con vitina di vespa e fianchi mor-

bidi siamo passati al modello androgino. A quel punto la miss si scordò del cinematografo scegliendo la moda. In due raggiunsero l'Everest: la triestina Alda Balestra, che divenne regina nel 1970, e la veneta Silvia Battisti che salì al trono nel 2007. Icone. Negli anni Novanta Maurizio Costanzo suggerì a mio padre di lasciar perdere le misure, quel 90-60-90 che poteva giustamente infastidire. Così come il bikini che a un certo punto sparì. Abbiamo tenuto la barra dritta con piccole correzioni utili a stare comodi nell'affrontare un determinato periodo storico».

Come se la cavò babbo con il femminismo?

«Bene, direi. Qualche contestazione comprensibile, ma lui tirò per la sua strada».

E poi, con un certo anticipo sulle epoche a venire, arrivò la Miss di colore, una peraltro favolosa Danny Mendez.

«Enzo tolse un po' di potere alle giurie e lo consegnò al pubblico. Fu proprio in quell'anno, nel 1996. E gli spettatori da casa scelsero lei. "Time" ci dedicò una delle sue famose copertine. Un successo pazzesco. In Usa si accorsero che non noi eravamo avanti rispetto agli altri».

E poi si presentò il filone delle miss televisive.

«La lista è infinita. Le srotolo soltanto qualche nome: Eleonora Pedron, Daniela Ferolla, Manila Nazzaro, Caterina Murino, Silvia Toffanin, Caterina Balivo, Anna Valle, Beatrice Bocci, Claudia Pandolfi. Mamma mia, quante ce ne sono!».

Manca la diretta Rai dei tempi belli di Frizzi e di Conti.

«Su Raiuno ci tornammo nel 2019. Adesso con Rai Play avverto un segnale. Io la speranza non la mollo».

Miss Italia 2025 sarà sempre quella della porta accanto?

«Dopo quasi novant'anni sarà sempre la ragazza della porta accanto, certo. Di oggi, ovviamente. Una che bada al sodo e che vuole fare carriera. Cinema? Tv? Moda? Se arrivano bene, altrimenti pazienza».



Meditanti in Birmania. Il fascino dell'Oriente e della filosofia buddhista è in continua crescita in Occidente

sorreggono. E questo è il fascino e il rischio del Buddhismo: questa capacità di materializzare l'astratto, di addensare in piccoli flash il senso dell'esistenza, con la corrispondente difficoltà per chi ascolta a distinguere l'illuminazione reale dalla suggestione new age. Già qualche anno fa Giangiorgio Pasqualotto, storico docente dell'Università di Padova, il filosofo italiano più attento alla cultura orientale e buddhista in particolare, a chi gli chiedeva se in qualche nodo il Buddhismo sarebbe stata una possibile risposta alla "morte di

Dio" nella cultura occidentale, rispondeva che sì, poteva esserlo, anzi che era l'unica via possibile perché aveva "enormi possibilità di risposta, ma sicuramente non di ordine metafisico, bensì di ordine pratico, esperienziale, basate soprattutto sull'esperienza della meditazione"; e con il Dalai Lama pronosticava "che in Occidente il Buddhismo avrà un ruolo rivoluzionario perché può donare immensi tesori in termini di psicologia, di analisi psicologica, di analisi dei comportamenti e soprattutto di analisi e terapia delle emozioni". —



Dan Peterson e Riccardo Patrese sono tra i protagonisti della sezione sportiva di pordenonelegge

Herald Tribune, racconterà il suo libro "La sfida del secolo. Storia dei fratelli nemici che fondarono Adidas e Puma" (Limina), viaggio alle origini di due marchi che hanno cambiato il volto dello sport e del costume, a partire dalla piccola bottega bavarese di Herzogenaurach. Con l'intuizione di sponsorizzare atleti già negli anni Trenta – celebre il caso di Jesse Owens alle Olimpiadi di Berlino 1936 – i Dassler hanno di fatto inventato il marketing sportivo moderno.

Le loro discordie, le spaccature familiari e le rivalità commerciali, Pelé che in-

dossava Puma e David Beckham testimonial Adidas, passando per Boris Becker, Michael Jordan e l'arrivo di nuovi concorrenti come Nike e Reebok...

Sabato 20 settembre, alle 21, sempre a Confindustria Alto Adriatico riflettori accesi su Jannik Sinner, il ragazzo che ha riportato l'Italia sul tetto del tennis. Il libro "Un campione piovuto dal cielo", firmato da Marco Imarisio e Gaia Piccardi e pubblicato da Cairo con prefazione di Adriano Panatta, è il punto di partenza per il dialogo con Antonio Bacci.

Dal precoce talento nello

sci in Val Pusteria alla scelta di dedicarsi alla racchetta, dal trasferimento a Bordighera a soli tredici anni al rapporto con Riccardo Piatti, fino alla svolta con Simone Vagnozzi e Darren Cahill, le pagine non eludono i momenti controversi, come l'indagine per doping, né dimenticano i duelli con Djokovic e Alcaraz.

Ma c'è soprattutto la gioia di un trionfo che l'Italia attendeva dal 1976: la Coppa Davis, un successo che ha acceso la passione di un Paese intero e ha reso Sinner il simbolo di una nuova epoca. —

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
A Gorizia i “Concerti dell'amicizia 25”

Oggi alle 20.30, al Kulturni dom di Gorizia (via I. Brass 20), nell'ambito dei “concreti dell'amicizia 25”, si presenteranno sul palco i giovani cantanti, partecipanti alla masterclass “Il Belcanto italiano oltre i confini”, con dei brani tratti dell'opera di W.A. Mozart “Le nozze di figaro”. L'evento sarà diretto dal maestro Alessandro Svab, al pianoforte le nuove promesse saranno accompagnate da Ivan Kropotov.

La serata (ad ingresso libero) è promossa dall'Accademia lirica Santa Croce di Trieste, in collaborazione con il Kulturni dom di Gorizia, cooperativa culturale Maja (Across the border, 2025) ed il Dijaski dom di Nova Gorica

Lunedì
Aquileia, omaggio musicale ai Beatles

Lunedì prossimo, con inizio alle 21, nella piazza Capitolo ad Aquileia, si terrà un evento musicale d'eccezione: “Omaggio ai Beatles”, con le più belle ed indimenticabili canzoni del famoso gruppo di Liverpool. Il tributo sarà affidato al noto gruppo cover sloveno “Help! A Beatles tribute” di Lubiana.

“Help!!” conosciuta come una delle migliori band europee, perché con il loro costumi autentici, gli strumenti, l'attenzione ai dettagli e le performance energiche riportano sempre all'atmosfera dei tempi d'oro degli iconici Beatles! Nell'occasione verranno presentati i più grandi successi dei Beatles: I

Want to Hold Your Hand, She Loves You, Yesterday, You Can't Buy Me Love, Here Comes the Sun, Hey Jude e molti altri! Il complesso è composto dai musicisti provenienti dalla Slovenia, Serbia e Usa.

Il concerto è promosso dall'associazione Asso Eventi di Cormons in collaborazione con Kulturni dom di Gorizia e cooperativa culturale Maja di Gorizia (nell'ambito della rassegna musicale “Across the border”), e patrocinio di Comune di Aquileia e Regione.

Autoaiuto / 1
Assistenza dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 2
Alcolismo in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con rigerimento al numero verde 800 087 897.

Autoaiuto/3
Narcotici anonimi

Il gruppo Narcotici anonimi “La stanza giuliana” si riunisce ogni venerdì dalle 20 alle 21.30 nella sala della Parrocchia Santi Pietro e Paolo (via di Cologna 59). Per info 06 84025043 o 388 198 33 22.



Concerto di Luca Ciut sul Sabotino

L'antica Chiesa di San Valentino sul Monte Sabotino - nel goriziano - farà da scenario per il concerto di Luca Ciut (qui sopra in una fotografia di Camilla Bach), artista di fama internazionale, compositore e pianista, martedì prossimo, 26 agosto, alle 18.30 riflettori su Allow yourself.

TRIESTE - ALLE 20

“Baby Esferic” al festival Dadadù



Prosegue al giardino del museo Sartorio il festival del teatro per bambini Dadadù, questa sera alle 20 è la volta di “Baby Esferic”, un tributo poetico e sensoriale alla Terra. Un viaggio emozionante, pensato per i più piccoli e le loro famiglie, che invita a riscoprire la magia del nostro pianeta con occhi nuovi, quelli dei bambini. Al centro della scena una sfera bianca, elemento puro e trasformista, si anima e si trasforma in paesaggi, animali e ambienti naturali: la medusa ci porta nelle profondità marine, la tartaruga ci accompagna nel ciclo della vita, le api celebrano l'amicizia nel bosco e un pupazzo di neve prende vita nelle terre artiche. Privato di testo, lo spettacolo si affida a un linguaggio visivo essenziale e raffinato, che stimola l'immaginazione e la sensibilità di ogni spettatore. Un'esperienza immersiva che unisce estetica, musica e movimento per celebrare la bellezza del mondo naturale e l'importanza di custodirlo con amore. Produzione Aboon Teatre (Catalogna, Spagna), regia Aboon Teatre, con Mei Samarra e Eduardo Telletxea (alternato con Nicolás Rivero). Consigliato dai 6 mesi ai 6 anni, durata circa 30 minuti (+15 minuti facoltativi di spazio-gioco).

SAURIS - ALLE 18

Osian Duo ospite di Carniarmonie



“Musica del vecchio e nuovo millennio” è il titolo del concerto del festival di Carniarmonie, oggi alle 18, nella chiesa di Sant'Osvaldo a Sauris di Sotto con l'Osian Duo. Composto dalla flautista Chiara Boschian Cuch e dal chitarrista Eduardo Cervera, interpreti di riconosciuta carriera sia in formazione che in veste solista, il duo attraverserà diverse sfaccettature dalle scuole nazionali del ventesimo secolo, culminando nelle grandi avanguardie del Novecento, con opere di Brouwer, Abraham, Ibert, Rios Dib e Piazzolla. Del primo autore “Elegia por Cintio Vitier”, dedicata al noto poeta cubano, del secondo una selezione di “Preludi” ed “Invenzioni”, del terzo “Entr'acte” dal carattere virtuosistico, del quarto “Nocturnal Áak'ab e Zapateado óok'ot” dalle “Danzas de la noche vieja”, infine l’“Histoire du Tango” del padre del tango nuevo. Domani alle 20.30 nell'esterno della Pieve di Santa Maria Maggiore a Pontebba (in caso di maltempo a Palazzo Veneziano di Malborghetto-Valbruna) andrà invece in scena, in una nuova originale veste in forma di concerto, la “Carmen” di Georges Bizet con il rinomato ensemble della Roma Tre Orchestra. Tutte le informazioni su carniarmonie.it e sulle pagine social del festival.



LA MOSTRA

Il neo-concettuale Richard Humann sbarca a Trieste assieme a Colitti

L'artista newyorkese con la pittrice friulana espone nella Sala Veruda fino al 3 settembre

Marianna Accerboni

Nasce da un'originale liaison artistica tra la pittrice Anna Colitti, friulana di Montegnacco di Cassacco (Udine 1975), che da anni vive a Venezia pur non scordando l'amato Friuli, e Richard Humann (New York 1961), artista neo-concettuale che vanta numerose mostre in musei e gallerie molto prestigiosi di tutto il mondo. Insieme, espongono da oggi alla Sala “Veruda” lavori in buona parte realizzati per l'occasione, nella mostra “Identità e alterità”, curata da Giorgio Bonomi: domani alle 18.30 la presentazione con Colitti e Hu-

mann, giunto a Trieste per l'occasione e molto curioso di conoscere la città. Il grande artista ha ricevuto il Pollock-Krasner Award ed è stato incluso in diverse Biennali, programmi di residenza e cicli di conferenze internazionali. Colitti, formatasi all'Accademia di Venezia, spazia tra diverse discipline dell'arte visiva, approfondendone aspetti teorici e pratici. Ha esposto in tutta Italia e all'estero usando diversi mezzi espressivi in base alle esigenze comunicative con temi intimamente legati alla sua ricerca personale in ambito psicologico e filosofico. Artista illustrativa, a Trieste presen-

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
CINEMA REVOLUTION, TUTTI I FILM
ITALIANI E EUROPEI A SOLO €3.50.
Troppo cattivi 2 16.15-17.00-18.00-18.15-19.45
21.00-21.30 (alle 18.15 e 21.00 in originale con s.t.)
Warfare - Tempo di Guerra 18.15-21.45
Weapons VM14 18.45-21.00
Locked - In Trappola 16.30-21.45
Dangerous Animals VM14 20.00
Monsieur Blake - Maggior-domo per amore 16.15-18.00
L'ultimo turno 16.30-20.00
I fantastici quattro - Gli inizi 16.30-18.45
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 19.45
Io sono nessuno 2 21.45



"Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo"

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Troppo cattivi 2 16.15-18.15-19.00-19.50-21.00-22.00
Io sono nessuno 2 16.00-18.50-22.25
Weapons VM14 16.00-19.10-21.10
Jurassic World - La rinascita 16.45
Il castello errante di Howl 18.40
I fantastici quattro - Gli inizi 16.25-19.15-21.30
Dangerous Animals VM14 22.15
Locked - In Trappola 21.45
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 16.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX 0481/712020
Via Grado, 50
www.kinemax.it
Troppo cattivi 2 16.45-17.30-18.30-21.00
Warfare - Tempo di Guerra 17.20-21.15
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 19.00
Locked - In Trappola 17.45-21.10

Monsieur Blake - Maggior-domo per amore 17.30
I fantastici quattro - Gli inizi 21.15
Io sono nessuno 2 19.15
Weapons VM14 21.15

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX 0481/530263
Piazza Vittoria, 41
www.kinemax.it
Troppo cattivi 2 17.00-18.00-20.00
L'ultimo turno 18.50-20.40
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 17.30-20.15

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso lato Via Giulia 040/03220551
www.casadelcinematrieste.it
Diamanti 21.00



"I fantastici quattro - Gli inizi"



IO NON SONO UN UCCELLO
PARTICOLARE DELL'OPERA
DEL 2025 DI RICHARD HUMANN

ta foto soprattutto analogiche, alcune con interventi manuali pittorici; Humann propone invece un'opera con i selfie dei suoi amici artisti e una frase chiave per ciascuno, un'installazione e due video autobiografici molto forti sotto il profilo concettuale ed emotivo come quello con la sua treccia che oscilla simile al pendolo dell'orologio, che in casa sua veniva caricato dallo zio, poi dalla madre e infine, dalla morte di lei, non più. «Ho incontrato Anna nel 2017 – ricorda Humann –, mentre stavo installando il mio lavoro alla Biennale di Venezia. Lei aveva un vernissage delle sue opere, nel corso del quale abbiamo subito instaurato un legame artistico, rimanendo amici da allora. Credo che il nostro rapporto personale e artistico dipenda dal fatto che entrambi abbiamo esplorato il significato dell'identità. L'approccio è diverso nella realizzazione, ma la spinta è molto simile: esploriamo il concetto di identità personale e la percezione dell'identità degli altri. Ho sempre considerato il mio lavoro un macrocosmo e un microcosmo in quanto le opere che creo sulle mie esperienze persona-

li sono spesso uno spaccato della condizione umana. In un modo o nell'altro tutti abbiamo esperienze ed emozioni simili e Anna ha affrontato il suo lavoro allo stesso modo. Il significato più profondo della mostra è che il concetto di identità è ormai diffuso in tutte le culture del mondo. I social media e il personal branding hanno amplificato questa consapevolezza. Aspiriamo a un individualismo audace, ma siamo vincolati da attributi umani comuni. La consapevolezza dell'identità personale permea ogni cosa, ovunque, ma la mostra non giudica tale condizione, ne offre piuttosto un'istantanea, un "selfie" se volete, della "società dei selfie"». «Lavorare con lui per me è un privilegio – precisa Anna –, Nel rappresentare la poesia degli eventi che ci accadono, riusciamo ad esprimerli attraverso l'arte. Richard è vegetariano, io vegana, abbiamo ambedue interessi spirituali e un certo gusto estetico perché molta arte concettuale ha un concetto forte ma non bada all'estetica. Le opere di Richard ricercano sempre anche la bellezza dello sguardo e pure io lo faccio: è importante perché si spera che quella esteriore rifletta l'interiore e nelle cose belle possiamo rispecchiare la bellezza dell'universo». Fino al 3 settembre (orario 10-13 e 17-20). —

GORIZIA - DOMANI

“La Nizza austriaca” by night



Ci sarà la Gorizia austroungarica, quella che veniva descritta come la Nizza d'Austria, al centro della nuova visita guidata notturna promossa dal Centro per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni popolari di borgo San Rocco a Gorizia, nell'ambito della rassegna "La Contea di Gorizia: cerniera fra i popoli". L'appuntamento è per domani sera alle 21, con partenza da piazza Vittoria ai piedi della statua di Sant'Ignazio, e il titolo della passeggiata guidata è "I simboli dell'Impero". Ecco allora che lo storico Vanni Feresin e il traduttore Giulio Zanette (perché la proposta vuole rivolgersi anche ai cittadini sloveni o ai visitatori stranieri presenti in città per Go!2025) accompagneranno i partecipanti alla scoperta dei luoghi, delle architetture, degli edifici e delle curiosità legate alla lunga appartenenza del capoluogo isontino all'Impero asburgico. Secoli che ne hanno definito l'aspetto e vergato la storia, prima delle dolorose pagine del Novecento.

Per maggiori informazioni è possibile visitare il sito www.borcsanroc.it. M.B

VILLAGGIO DEL PESCATORE - ALLE 10.30

In barca alle foci del Timavo e Duino



Proseguono oggi le escursioni in barca "Duino-Bocche del Timavo" a cura di Airsac Europa in programma fino al 15 settembre 2025 nell'ambito del Progetto "Il fascino del Golfo di Trieste: Timavo, il fiume che unisce i popoli". La partenza è fissata per le ore 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. L'escursione turistica propone un viaggio multisensoriale tra natura, storia e mito, alla scoperta di uno dei luoghi più affascinanti e misteriosi del territorio regionale: il tour prevede la partenza in barca da Villaggio del Pescatore, la navigazione nel tratto costiero verso Aurisina, la risalita lungo il fiume Timavo fino alle sue celebri risorgive, una passeggiata guidata fino alla chiesa di San Giovanni in Tuba e una rievocazione storica con attori in costume romano che offrirà una narrazione immersiva condotta dall'attore Adriano Giraldi, che condurrà i partecipanti in un viaggio nel tempo lungo oltre 3.500 anni e rientro a Marina Timavo alle 12.30. Prenotazione obbligatoria presso Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - Tel. +39 0403498276). Biglietteria TICKET POINT: info@ticketpoint-trieste.it. Per informazioni è possibile scrivere a: airsaceuropa@libero.it.

TRIESTE - SABATO

“Invito alla poesia” si conclude premiando i versi più apprezzati



La premiazione nel 2024

Giulia Basso

C'è la speranza che cammina, solitaria ma indomita, nella poesia vincitrice di Federica Canepa, "Il Decimo", dove un bambino sopravvissuto porta dentro di sé le voci di nove fratelli perduti. C'è la memoria che si fa carezza nei versi di Carla Maria Casula, seconda classificata con "Occhi d'amarene turchesi", dedicata alla nonna Teresa che "incarta saggezza di grano e patate dolci d'acqua". E c'è l'intimità malinconica di Giovanni Luca Montanino, terzo posto, che in "Quello che amo non serve a nessuno" trasforma l'apparente inutilità in bellezza poetica. La XVIII edizione del concorso "Trieste – Invito alla Poesia", organizzato dall'Associazione Poesia e Solidarietà, premierà, in un evento a ingresso libero sabato alle 16, nella Sala Tommaseo dell'Hotel Nh di via Cavour 7, tre componimenti che raccontano con linguaggi diversi l'universalità dell'esperienza umana. La giuria, composta da Hari Bertolja, Elena Giacomini, Ottavio Gruber, Giancarlo Micheli, Sandro Pecchiari, Assunta Spedicato e Fabrizio Stefanini, ha scelto i vincitori tra quasi 250 poesie pervenute. Ne "Il Decimo", primo gradino del podio poetico, ogni strofa "diviene casa di un concetto idealizzato dall'uomo", trasfor-

mando il dolore in "una visione che sprona a confidare nella speranza", sottolinea Assunta Spedicato. "Occhi d'amarene turchesi", al secondo posto, secondo Sandro Pecchiari "cattura immediatamente l'attenzione per il perfetto equilibrio tra i ricordi effettivi e gli stessi oggetti trasumanati". In "Quello che amo non serve a nessuno", terzo posto, Assunta Spedicato riconosce "un bell'esempio di come la poesia, attingendo alla pienezza del vissuto, possa risultare matura per significare e modernamente colloquiale nella forma". Il Premio della Giuria, dedicato a Gabriella Valera Gruber, è stato assegnato a Tiziana Monari per "Bagno Ancora". Oltre ai vincitori, altre 43 poesie sono state selezionate per l'antologia in pubblicazione presso Battello Stampatore. Tra le segnalazioni spiccano le poesie di tre poeti residenti a Trieste: Maria Vittoria Berto con "Lasciami lo stupore", Nelida Ukmar con "La divina asimmetria" e Mark Veznaver con "Francesco", riconosciuta come "Poesia del cuore". La cerimonia, condotta da Elena Giacomini e Ottavio Gruber, sarà arricchita dalla chitarra di Mario Frullani, che accompagnerà la lettura delle poesie vincitrici. E come sempre ci sarà un momento di "Open mic" per tutti i poeti presenti in sala. —

TRIESTE

Una settimana di proiezioni con il Giardino del Cinema

Prosegue "Il Giardino del Cinema" al giardin pubblico Muzio De Tommasini. Questa sera alle 21 spazio al nuovo film di Ferzan Ozpetek "Diamanti": un regista convoca le sue attrici preferite, quelle con cui ha lavorato e quelle che ha amato. Il suo immaginario le catapulta in un passato dove il rumore delle macchine da cucire riempie un luogo di lavoro gestito e popo-

lato da donne, e il cinema può essere raccontato dal punto di vista del costume. Domani sera in collaborazione con il gruppo dei volontari di Emergency di Trieste viene proiettato "No Other Land", vincitore dell'Oscar come miglior documentario. Basel, giovane attivista palestinese, combatte contro l'espulsione di massa della sua comunità da parte dell'occupazione

israeliana, e incrocia il suo cammino con Yuval, giornalista israeliano che si unisce alla sua lotta. Venerdì arriva "Here", il nuovo film di Robert Zemeckis, con Tom Hanks e Robin Wright. Dai creatori e interpreti di "Forrest Gump", una nuova storia - tratta dalla graphic novel di Richard McGuire - che celebra la bellezza della vita attraverso gli occhi di diversi personag-



Una scena di "Diamanti", l'ultimo film di Ferzan Ozpetek

gi, tutti legati da un luogo, magico e indimenticabile, dove tutto accade. Sabato alle 20.30 verrà proiettato "The Brutalist". Fuggendo dall'Europa del dopoguerra, l'architetto vi-

sionario László Toth arriva in America con l'obiettivo di ricostruire la sua vita, il suo lavoro e il suo matrimonio con la moglie Erzsébet. Leone d'Argento al Festival di Venezia, vincitore di 3

premi Oscar e 3 Golden Globe. La settimana si chiude domenica con una serata speciale in collaborazione con il Trieste Film Festival: "Wishing on a Star" di Péter Kerek, girato anche in Friuli Venezia Giulia. Luciana, astrologa napoletana, ha un metodo per far avverare i desideri dei suoi clienti: fare un viaggio nel giorno del loro compleanno. Non importa se la destinazione è Taipei, Beirut o un paesino vicino a casa: i protagonisti vivono trasformazioni inaspettate, scoprendo ciò che desiderano veramente. Alla proiezione sarà presente la produttrice Erica Barbiani. —

Agosto d'autore



Gianfranco Bettin

Quarant'anni di lotta e speranza con Springsteen

San Siro, due concerti a confronto per cantare contro l'oscurità
Restare umani con la musica del Boss: il suono giusto per tempi pericolosi

Se la notte appartiene agli amanti - Because the night belongs to lovers - le notti di musica estive a San Siro appartengono a Springsteen. Sono in molti a suonarvi, ma solo lui ci sta come a casa. "Only a San Siro" ha detto anche stavolta, nei concerti d'inizio luglio, di fronte all'accoglienza spettacolare e affettuosa di decine di migliaia di fan. Ancora una volta qui, da quando, il 21 giugno del 1985, ci esordì. Chi lo ha seguito da allora, in decine e decine di concerti, nelle estati italiane, molte delle quali passando e ripassando da San Siro, difficilmente le può dimenticare, quelle occasioni in cui trionfano la musica e l'energia, l'armonia tra pubblico, band e leader e, dentro al suono potente, dentro alle melodie irresistibili, emergono le parole, i racconti che sono le canzoni di Springsteen, un'ispirata e profonda antologia americana e universale. Quest'anno, però, in questo inizio d'estate, nei concerti c'era qualcosa di nuovo, come vedremo.

Ma intanto torniamo a quel lontano 21 di giugno, solstizio e primo giorno d'estate, primo concerto italiano del Boss. Mio compleanno, anche. E quale regalo migliore, allora? Arrivava finalmente in Italia l'autore di New York City Serenade e Rosalita, degli Ip, come si chiamavano allora, Darkness in the Edge of Town, Born to Run, il doppio The River, il cupo e duro, scabro Nebraska, mentre appena qualche mese prima era uscito Born in the Usa, successo planetario. San Siro era stracolmo, il palco posizionato sotto la curva nord (oggi invece lo piazzano di rimpetto alla tribuna centrale), solo due anelli per il pubblico, il terzo di là da venire, come le polemiche che stanno oggi tempestando l'amministrazione e la città di Milano e che riguardano anche la sorte di questo tempio del calcio e della musica, la Scala del rock.

Il Boss, quella sera, apre con Born in the Usa, che il presidente Ronald Reagan aveva appena tentato di strumentalizzare, non capendone il senso, che poi Springsteen si era premurato di spiegare in modo inequivocabile. Sarà uno dei suoi non frequenti interventi chiaramente politici. Per il resto, le sue prese di posizione, esattamente come le storie che racconta in musica, fanno in genere volentieri a meno della politica. Parlano spesso di resistenza, ma alle insidie, agli inganni e alle delusioni della vita. Tante sono canzoni per chi lotta ma, in un certo senso, a prescindere dalla politica, aggirandola, oltrepassandola, volandovi sopra, passandovi sotto. Conflitti di classe, certo, ma mischiati con



I PROTAGONISTI

“

1985

Parla di resistenza alle insidie, agli inganni e alle delusioni della vita

2025

Il tema politico diventa esplicito: invettive argomentate contro la deriva trumpiana

Il Boss in street art FLICKR/BIPHOP

te come non mai. Più volte, durante il concerto, Springsteen diventa un credibile, elegante (in cravatta e gilet, peraltro, mai visto così, con quest'afa poi) e intransigente oratore politico, senza preoccuparsi di dissimularlo. Sono tre o quattro brevi discorsi, anzi, delle invettive argomentate, contro la deriva trumpiana e, perché tutto sia più chiaro, ne fa scorrere sugli schermi giganteschi la traduzione italiana.

Parla dei "tempi pericolosi" in cui viviamo, che vedono "la mia terra, l'America che amo, quella di cui ho scritto, nelle mani di un governo corrotto, incompetente e infido" e di "un clown criminale" (di cui canta in House of Thousand Guitars): "Quando un Paese è pronto per un demagogo, puoi scommettere che si presenterà". Si appella a tutti: "È nell'unione delle persone attorno a dei valori che sta la differenza fra democrazia e autoritarismo" e questa unione è oggi indispensabile, perché si sta "alterando la natura della democrazia" con le persecuzioni alla "libertà di parola e al dissenso", ai "diritti civili", alle "università defanziate perché non si piegano al nuovo potere", con "i ricchi che abbandonano i bambini più poveri del mondo alla malattia e alla morte", con le alleanze con "i dittatori" e le "deportazioni" degli immigrati. "Stasera vi chiedo di sostenere la democrazia", dice, "di alzarvi e far sentire la vostra voce contro l'autoritarismo e far risuonare la libertà. Dobbiamo organizzarci in ogni contesto: a casa, sul lavoro, pacificamente nelle strade. Alla fine della giornata tutto ciò che abbiamo è esserci l'uno per l'altro". Ciò di cui denuncia la perdita sono le condizioni basiche della democrazia e del patto sociale novecentesco. Sembra l'incubo di Nebraska divenuto, da individuale, pervasivo, salito al potere.

L'AUTORE

Saggista, narratore ed ecologista. Scrive per teatro e cinema



Veneziano, ha pubblicato saggi, racconti e romanzi, tra i quali Qualcosa che brucia (Garzanti 1989), L'erede (Feltrinelli 1992), Sarajevo Maybe (Feltrinelli 1994), Nemmeno il destino (Feltrinelli 1997), Nebulosa del boomerang (Feltrinelli 2004), Cracking (Mondadori 2019). Narratore e saggista, attivista ecologista, deputato per due mandati parlamentari (1992-94 e 2006-08), ha insegnato e lavorato nel campo della ricerca sociale e degli studi politici. Con Marco Paolini ha scritto il testo teatrale Le avventure di Numero Primo e il romanzo omonimo (Einaudi, 2018) e con Andrea Segre il film Il pianeta in mare, presentato alla 76ª Mostra del Cinema di Venezia.

naturalità ai brani che parlano d'amore e amicizia, di avventure di strada, di angosce, depressioni, furori, speranze, entusiasmi, luna park e ghetti sociali, highways infinite e selvagge badlands, nati per correre e brave persone difficili da trovare, nessuna resa e innamorati in fiamme, urla primordiali e messaggi struggenti ri-

volti a chi è lontano ma ben presente nel cuore e nella mente, sempre: I'm just calling one last time / Not change your mind, but just to say / I miss you baby, good luck, goodbye... Dopo più di tre ore, nella notte di solstizio ormai avanzata, in quella metà esatta degli anni Ottanta, chiude con le cover di Twist and Shout e di

Rockin' All Over the World.

Fa lo stesso anche adesso, a luglio, quarant'anni dopo, ormai dentro il nuovo secolo, aggiungendovi Chimes of Freedom di Dylan, alla fine di tre ore filate e incandescenti. Ma, appunto, nuovo stavolta è quello che c'è in

mezzo, tra l'apertura - con No Surrender la prima sera e Prove it All Night la seconda - e la chiusura: è una sorta di racconto politico declamato ai fan da un rocker che mai era stato prima così netto e radicale. O meglio, che lo era stato sempre in un altro modo, attraverso l'arte, e che stavolta invece si affida alle parole dette, esplici-

Sono parole con cui è in piena e spavalda sintonia il sound dell'intero concerto, duro e cadenzato, a volte martellante, secco, con Max Weinberg a picchiare sui tamburi come un ventenne, come Garry Tallent col basso, e la voce di Springsteen ruggente come in altri anni. "Sopravviveremo a questo momento", dice poi, ma è la musica a dirlo in modo più convincente. Con la sua forza, certo, ma soprattutto con l'allegria, la gioia e l'energia vitale che comunica e trasmette avvolgendo e scatenando lo stadio, mostrando e facendo sentire ancora una volta, in questa vivida notte d'estate, in questo drammatico andare del secolo, "il potere giusto dell'arte, della musica e del rock and roll in tempi pericolosi". L'unico potere divertente e felice. —

overpost.biz

Cruciverba

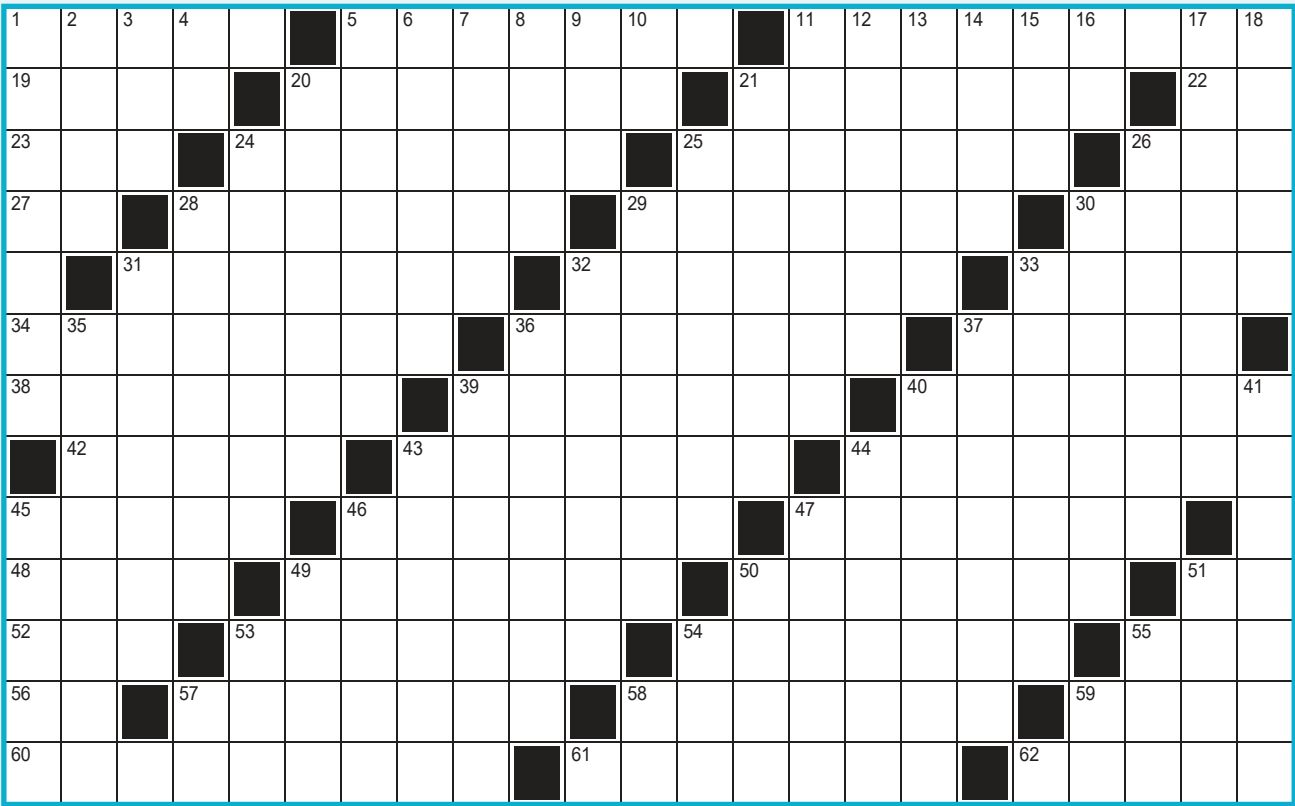
ORIZZONTALI: 1. Si spinge remando - 5. Un vino veneto da dessert - 11. Stanno sotto i piedi di chi è in auto - 19. Un profeta biblico - 20. Una scimmia africana - 21. Intaccate dagli acidi - 22. Le vocali in campo - 23. Dea punita da Zeus - 24. Lo Stato con Varsavia - 25. Dare con garbo - 26. Servizio Sanitario Nazionale - 27. A te - 28. Travolto dai debiti - 29. Cordiali o ascoltati - 30. L'indimenticato signor Hulot - 31. Lo... sperone d'Italia - 32. Il tavolo del commesso - 33. È pregiato se è battuto - 34. Incassa per conto del fisco - 36. Luoghi dove si svolgono le mattanze - 37. Si intonano in coro - 38. Le tentano gli assediati - 39. Tutt'altro che buona - 40. Muniti capisaldi - 42. La salmonata ha carni rosa - 43. I latori della corrispondenza - 44. Il vecchio nome del Myanmar - 45. Si usava come anestetico - 46. Regna nel Brunei - 47. Colpire la porta per farsi aprire - 48. Le quantità sulla ricetta - 49. Il recinto con le chioce - 50. Una casa di moda italiana - 51. Il mister della Nazionale (abbr.) - 52. A Parigi c'è quella "de la Cité" - 53. È simile allo stufato - 54. Tali sono le pietre con le distanze stradali - 55. Con il giallo dà il verde - 56. Cinquantuno romani - 57. Sono nel fiore degli anni - 58. La penisola con Lecce - 59. Il folle re shakespeariano - 60. Riflette le onde radio - 61. La repubblica con Grozny - 62. Una parte del tailleur.



42 ORIZZONTALE



39 VERTICALE

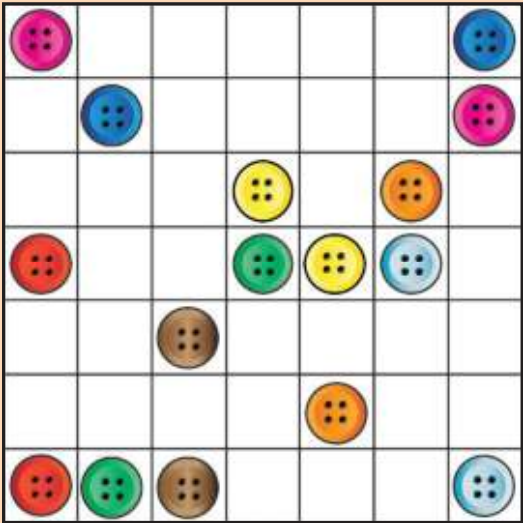


mini di un prodotto - 29. Immaginetta religiosa - 30. Prova-re sperando - 31. Il punto da cui si misura il quadrupede - 32. Costruisce con cerchi e doghe - 33. Molti si acquistano con la ricetta - 35. Un prodotto come il tonno in scatola - 36. Toccati leggermente - 37. Un predone dei mari - 39. Un gioiello da décolleté - 40. Stabilità - 41. Malasorte - 43. Stella di neutroni - 44. Zoticoni... a Roma - 45. Lo sono i cantieri con i muratori - 46. Dolcissimo ai sensi - 47. Una Rodríguez della Tv - 49. Gli insegnanti dei liceali (abbr.) - 50. Scappa nel pericolo - 51. La tribù degli scozzesi - 53. Precede il ter - 54. Il computer... della mela - 55. Un Affleck famoso attore - 57. Gioco orientale su tavoliere - 58. Ne è sempre pieno il dubbioso - 59. Articolo per stilista.



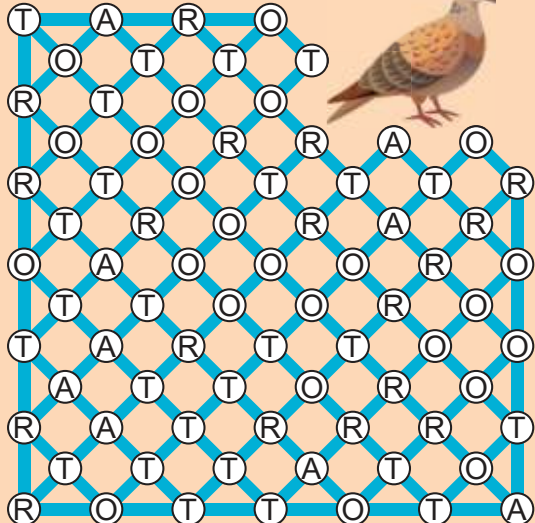
Bottoni

Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.



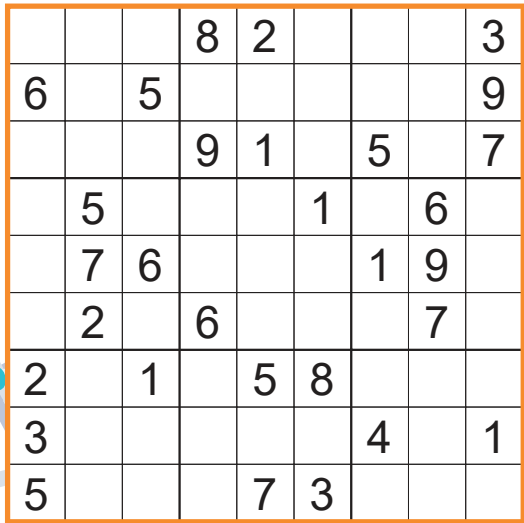
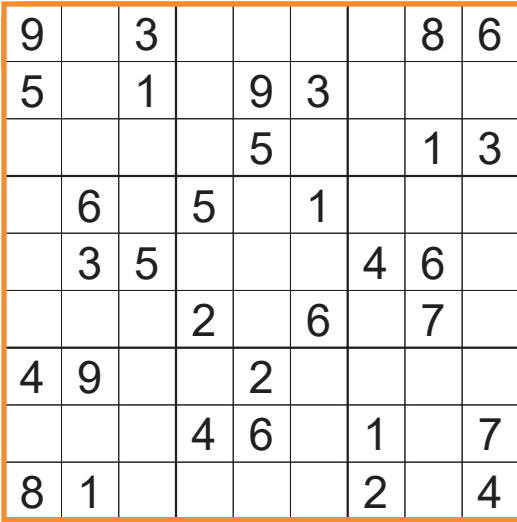
Spiderweb

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



Sudoku

In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.



Pictomino



Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere secondo l'ordine dato dalle frecce. In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.

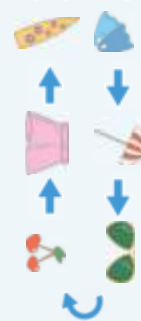


Le soluzioni

BOTTONI



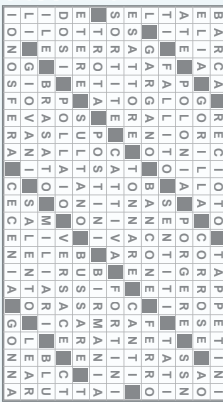
PICTOMINO



SUDOKU



CRUCIVERBA



SPORT

Calcio - Serie C



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE - Tel. 040 370 530 - www.istitutofisioterapicomagri.it

Alex Menta prova il bis

Il piano del dg: lunedì primo passaggio, sette nuovi soci nel board, iniezione di soldi, sblocco del mercato. I dipendenti attendono

Antonello Rodio

Il tempo stringe in casa alabardata. Per andare avanti, com'è evidente, servono in fretta tanti soldi: incombono gli impegni sportivi, bisogna risanare la situazione e pagare i dipendenti. E in mezzo a tutto questo continua una guerra intestina senza esclusione di colpi. È sempre in auge la tesi che l'attuale presidente Ben Rosenzweig lavori per soluzioni che gli consentano di mantenere il timone, in sostanza attraverso quelli che sarebbero puri e semplici nuovi investitori. Ma l'attività che in questa fase ferve in città sembra al momento portare su un'altra strada, ovvero verso uno stravolgimento societario che non prevede più un ruolo per l'attuale presidente, con risorse che potranno arrivare solo dai nuovi eventuali proprietari. In questo momento la figura attorno al quale si muove tutta l'operazione è il direttore generale Alex Menta, vero deus ex machina di questa fase di (possibile) transizione.

SOLDI IN TEMPI STRETTI

Se i soldi devono arrivare da nuove entità, è evidente che bisogna fare presto. Infatti si conta che la prima fase dell'operazione possa avvenire lu-

nedì. Questo potrebbe combaciare a quanto è stato detto ieri ai dipendenti da Menta e Tim Buckman in una riunione molto breve e coincisa, ovvero che nel giro di pochi giorni, forse martedì prossimo, dovrebbero arrivare i fondi necessari non solo a pagarli, ma anche quelli per sanare tutta la situazione, proseguire l'attività e sbloccare addirittura il mercato. Insomma l'ennesima promessa, per cui è comprensibile l'estrema prudenza dei dipendenti.

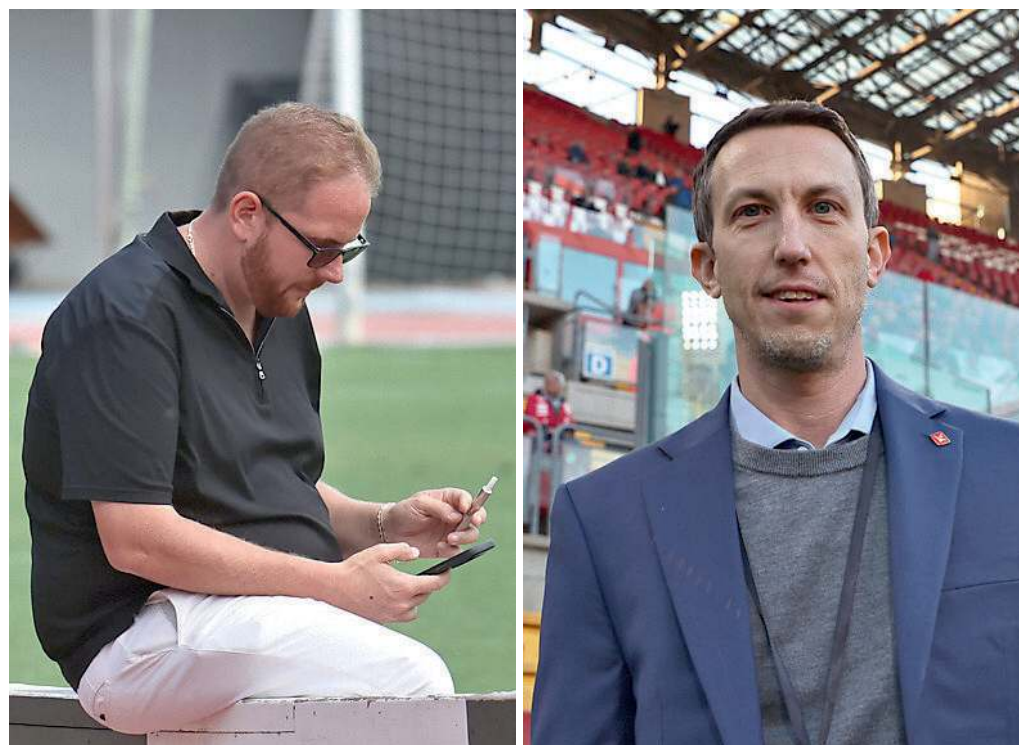
BUCKMAN UNO DEI SETTE

Ma come dovrebbero andare le cose secondo il piano di Menta? Innanzitutto va chiarito il ruolo di Tim Buckman, uomo del mondo della finanza e fondatore della Tenaz Capital Corporation, che in questi giorni accompagna il dg agli allenamenti. A quanto pare Buckman sarebbe solamente uno dei soci, mentre quello con maggiori risorse dovrebbe arrivare in settimana. Ma il pacchetto finale, secondo i piani, dovrebbe essere formato da sette soci, tutti presenti nel nuovo Cda, dando quindi l'addio alla formula del fondo. Ricordiamo che Buckman è una figura che già a febbraio era vicina ad immettere capitali importanti nella società salvo poi defilarsi.

Ma come potrebbe avvenire questa sorta di trasformazione societaria? Servono una serie di complicati passaggi tecnici. Una prima fase deve riguardare ovviamente LBK, attualmente proprietaria della Triestina. E logica vuole che un primo passaggio dell'operazione sarebbe quella dell'acquisizione di LBK, che è anche quello più urgente perché consentirebbe di pompare denaro fresco in Triestina. Solo dopo si potrebbe dipanare la matassa che porterebbe al pacchetto finale dei sette soci che controllerebbero la società alabardata.

ALLEGRETTI? SECCA SMENTITA

In questo caos dai contorni incerti c'è una squadra che intanto continua a lavorare per il debutto in campionato di sabato a Sesto San Giovanni contro l'Alcione (ore 18). E se Correia continua a essere assente e Frare ha in pratica salutato la compagnia, sono state categoricamente smentite le voci insistenti che ieri hanno riguardato la pista di Riccardo Allegretti come nuovo allenatore: l'ex giocatore alabardato afferma di non essere mai stato contattato e la società ha fatto sapere di non essere interessata. Al momento, dunque, si va avanti con Giuseppe Marino.



Il direttore generale della Triestina Alex Menta e il presidente Ben Rosenzweig

I TIFOSI

Il Cct e le Mule: «Niente stadio senza una società trasparente»

TRIESTE

Continuano le dure prese di posizione dei tifosi alabardati, che per protesta contro la proprietà non seguiranno più la Triestina allo stadio. Ieri il Centro coordinamento ha comunicato la sua decisione di non seguire la squadra né in casa né in trasferta e di non esporre gli striscioni dei club. «Ci rincresce non poter sostenere i giocatori e i tecnici - afferma la nota - ma la gestione societaria è così deprimente che ci costringe a dare un segnale forte. Vedere la Nostra Triestina ridotta in questo modo e senza marchio ci fa piangere il cuore, solo un cambio societario potrà darci un bar-

lume di speranza, sempre che nel frattempo non sopraggiunga il fallimento tanto temuto. Il nostro auspicio è di trovare una nuova proprietà che ci tiri fuori da queste sabbie mobili. Vogliamo una società oculata e trasparente». La stessa presa di posizione è arrivata anche dalle Mule Alabardate, da anni abituate a seguire l'Unione dovunque: «C'è un limite a tutto - dicono nella nota - ti abbiamo seguita e sostenuta sia in casa che in trasferta per oltre 20 anni, anche nei momenti più bui e difficili ti siamo sempre state accanto nonostante le tante e continue delusioni, ma non possiamo più sopportare di vederti maltrattare da persone che non hanno avuto

rispetto della tua storia e della nostra passione, e che che non si sono fatte scrupoli di calpestare 107 anni di storia. Ci mancheranno tanto quei gradoni ma con tanta sofferenza siamo costrette a disertare lo stadio in casa ed in trasferta e non esporremo i nostri striscioni finché non cambierà questa situazione vergognosa. Non vogliamo assecondare questa dirigenza. Siamo comunque vicine ai ragazzi che scenderanno in campo e ai collaboratori. Chi lo riterrà opportuno, a titolo personale, potrà liberamente andare allo stadio. Chiediamo una vendita a persone serie e competenti».

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Passo falso Juve al "Rocco": va ko con lo Spartak Trnava

Luigi Murciano / FIUMICELLO

Inizia con una sconfitta il cammino della Juventus al Trofeo Rocco di Gradisca: i bianconeri nonostante un gran forcing si vedono sorprendere (2-1) dagli slovacchi dello Spartak Trnava. Nel giorno della scomparsa di Bruno, figlio del Paron, su tutti i campi del Mundialito si è osservato un minuto di raccoglimento per

quello che è stato un grande amico della kermesse. Sulla panchina juventina debutto per il triestino Alessandro Gridel, sanluigino rivelatosi nel settore giovanile dell'Udinese.

I suoi bianconeri, campioni d'Italia di categoria, affrontano il torneo con una formazione di un anno inferiore rispetto agli avversari. Primo sussulto al 5' è dello Spartak Trnava

con Holek che, ricevuta palla da un compagno in pressing, calcia alto da posizione ghiottissima. È il preludio al gol, con un altro pallone sanguinoso perso dalla retroguardia bianconera sulla trequarti: in tre orchestrano bene l'azione che porta al diagonale vincente di Sevcik. La Juve si scuote al quarto d'ora con un rasottero a lato di Pamè. Al 23' primo squillo dell'attesissimo Pipi-



Oggi in campo l'Udinese TIBALDI

tò, dal cui spunto sulla destra nasce un'occasione d'oro ancora per Pamè che in mischia non riesce a colpire da due passi. Nella ripresa, rinfrescata da alcuni cambi, la Juve

sembra alzare i ritmi, e dopo neanche un giro di lancette timbra subito il palo con Mazzotta. Ma al 3' è un'altra doccia fredda: gli slovacchi trovano il bis con Pittel, grande percussione sulla mancina e tocco vincente a battere l'estremo bianconero: 2-0. Ad infiammare una gara già intensa è Pipitò al 10': sombrero sul diretto avversario e sinistro folgorante sotto la traversa per la rete che riapre il match. Con la Juve rivitalizzata e in pieno forcing, è Rumanovski a tenere in piedi i suoi; almeno quattro gli interventi determinanti: l'ultimo dei quali su Pamè, davvero prodigioso. Lo Spartak resiste e, non avendone più, spezzetta la partita non appena possibile. Nell'infinito e nervosissi-

mo recupero i baby bianconeri non riescono più a raddrizzare la gara.

RISULTATI PRIMA GIORNATA

Girone A: Venezia-Primorje 1-1, Juventus-Spartak Trnava 1-2, girone B: Udinese-Cjarlins Muzane 2-2 giocata lunedì, Bologna-Nova Gorica 7-0. Girone C: Torino-Bravo 2-2, Pro Gorizia-Pordenone 1-2.

PROGRAMMA

Oggi alle 18 seconda giornata con Juventus-Venezia a Mariano, Spartak Trnava-Primorje a Gradisca (anziché Cormons), Bologna-Udinese a S. Giovanni al Natisone, Nova Gorica-Cjarlins a Torviscosa, Torino-Pro Gorizia a Gorizia (Campagnuzza) e Bravo-Pordenone a Cervignano.

overpost.biz

Il calcio triestino in lutto

Grazie Bruno

L'addio al figlio maggiore del paròn Nereo Rocco. Trieste perde un uomo stimato da tutti e un pezzo di storia tra Milan e Unione

Ciro Esposito

«Ciao Brunetto, te son sempre come un giovino». Lui alzava la mano destra verso il volto con quel gesto scaramantico sconosciuto ai giovani. «Tocandose el naso, go oltre 80 e me la cavo ben» rispondeva con un sorriso. E invece il male è arrivato, improvviso come spesso accade, e si è portato via Bruno poco oltre la soglia degli 85. Era un uomo di poche parole ma sensibile e di cuore. Brunetto o Bruce come lo chiamavano i più intimi ha vissuto una vita intensa con l'etichetta del figlio del paròn, forse a tratti ingombrante ma anche motivo d'orgoglio. Lo stesso orgoglio che esprimeva sempre per la sua famiglia. La moglie Loredana, le figlie Donatella e Michela, i nipoti (da poco era diventato anche bisnonno, un privilegio di questi tempi). Un legame forte, anche con mamma Maria e papà Nereo, incardinato nella mitica casa di via D'Angeli. Una dimora, che ha accolto il calcio italiano degli anni '60-'70, e che lo ha abbracciato fino a pochi giorni fa. Pur essendo nato a Napoli, perché lì giocava Ne-



Bruno Rocco in panchina da accompagnatore della Triestina

reo nel '35, via D'Angeli è stata la sua culla assieme al fratello Tito. Diversi nel carattere e nell'interpretazione della vita ma inseparabili, soprattutto quando si trattava di calcio. Bruno era stato anche un buon giocatore fino alla serie B, ma poi aveva continuato a esibirsi come il fratello nei tornei amatoriali. Era stato Nereo, uomo pragmati-

co di un altro secolo, a disincantare il figlio a proseguire la vita da "baloner". «Basta un nel calcio, dovemo mandar avanti la macelleria» aveva detto el paròn a quel ragazzo poco più che ventenne. E lui si prese sulle spalle la missione affidata dal papà. Dove c'era la macelleria, dopo decenni di abbandono, c'è un luogo di aggrega-



Bruno Rocco nel giardino della storica casa di famiglia di via D'Angeli FOTOLASORTE

zione mal'insegna storica è rimasta perché quel posto per i triestini resterà sempre la macelleria Rocco, con Tito spesso nei paraggi a vigilare su quel bene morale che resta un'icona di famiglia.

Alle partite della Triestina i due fratelli erano sempre l'uno a fianco all'altro in tribuna. Anche con l'alabarda c'è sempre stato un rapporto speciale, di famiglia. Tito nell'epoca Fantinel aveva svolto il ruolo di team manager, Bruno aveva fatto lo stesso nel 2012 con la Triestina in Eccellenza. Sui campi dei dilettanti, da Gemona e Corno di Rosazzo, non si faceva certo pregare per portare le borracce. A dispensare consigli non ci pensava proprio, li dava solo a chi insisteva. Perché lui era fatto così, una persona seria e genuina che sapeva bene cos'era il rispetto per i ruoli.

Quei ragazzi in campo potevano essere i suoi nipoti. Il calcio era nel suo dna ma non quello fatto di chiacchiere. Da ultrasettantenne per un periodo si mise anche a insegnare il calcio ai pulcini dell'Unione, sul campetto di Soncini incurante della pioggia o della bora. «Xe stada una delle robe più bele che go fato» ti ripeteva quando lo incontravi in quel periodo. Bruno e Tito hanno vissuto l'epopea del padre prima al Padova e soprattutto negli anni successivi al Milan. L'hanno vissuta stringendo amicizie con i calciatori di Nereo che erano loro coetanei da Rivera a Prati, da Cudicini a Benetti. La Triestina è sempre stata nel cuore. Dalla Coppa dei Campioni a San Siro si spostavano a Trieste in coppia sui gradoni del Grezar e poi sulle poltroncine al Roc-

co per vivere le partite dell'Unione in B, in C, in D e così è stato fino allo spareggio salvezza del 17 maggio con il Caldiero con l'amico Tesser in panchina. Sempre insieme a soffrire per le vicissitudini di una Triestina dalle maglie e dall'anima sempre più sbiadita. Quella sedia vuota vicino a Tito parlerà più delle parole. «Mi sento ancora con Cudicini e Schnellinger ma il mio pensiero va sempre alle mogli dei tanti amici che non ci sono più» aveva confidato in un'intervista di due anni fa prima di un Triestina-Padova.

Il ragno nero e il tedesco hanno lasciato questo mondo. Ora anche Brunetto se n'è andato. Il nostro pensiero va ai parenti e agli amici che lo piangono. Come ci ha insegnato Bruno. Grazie di cuore.

IL RICORDO. Dagli anni da professionista in alabardato ai campi in terra assieme agli amici

Le partitelle con Causio e Buffoni e un segreto: la voglia di giocare

Giovanni Marzini

Guardavi negli occhi e ti sembrava di rivedere una foto di papà Nereo da giovane, tanto era imbarazzante quella somiglianza. In effetti Bruno era rimasto giovanotto anche da nonno, in età più che matura.

Il segreto? Aveva sempre vissuto amando giocare, non solo a calcio, che pure restava il suo più grande amore. Rispetto al fratello Tito aveva piedi più ruvidi, eppure era stato lui a diventare professionista, contribuendo anche ad una sofferta salvezza in serie B con addosso la maglia dell'Unio-

ne. Ma il Bruno conosciuto e frequentato da noi giovani cronisti era poi stato quello delle partitelle con gli "amici del lunedì", dove la voglia di giocare e di stare assieme era più grande degli improbabili campetti in terra battuta della coppa Trieste, con il calcio a sette infarcito di vecchie glorie ed ex calciatori dal glorioso passato.

Quando Bruno chiamava, dovevi rispondere presente perché ti potevi ritrovare poi in giro per il Friuli, calciando un pallone su prati erbosi più accoglienti, magari al fianco di mister Adriano Buffoni o di un campione del mondo come

Franco Causio. L'importante era giocare, anche a tennis: subendo magari al fianco di Bruno e Tito i rimproveri di Enzo Ferrari per una volée sbagliata o un dritto finito troppo lungo. Quello che rimetteva tutti d'accordo era comunque il terzo tempo, con le gambe sotto un tavolo ed un calice de "quel bon" come Nereo aveva a lungo predicato.

Proprio l'omaggio a papà nei 100 anni dalla nascita con la mostra voluta da mia moglie Francesca in Portovecchio - sotto la regia di Gigi Garanzini - ci aveva però donato il lato migliore di Bruno, quotidianamente impegnato nell'aiutare ad

allestire quella rassegna con suggerimenti, aneddoti e preziosi cimeli. La gioia di Bruno e Tito nel vedere centinaia di personaggi del calcio ed amici del Paron in quella estate a Trieste resterà il regalo più bello dopo il lavoro fatto per realizzarla.

Ma nel giorno di questo ultimo saluto mi piace immaginare Bruno impegnato lassù a mettere in piedi ancora una partitella (sette contro sette, può bastare...) distribuendo una muta di maglie ai vari Dante, John, Sergio, Marco, Angelo ed agli altri che lo aspettano, solo per "giocare" come è sempre piaciuto a lui. E no zigarghe all'arbitro, almeno lassù...



Tito e Bruno davanti all'immagine del padre alla mostra del 2012

Basket - Serie A

Pronti a partire

I test medici danno il via ufficiale alla stagione di Trieste
Ancora assenti Brown, Sissoko e Toscano-Anderson

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sorridenti, rilassati e pronti a cominciare la nuova stagione. Si sono presentati alla spicciolata, presso il Policlinico Triestino, i giocatori della Pallacanestro Trieste che da domani, primo giorno di scuola sul parquet del PalaRubini (seduta a porte chiuse, primo appuntamento con i tifosi rimandato al 9 settembre) cominceranno gli allenamenti in vista della nuova stagione. Le visite mediche di rito, ormai un appuntamento fisso del mese di agosto, continueranno ancora oggi prima del via libera per un gruppo che potrà finalmente mettersi a disposizione del nuovo coach Israel Gonzalez.

E così, nella struttura di Aurisina, i giocatori si sono ritrovati a quasi tre mesi dall'ultimo match disputato (la gara-quattro dei quarti di finale playoff contro la Germani Brescia) riallacciando il filo del discorso interrotto. Apprezzabile la disponibilità di tutti, con un Jeff Brooks sempre più inserito nella realtà della città e che ha sfoggiato una maglietta nera con la scritta "100% mulo triestin". All'appello mancavano Markel Brown, in arrivo, poi Mady Sissoko e Juan Toscano-Anderson che stanno ultimando le pratiche per il visto



Jeff Brooks ha sfoggiato una maglietta con scritto "100% mulo triestin"

Ramsey

A mancare all'appello anche la guardia, impegnato con Team Usa nella AmeriCup

e saranno in città nei prossimi giorni oltre a Jahmi'us Ramsey che dopodomani, con il team Usa, comincerà la Fiba Americup che si disputerà fino a domenica 31 agosto a Managua, in Nicaragua.

Dieci giorni di lavoro poi ci sarà la prima uscita nell'ambito del torneo Garda Ball che a Lonato, in provincia di Brescia, metterà i biancorossi di fronte alla Dolomiti Energia Trento. Un test, quello di mercoledì 3 settembre, giocoforza non più di tanto significativo perché con la sicura assenza di Ramsey e con Sissoko e Toscano-Anderson che potrebbero essersi aggregati solamente da pochi giorni, la squadra in campo dovrebbe essere quella della passata stagione con le sole aggiunte di



In alto, i sorrisi di Uthoff e Brooks, pronti a ripartire per la nuova stagione. Sotto, il neo-acquisto Davide Moretti

Moretti e Iannuzzi. La prima occasione di vedere una squadra vicina a quella che affronterà il campionato dovrebbe essere quella di martedì 9 settembre quando, al PalaRubini, la Pallacanestro Trieste af-

fronterà l'Illiria Lubiana o, al più tardi, quella di domenica 14 settembre, con la squadra che scenderà sul parquet del Taliercio per affrontare la Reyer Venezia, nuovo team di Denzel Valentine. —

L'INFORTUNIO

Tonut lascia il ritiro azzurro: salterà Euro 2025

Stefano Tonut lascia la nazionale e salterà l'Europeo in programma dal prossimo 28 agosto. La guardia triestina, infortunatasi al gemello mediale della gamba destra, è stato autorizzato a lasciare il raduno per proseguire le cure a Milano. Grande dispiacere nel clan azzurro, come riferisce il ct Gianmarco Pozzocco. «Stefano è un esempio di dedizione e attaccamento alla maglia della Nazionale, dopo Bologna ha voluto a ogni costo rimanere con noi per provare a recuperare in tempo. La sua forza di volontà è commovente — le parole del Poz —, ma le tempistiche sono crudeli. Purtroppo, è costretto a rinunciare a questo suo sogno e a malincuore anche noi siamo costretti a rinunciare a lui». —

L. G.

FEMMINILE GIOVANILE

Muller si conferma al top La triestina trascina l'Italia ai quarti dell'Europeo U16

TRIESTE

Trascinata da un'altra ottima prova della triestina Giulia Muller, la nazionale italiana under 16 batte 95-73 il Belgio e guadagna l'accesso ai quarti di finali dei campionati europei di categoria in corso di svolgimento in Romania.

Vittoria limpida, quella azzurra, arrivata al termine di una prestazione autoritaria contro un'avversaria temuta e rispettata alla vigilia. Il Belgio si è confermato squadra ostica disputando un primo tempo di assoluto livello, chiuso avanti



Giulia Muller

43-41. L'Italia ha messo il turbo nella seconda parte di gara piazzando un break importante nel terzo parziale, rintuzzando il tentativo di rimonta all'inizio dell'ultimo quarto per poi allungare decisamente nella parte finale del match. Nei quasi 28 minuti sul parquet, Muller ha chiuso con 19 punti a referto (2/6 da due, 3/5 da tre e 6/6 ai liberi), numeri impareggiati da 3 rimbalzi e 4 palle recuperate.

Sul parquet del palasport di Mioveni, coach Giovanni Lucchesi parte con Diagne, Perego, Gecchele, Muller e Hassan. Quintetto collauda-

to che dopo il vantaggio costruito grazie a due liberi e una tripla di Muller (14-13 al 5'), scivola sotto fino al 19-27 di fine primo quarto. Magni e Sablich riducono lo scarto, ancora Muller chiude il gap con 5 punti consecutivi che firmano il 31-32. Si prosegue in equilibrio fino alla fine del primo tempo, squadre che rientrano negli spogliatoi sul 41-43. Cambia il volto dell'Italia a inizio secondo tempo. Azzurre cattive e determinate, Muller e Diagne firmano il sorpasso sul 46-45, ci pensano Hassan e Perego a firmare i canestri del primo allungo italiano sul 61-50. Terzo quarto chiuso sul 70-57 poi, dopo il tentativo di reazione belga (71-64 con 8' sul cronometro) lo strappo definitivo che chiude il match.

L'avventura dell'Italia prosegue: oggi alle 14.30 quarti di finale contro la Lettonia che ieri ha eliminato l'Ungheria battendola 76-73. —

LO. GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IPPICA

A Montebello nel centrale i favori a Grizzetti Laksmys

TRIESTE

Sarà un centrale per 3 anni di qualità, ben riuscito in fase di chiamata e aperto in sede di pronostico, a caratterizzare la notturna di trotto, in programma oggi a Montebello (prima corsa alle 20.30). Sesta del convegno, la corsa, sulla lunga distanza e con partenza fra i nastri, vede tre cavalli meritare la prima citazione: Grizzetti Laksmys, figlio di Varenne che, sulla lunga, si è spesso espresso bene e girerà al primo nastro, Granito Jet, che Manuel Pistone ha portato a una condizione di assoluto rispetto, e Grillo Jet, che nel 2025 è uscito una sola volta dalla zona premio. Curiosità per vedere all'opera anche Gocciazzurra Cap, affidata a Nando Pisa-

cane. Il sottoclo si correrà prima del centrale e vedrà al via dietro l'autostart, sul miglio, otto elementi di categoria E. Camilla Bass è in eccellente periodo e si candida, ma dovrà guardarsi dallo sloveno Maugli, anch'egli in gran spolvero, e da Bacco Bachò, insidioso col 2, per la regia di Paolo Scamardella. Corsa 1: Gioia Sat, Gennaro Jet, Gelsomino Jet. Corsa 2: Early Love, Brexit Baba, Denry La. Corsa 3: Fun De Bellande, Eva Big, Dhea Starlight. Corsa 4: Mercedes Amg, Flavio Jet, Fatima Delle Lame. Corsa 5: Camilla Bass, Maugli, Bacco Bachò. Corsa 6: Granito Jet, Grizzetti Laksmys, Grillo Jet. Corsa 7: Figgaro De Gleris, Frankie Jr, Frankenstein Matto. U.S.

overpost.biz

Tennis

I tormenti di Sinner

Forfait a Cincinnati e numero 1 sotto attacco di Alcaraz
Restano dubbi sul malore: «Due giorni e torno a lavorare»

CINCINNATI

L'ultimo Slam del 2025 è una sorta di *sliding door* per la stagione di Jannik Sinner, e anche un po' per la sua immagine. Il ritiro choc dopo soli 23' giocati (e 5 game a 0 persi) con Carlos Alcaraz nella finale del Masters 1000 di Cincinnati non ha infatti avuto solo la conseguenza di far perdere al n°1 del mondo lo scettro del torneo dell'Ohio. In ballo ci sono anche il primo posto del ranking mondiale e i dubbi da dissipare sui numerosi forfait per malori.

«Ora è il tempo di riposare un paio di giorni prima di tornare al lavoro», ha ribadito ieri Sinner, via Instagram, senza peraltro sciogliere i dubbi sulle cause del ritiro. La classifica Atp della settimana che precede Flushing Meadow vede Alcaraz avvicinarsi sensibilmente alla testa del ranking: ora meno di 2000 punti dividono i duellanti, ma azzerando gli Us Open 2024 (Sinner vinse, Alcaraz fu eliminato al secondo turno) la distanza è di appena 50 lunghezze.

Insomma, per evitare il sorpasso Sinner deve vincere, o se perde in finale non essere battuto da Alcaraz, e comunque deve fare meglio dell'attuale n°2. Ma la domanda è un'altra: ci sarà Sinner sui campi di New



La disperazione di Sinner poco dopo il ritiro

York, e soprattutto in quali condizioni?

La scontata rinuncia al doppio misto – al quale pure teneva, vista la rivelazione degli organizzatori della sua voglia di farlo insieme a Serena Williams – è stata ufficializzata ieri. Segno che non si è trattato solo di un colpo di calore, all'umidità delle 15 ore locali di Cincinnati. Ma se Sinner si è detto convinto che bastino un paio di giorni di riposo per tuffarsi sullo Slam, resta la domanda, avvolta dalla riservatezza del suo staff: cosa gli è successo? E soprattutto, se è qualcosa di debilitante in che condizioni arriverà al torneo

VERSO LO SLAM

Forfait Paolini dal doppio misto agli US Open

Il calendario intasato ha consigliato anche a Jasmine Paolini, una volta raggiunta la finale di Cincinnati poi persa con Swiatek (7-5, 6-4), di rinunciare al doppio misto degli Us Open che avrebbe giocato con Musetti. «Queste due settimane sono state positive, ma ora devo riposarmi, perché i prossimi tornei saranno fondamentali: voglio qualificarmi alle Wta Finals».



Carlos Alcaraz con il trofeo vinto a Cincinnati lunedì sera

di New York?

Le parole di Sinner in conferenza stampa a Cincinnati, hanno fatto il punto: «Adoro i tornei del Grande Slam, sono i più importanti per la mia stagione e per la mia carriera. Gli Us Open saranno un torneo duro, ma non vedo l'ora: è l'obiettivo principale qui negli Usa. Se sono pronto, fisicamente e mentalmente, darò il massimo: un paio di giorni di recupero e torneremo al lavoro. Speriamo di essere pronti».

A margine del ritiro di Sinner, c'è la polemica sul calendario troppo denso. «Ma il programma non può essere fatto solo sulle esigenze di pochi tennisti – ha spiegato prima della finale di Cincinnati Andrea Gaudenzi, presidente Atp –. Ci sono giocatori che arrivano in finale e giocatori che escono ai primi turni. Il formato dei tornei su 12 giorni porta a diversi benefici economici che hanno ricadute sui tennisti». E dire che Sinner e Alcaraz avevano già dato forfait a Toronto: «Troppe vicino a Wimbledon – ha ammesso Gaudenzi – ma non è il primo Masters 1000 che affronta delle rinunce».

Giovedì sorteggio del tabellone dello Slam americano (col ritiro di Tiafoe, Darderi diventa testa di serie n°32), a quel punto si capirà qualcosa in più. —

IL COMMENTO. I calendari folli impongono una riflessione sul piano organizzativo

Sempre più ritiri in un clima torrido Serve una svolta

FABRIZIO BRANCOLI

Quando gioca Jannik Sinner l'Italia si ferma e discute. Con le dinamiche nostre, peculiari, tendenzialmente insopportabili. Se vince: si innescano il trionfalismo e la deificazione, se perde riemergono i negativi, gli antagonisti. Stavolta non ha vinto e neppure ha perso, stando al parere autorevole di Carlos Alcaraz che gli si è avvicinato per dirgli sincero, come tra bambini che si sfidano al parco: questa non vale, Jannik, questa non la conteggeremo.

Intossicazione, disturbo alimentare, malore da caldo sono le prime opzioni. O un mix tra tutto questo. Ci focalizziamo sul nostro fuoriclasse. Ma siamo sicuri che questa storia riguardi lui, solo lui?

A Cincinnati si sono registrati una dozzina di ritiri per malori. Più alcuni non-ritiri, che però sono quasi-ritiri. Sasha Zverev in semifinale contro lo stesso Alcaraz non ha giocato gli ultimi punti, stremato, in stato confusionale. Questi 12-15 atleti non sono Sinner: sono un'élite mondiale. Allora forse la storia non riguarda solo Sinner. Riguarda molti. Riguarda lo sport e i limiti che deve porsi; riguarda il business che invece quei limiti non li vuole. È tempo di valutare l'aggressività del nuovo clima planetario. E cambiare. Ma cambiare cosa?

Cambiare calendario. Sndare altri periodi per tornei così esposti al caldo. Il calendario è saturo? Allora si riducono i tornei. E cambiare formu-

le. I masters 1000 con 96 giocatori sono devastanti; si accorcino le entry list.

Cambiare orari. Fino a pochi anni fa l'ordine di gioco a Cincinnati si apriva alle 19; poi guarda caso siamo precipitati a una finale alle 15, sotto il sole zenitale dell'Ohio. Perché? Per la prima serata tv in Europa. Il dio denaro, di nuovo, e lo sport che si genuflette. Ma se il risultato è un torneo dove una semifinale e la finale risultano falsate, anche gli sponsor non gradiscono.

Cambiare mentalità. Non si può pretendere uno sport di sputato 320 giorni l'anno (più venti giorni di preparazione, per complessive tre settimane scarse di riposo). «Eh ma sono professionisti, guadagnano tanto». E chi se ne frega. Ci sono cose più importanti.

Cambiare regole. Accettare penali che tutelino lo spettatore in caso di annullamento del match per ritiro nel primo set. Idem per gli investimenti in spot e in diritti tv. Si guadagnerà di meno? Sì. Pazienza.

Cambiare prospettiva. Questo articolo è incardinato sulla circostanza dei ritiri degli atleti; ma qualcuno ha pensato al pubblico? Quanti malori per il caldo si sono registrati in tribuna a Cincinnati? Decine. Non possiamo tollerare che il tennis diventi uno sport pericoloso da guardare.

Cambiare, quindi. Diventare consapevoli che stiamo parlando di una questione di salute. Lo ripeto: di salute. Non può esserci un'altra priorità. Altrimenti anche questo giocattolo andrà in frantumi. —

BASKET. Il ct Pozzeco esclude il triestino, domani il Torneo dell'Acropoli

Tonut, addio Europei Manca l'ultimo taglio

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Niente Europei per Stefano Tonut. Il giocatore triestino ha dovuto gettare la spugna a causa di una distrazione muscolare al gemello mediale della gamba destra ed è stato autorizzato a lasciare il raduno azzurro di Roma. La notizia era nell'aria dopo lo scarso utilizzo del figlio d'arte contro la Lettonia e il successivo forfait del match del Paladonna contro l'Argentina.

Il commissario tecnico Gianmarco Pozzeco ha commenta-



Stefano Tonut, qui dopo l'amichevole disputata con la nazionale a Trieste nei giorni scorsi, contro la Lettonia

to così l'esclusione di Tonut dai dodici per i campionati Europei: «Stefano è un esempio di dedizione e attaccamento alla Maglia della Nazionale. Dopo Bologna ha voluto ad ogni costo rimanere con noi per provare a recuperare in tempo per l'Europeo. La sua forza di volontà è commovente ma le tempistiche sono crudeli. Purtroppo, è costretto a rinunciare a questo suo sogno e a malincuore anche noi siamo costretti a rinunciare a lui. Siamo sinceramente dispiaciuti».

Mentre sui social network serpeggia la polemica dei tifosi virtuosini – Tonut è il terzo giocatore dell'Olimpia Milano a saltare gli Europei, dopo Cancar e Nebo sui i quali la Slovenia ha denunciato le pressioni delle «Scarpette Rosse» –, nel primo pomeriggio di oggi l'Italbasket volerà ad Atene per il Torneo dell'Acropoli con a bordo tredici giocatori. Dopo le gare amichevoli di questa settimana contro Lettonia (domani alle 19.15) e Grecia (venerdì, sempre alle 19.15) Pozzeco dovrà effet-

tuare l'ultima scrematura e avremo la lista ufficiale dei dodici azzurri per la rassegna continentale.

È abbastanza scontato che si vada a effettuare un altro taglio nel reparto esterni, dove attualmente ci sono sei giocatori. Con Spissu, Pajola e Spagnolo in ottime condizioni di forma, Thompson fatto arrivare in fretta e furia al raduno per il forfait di DiVincenzo, restano Procida e Rossato. Salvo sorprese sarà quest'ultimo a salutare la truppa azzurra, visto che nelle ultime due amichevoli non è stato utilizzato neppure per un minuto da Pozzeco.

Il debutto dell'Italia agli Europei è fissato per giovedì 28 agosto alle 20.30 a Limassol (a Cipro) contro la Grecia. Gli azzurri fanno parte del Gruppo C insieme agli ellenici, alla Spagna, alla Bosnia Erzegovina, a Cipro e alla Georgia. Si qualificano agli ottavi di finale le prime quattro di ciascun girone, ma guadagnare i migliori posti sarà fondamentale per evitare incroci complicati. —

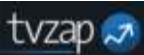
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI NUOTO JUNIORES

Italia a medaglia: argento e bronzo dalle staffette

Iniziano bene i Mondiali Juniores di nuoto in Romania. La 4x100 stile libero conquista l'argento, dietro alla Russia che fa il record del mondo juniores, in 3'15"38. Francesco Ceolin (50"15), Daniel D'Agostino (49"40), Daniele Del Signore (49"28) e un fantastico Carlos D'Ambrosio, con un'ultima frazione fenomenale in 47"20, nuotano in 3'16"03. Bronzo per la 4x200 stile libero. Bianca Nannucci (1'59"67), Lucrezia Domina (1'58"75), Chiara Sama (1'58"72) e la veneziana Alessandra Mao (1'59"72) chiudono in 7'56"86. Inarrivabili le ragazze della Cina in 7'51"59 e quelle degli Stati Uniti in 7'52"82.

Scelti per voi



Ho fatto 13! - I Festival di Pippo Baudo
RAI 1, 21.30
La Rai ricorda **Pippo Baudo**, scomparso il 16 agosto 2025, con uno speciale dedicato ai suoi Sanremo, ripercorrendo le tante edizioni che lo hanno visto protagonista assoluto e consacrato volto simbolo della kermesse più amata dagli italiani.



Rocco Schiavone
RAI 2, 21.00
Rocco Schiavone (**Marco Giallini**) torna ai propri compiti di vice-questore di Aosta. Intanto, sul Monte Bianco, al confine tra Italia e Francia, viene ritrovato un cadavere da due tecnici della funivia.



Diamond League Losanna
RAI 3, 20.00
La Diamond League di atletica arriva allo Stade Olympique de la Pontaise di Losanna. L'evento mette sotto i riflettori le star mondiali dell'atletica, pronte a sfidarsi in una serie di gare emozionanti.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



La ragazza alla pari
CANALE 5, 21.20
Zoe Dalton ha una vita perfetta: un'attività di successo, un matrimonio felice, e una casa da sogno. Ma l'agenda segreta di una misteriosa ragazza alla pari minaccia di distruggere tutto ciò che ha costruito.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1 6.00 RaiNews24 Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnotte Estate Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 Unomattina Estate Attualità 11.30 Le cartoline di Camper in viaggio Lifestyle 12.00 Camper Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 Estate in diretta 15.30 TG1 - Addio a Pippo Baudo Attualità 18.10 Estate in diretta 18.40 Reazione a catena Telegiornale Attualità 20.30 TecheTecheTè 21.30 Ho fatto 13! - I Festival di Pippo Baudo 23.25 Codice - La vita è digitale Documentari 1.10 Testimoni e Protagonisti Lifestyle 2.10 Che tempo fa Attualità	RAI 2 6.50 Un ciclone in convento 8.30 Tg2 Attualità 8.45 Blue Bloods Serie Tv 10.00 Tg2 Dossier Attualità 10.55 Tg2 - Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 Dream Hotel - Chiang Mai Film Commedia ('04) 13.00 Tg2 Giorno Attualità 13.30 Tg2E...state con Costume 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Squadra Speciale Cobra T1 Serie Tv 14.50 S.W.A.T. Serie Tv 16.25 Squadra Omicidi Barcellona - I guardiani della città (1ª Tv) Film Poliziesco ('21) 18.15 Tg2 Attualità 18.35 TG Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg2 20.30 Attualità 21.00 Rocco Schiavone 23.00 Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle	RAI 3 6.00 Rai News 24: Rassegna Stampa Attualità 8.00 Agorà Estate Attualità 10.15 Elisir Estate - Il meglio di 11.10 Doc Martin Serie Tv 12.00 TG3 Attualità 12.15 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.05 Il Provinciale 16.00 Dilà dal fiume e tra gli alberi Documentari 17.05 Il mondo con gli occhi di Overland Documentari 17.55 Geo Magazine Attualità 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Atletica. Diamond League Losanna Atletica leggera 22.00 Sweet Country (1ª Tv) Film Avventura ('17) 23.55 TG 3 Sera Attualità	RETE 4 6.15 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità 8.00 Movie Trailer Spettacolo 6.35 4 Di Sera News Attualità 7.20 La Promessa Telenovela 8.10 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela 9.05 Endless Love Telenovela 10.55 La rosa della vendetta 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo Serie Lo sportello di Forum Attualità 15.25 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità 15.30 Diario Del Giorno - Addio Pippo News 19.00 Tg4 Telegiornale 19.40 Tg4 Telegiornale (1ª Tv) 19.45 La Promessa - 481 Parte 1 (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 Di Sera News Attualità 21.20 Zona bianca Attualità 0.35 Confessione reporter 1.35 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Beautiful Soap 14.25 Beautiful Soap Opera 14.40 Forbidden Fruit (1ª Tv) 15.15 If You Love (1ª Tv) Telenovela 16.15 If You Love (1ª Tv) Soap 17.15 La Forza Di Una Donna (1ª Tv) Telenovela 18.45 Sarabanda Spettacolo 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna 21.20 La ragazza alla pari (1ª Tv) Serie Tv 22.25 La ragazza alla pari (1ª Tv) Serie Tv 23.30 Tg5 Notte Attualità 0.05 Crazy, Stupid, Love Film Commedia ('11)	ITALIA 1 6.25 CHiPs Serie Tv 7.10 Supercar Serie Tv 9.00 Chicago Med Serie Tv 10.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Paperissima Sprint Spettacolo 14.40 The Simpson Cartoni 15.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni 15.55 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.35 The mentalist Serie Tv 18.20 Studio Aperto Attualità 18.25 Meteo.it Attualità 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag 19.30 C.S.I. Miami Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.15 Chicago Med (1ª Tv) Serie Tv 23.40 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv 1.05 Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'Aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 La Torre di Babele - Album Documentari 22.50 La7 Doc Documentari 0.30 Tg La7 Attualità 0.40 In Onda Attualità 1.20 L'Aria che Tira Attualità 3.20 Omnibus - Dibattito Attualità	TV8 15.30 Amore alle Maldive Film Commedia ('23) 17.15 Il manuale della felicità Film Commedia ('23) 19.00 4 Hotel Spettacolo 20.20 4 ristoranti Lifestyle 21.30 Il tempo delle mele Film Commedia ('80) 23.40 Il tempo delle mele 2 Film Commedia ('82) 1.50 Il matrimonio che vorrei Film Commedia ('12) NOVE 15.05 Faking It - Bugie criminali 16.30 Torto o ragione? Il verdetto finale 17.50 Little Big Italy Lifestyle 19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo 20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) 21.30 Ex Film Commedia ('09) 23.50 La Corrida Spettacolo
20 14.35 Blindspot Serie Tv 16.15 Chuck Serie Tv 17.50 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv 19.20 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 After the Sunset Film Azione ('04) 23.00 Il settimo figlio Film Fantasy ('14) 0.50 The Flash Serie Tv 2.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	RAI 4 15.55 30x70 - Se dico donna - Carla Vistarini 16.00 30x70 - Se dico donna - Sandra Mondaini 16.05 30x70 - Se dico donna - Liliana Cavani 16.10 Scorpion Serie Tv 17.40 Castle Serie Tv 19.10 Seal Team Serie Tv 20.40 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv 21.20 S.W.A.T. Serie Tv 23.30 Padre Film Drammatico ('18)	IRIS 12.40 Caccia al montone Film Commedia ('76) 14.40 Lo sperone insanguinato Film Western ('58) 16.35 Le avventure del Barone di Münchhausen Film Avventura ('88) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger 21.15 Proposta indecente Film Drammatico ('93) 23.40 Animalì notturni Film Drammatico ('16)	RAI 5 17.40 Il giorno e la storia 18.05 L'Italia a tavola. Storia di una cultura: la pasta 19.00 Quante storie Attualità 19.30 American Genius - Hearst VS Pulitzer 20.20 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari 21.15 Noos - Viaggi nella natura Documentari 22.10 Stormborn. I figli della tempesta Documentari 23.10 Elvis Presley '56 Special Documentari	RAI MOVIE 12.30 Dio li fa poi li accoppia Film Commedia ('82) 14.10 School of Mafia Film Commedia ('21) 16.00 Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13) 17.45 Fango, sudore e polvere da sparo Film Drammatico ('72) 19.30 Wasabi Film Azione ('01) 21.10 Palermo - Milano solo andata Film Az. ('95) 22.55 Milano Palermo - Il ritorno Film Azione ('07)	RAI PREMIUM 14.20 Le leggi del cuore Serie Tv 15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.55 Un ciclone in convento Serie Tv 17.35 Che dio ci aiuti Fiction 19.30 Tutto può succedere Fiction 21.20 Mina Settembre Serie 22.15 Mina Settembre Serie Tv 23.10 Il giovane Montalbano Fiction 1.00 La squadra Fiction	CIELO 15.00 MasterChef Italia Spettacolo 16.30 Cucine da incubo 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 19.05 Celebrity Chef Lifestyle 20.15 Cucine da incubo 21.20 The Walking Dead (1ª Tv) Serie Tv 22.10 The Walking Dead (1ª Tv) Serie Tv 23.00 Mercenary for Justice Film Azione ('06) 0.35 Peccati di gioventù Film Commedia ('75)	TWENTYSEVEN 14.20 La casa nella prateria Serie Tv 15.15 La signora del West Serie Tv 16.05 La Signora Del West Serie Tv 16.55 La casa nella prateria Serie Tv 19.40 Detective Monk Serie Tv 21.15 Nancy Drew e il passaggio segreto Film Commedia ('19) 22.45 Due padri di troppo Film Commedia ('97)
TV2000 16.00 Grecia Telenovela 17.30 Soul Attualità 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia 20.45 Tg 2000 Attualità 21.10 Rebecca, la prima moglie Film Drammatico ('40) 23.20 Maria di Nazaret Film Biografico ('12)	LA7 D 15.00 Padre Brown Serie Tv 17.00 In Cucina con Sonia 18.30 Tg La7 Attualità 18.35 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 20.40 Barbero risponde 21.20 Un americano a Roma Film Commedia ('54) 23.00 Il sorpasso Film Drammatico ('62) 1.05 La Mala Educaxxion 2.20 I menù di Benedetta Lifestyle	LA 5 14.20 Una mamma per amica Serie Tv 16.10 Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv 17.10 Puoi baciare lo sposo Film Commedia ('18) 18.55 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Something New Film Drammatico ('06) 23.00 Yoga Radio Estate 2.00 L'onore e il rispetto Serie Tv	REAL TIME 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.50 Abito da sposa cercasi Documentari 17.50 Primo appuntamento Spettacolo 19.25 Casa a prima vista Spettacolo 20.30 Cortesie per gli ospiti 21.30 Malati di pulito 23.30 Piedi al limite Lifestyle 5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle	GIALLO 10.25 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv 11.25 Vera Serie Tv 13.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv 15.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 17.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 21.10 Tom e Lola Serie Tv 23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	TOP CRIME 14.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 16.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.55 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 22.00 Law & Order: Organized Crime Serie Tv 22.50 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo 15.50 I pionieri dell'oro Documentari 18.35 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Undercut: l'oro di legno Documentari 22.20 Undercut: l'oro di legno Documentari 23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling 0.10 Cacciatori di fantasmi Documentari	RAI3 BIS 21.15 "Vergarolla - La strage cancellata", di Giampaolo Penco

RADIO	
RADIO 1 15.05 La radio in comune 16.05 Radio1 Musica 21.05 Radio1 all music 24.00 Il Giornale della Mezzanotte	DEEJAY 14.00 Say Waaad? 16.00 Pecchia e Damiani 18.00 O06 20.00 Notorious 23.00 Legend
RADIO 2 13.45 Radio2 Spiaggia Libera 14.00 Siesta 18.00 CaterEstate 21.00 Club Tropicana 22.00 Soggetti Smarriti	CAPITAL 14.00 Marco Biondi 17.00 Gigi Ariemma 20.00 Radio Capital Yacht Rock 22.00 Capital Party
RADIO 3 19.00 Hollywood Party 19.45 Radio3 Suite 20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival 24.00 Battiti	M20 12.00 Ilario 15.00 Vittoria Hyde 18.00 Andrea Mattei 21.00 M20 Hot Summer 23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA 19.25 Dead Shot - Vendetta disperata Film Sky Cinema Suspense 21.00 Django Unchained Film Sky Cinema Action 21.00 Il club dei divorziati Film Sky Cinema Comedy 21.00 Edison: L'uomo che illumino' il mondo Film Sky Cinema Drama 21.00 Ritorno al futuro: Parte II Film Sky Cinema Family 21.00 Io rimango qui Film Sky Cinema Romance 21.00 Night Swim Film Sky Cinema Suspense 21.15 I delitti del BarLume - Resort Paradiso Film Sky Cinema Collection 21.15 Ufficiale e gentiluomo Film Sky Cinema Due	21.15 September 5 - La diretta che cambio' la storia Film Sky Cinema Uno 22.45 Sposa in rosso Film Sky Cinema Romance 22.45 September 5 - La diretta che cambio' la storia Film Sky Cinema Suspense 22.50 I delitti del BarLume - E allora zumba! Film Sky Cinema Collection 22.55 Belli ciao Film Sky Cinema Comedy 22.55 Vita segreta di Maria Capasso Film Sky Cinema Drama 22.55 Ruby la piccola strega Film Sky Cinema Family 22.55 Jurassic World - Il regno distrutto Film Sky Cinema Uno

TV LOCALI	
CAPODISTRIA 6.00 Infocanale 14.00 Tv Transfrontaliera 14.20 Curiosità istriane 14.25 Tuttoggi Scuola 15.10 Il Giardino dei Sogni 15.50 Spezzoni d'archivio 16.35 Rovigno Photo Days 2024 17.00 Folkfest 2024 17.10 Istria e... dintorni estate 18.00 Progr. in Lingua Slovena 18.35 Vreme 18.40 Primorska Kronika 18.55 Poletno Vreme 19.00 Tuttoggi 19.25 Tg Sport 19.30 Slovenia Magazine 20.00 Mediterraneo 20.30 Alpe Adria 21.00 Tuttoggi 21.15 Focus 21.45 Una vita, una storia 22.35 Istria cuore arcano 23.30 Tuttoggi 23.45 Primorska Kronika 24.00 Tv Transfrontaliera	TELEQUATTRO 6.00 T4 Trieste In Diretta 7.00 T4 Svegilia Trieste 10.00 Ginnastica Dolce 2020 10.20 Ginnastica Zumba 2020 10.40 Tg Montecitorio (Agenzia Vista) 11.50 Ginnastica Pilates 2020 12.00 Mne - Agricoltura 12.20 T4 Anticip. del Tg Trieste 13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20 13.50 T4 Svegilia Trieste! - Il Meglio 17.15 Casa Pappagallo 2025 17.25 T4 Tg Trieste Meridiano R 17.55 T4 Trieste In Diretta 19.00 Tg Regionale 19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30 20.00 Tg Regionale 20.30 T4 Tg Trieste - R 21.05 Film - Il Passato 23.00 T4 Tg Trieste - R 23.30 Tg Regionale 24.00 T4 Trieste In Diretta

TELEANTENNA Lcn 80	
6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 14.00 Sandford And Son. Tf 14.30 Film Story 16.30 Sherlock Holmes - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Tekkaman C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story - Ciclo Fantascienza 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Kyashan C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Ricercato Vivo O Morto - Telefilm	6.00 Andrea Catavolo Show 9.00 Morning Fever Con Water Massa 12.00 Ospiti A Pranzo Con La Skill 14.00 Sandford And Son. Tf 14.30 Film Story 16.30 Sherlock Holmes - Tf 17.00 Inuyasha C.A. 17.30 Tekkaman C.A. 18.00 Astrorobot C.A. 18.30 Full Metal Alchemist C.A. 19.00 Programmazione In Lingua Friulana 21.00 Film Story - Ciclo Fantascienza 22.30 Sandford And Son. Tf 23.00 Kyashan C.A. 23.30 Inuyasha C.A. 24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv 1.00 I Filmissimi Della Notte 2.30 Ricercato Vivo O Morto - Telefilm

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: La "Summer school Leggiamo O-18", "Andar per Ville & Castelli" (foto), L' "Open call Alta Formazione" di Arearea. Intervista a Letizia Felluga, cantante e compositrice; 12.30 Gr FVG; 14.00 Estate in onda: Conduce Martina Callegarin. All'interno la rubrica "Respiro vitale" di M. Lubini; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria:
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti
Radio TRSTA: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; 10.00 Notiziario; 10.10 ZGORISKE SCENE: Francisek Borgjia Sedej; 11.00 STUDIO DESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica corale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Sapientini; 15.00 Terzo turno: in studio Deva Pincine e Miha Ravbar; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Virginea Woolf: GITAAL FARO - 23.pt; 18.00 Nedeljski pogovori - pogovori o našem radiu in televiziji; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/22
massima	27/29	26/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

Tempo instabile con cielo in prevalenza nuvoloso sulla zona montana, variabile altrove. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, a più riprese, alternati a tempo migliore. Qualche temporale potrà essere forte su pianura e costa.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	18/21
massima	24/26	23/24
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

Cielo da nuvoloso a variabile. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, a più riprese. Qualche temporale potrà essere forte, specie su pianura e costa. Ulteriore lieve calo delle temperature.

Tendenza. Nella prima metà della giornata cielo nuvoloso con rovesci e temporali sparsi. In seguito, tempo migliore con schiarite, specie verso la costa, anche se sulla zona montana sarà ancora possibile qualche rovescio.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Forti temporali con grandine e colpi di vento che dal Nordovest si porteranno verso il Nordest.
Centro: Cielo spesso nuvoloso con temporali sparsi, ma localmente molto forti, specie in Toscana.
Sud: Giornata che vedrà un cielo irregolarmente nuvoloso sulle regioni peninsulari e in Sardegna, più sereno invece sulla Sicilia.
DOMANI
Nord: Maggior probabilità di temporali su Liguria, Lombardia e Nordest. Molte nubi altrove. Temperature in diminuzione.
Centro: Atmosfera instabile ovunque, ci saranno rovesci e temporali anche forti a carattere irregolare.
Sud: Bel tempo con cielo spesso sereno. Farà più caldo con picchi di 35-39 gradi in Puglia.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi sarà facile trovare la motivazione per affrontare le sfide, e il tuo spirito intraprendente potrà fare la differenza. Sul lavoro potresti ricevere un segnale incoraggiante.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi avrai un'energia speciale che attirerà attenzioni e apprezzamenti. È il momento di metterti in luce, di mostrare senza timidezza le tue capacità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Se saprai alternare momenti di slancio a fasi più organizzate, la giornata potrà regalarti soddisfazioni. Un invito potrebbe portarti a cambiare programmi all'ultimo minuto.

TORO
21/4 - 20/5

Il tuo approccio concreto e paziente ti permetterà di ottenere risultati tangibili. In campo affettivo, piccole attenzioni o gesti di gentilezza potranno rafforzare un legame importante.

VERGINE
24/8 - 22/9

Precisione e chiarezza saranno le tue armi vincenti oggi. Ti sentirai motivato a sistemare ciò che è rimasto in sospeso, portando ordine sia nelle cose pratiche sia nelle relazioni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Oggi avrai la possibilità di risolvere una questione che da tempo ti creava fastidio. La tua determinazione sarà premiata e potrai affrontare la giornata con un senso di chiarezza in più.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le parole oggi avranno un peso particolare. Evita di parlare troppo in fretta e prenditi il tempo di ascoltare davvero. Qualcuno vicino a te potrebbe aprirsi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata invita a fermarsi un attimo e riconsiderare alcune scelte recenti. Potresti renderti conto che serve una direzione diversa o che un'idea va affinata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La creatività oggi scorre libera e ti permette di vedere soluzioni nuove a vecchi problemi. È un buon momento per condividere le tue idee, ma senza tralasciare i dettagli pratici.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il calore degli affetti sarà il filo conduttore di questa giornata. Ti sentirai più vicino alle persone a cui tieni e potresti dedicarti a un piccolo progetto domestico.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Giornata intensa e stimolante. La tua capacità di osservare oltre le apparenze ti permetterà di capire meglio chi hai davanti. In ambito privato, c'è spazio per un momento di complicità.

PESCI
20/2 - 20/3

Sensibilità e immaginazione si intrecciano, regalandoti ispirazione e intuizioni preziose. Puoi sfruttare questa energia per dedicarti a qualcosa di artistico.

LE FARMACIE

TRIESTE		GORIZIA E PROVINCIA	
NORMALE ORARIO DI APERTURA: 8.30-13 E 16-19.30		TURNO 24 ORE SU 24	
APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:		CORMONS	
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943 VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840		STACUL AL REDENTORE VIA FRANCESCO DI MANZANO, 6 TEL. 048160140	
VIA D'ALVIANO, 23 VIA DI CAVANA, 11 VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) P.ZA OSPEDALE, 8 P.ZA DELLA BORSA, 12 VIA DANTE ALIGHIERI, 7 P.ZA GARIBALDI G., 5 VIA GIULIA, 1 VIA GIULIA, 14 P.LE VALMAURA, 11 VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 VIA DELLA GINNASTICA, 6 P.LE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) VIA DELL' OROLOGIO, 6 VIA SEVERO FABIO, 122 L.GO PIAVE, 2		APERTE FINO ALLE 21.00: VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943 IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30: V.LE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377 (PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)	
TEL. 040365840 TEL. 040302303 TEL. 040306283 TEL. 040767391 TEL. 040367967 TEL. 040630213 TEL. 040368647 TEL. 040635368 TEL. 040572015 TEL. 040812308 TEL. 040421040 TEL. 040772148 TEL. 040211001 TEL. 040300605 TEL. 040571088 TEL. 040361655		MONFALCONE COMUNALE 2 VIA AULO MANLIO, 14 TEL. 0481494950 STARANZANO SANTI PIETRO E PAOLO VIA TRIESTE, 13 TEL. 0481481252 BASSA FRIULANA SAN GIORGIO DI NOGARO DE FINA P.ZA XX SETTEMBRE, 6 TEL. 043165092 TERZO D'AQUILEIA MENON E FERESIN VIA II GIUGNO, 4 TEL. 043132497	



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 agosto 2025
è stata di 11.858 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627


PEFC 18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



foto&video camere IN OFFERTA



Miglior qualità



Miglior prezzo



SCONTI



NUOVO

FUJIFILM FUJI X-E5
SILVER + 23/2.8 R WR € 1849,00

- Sensore APS-C X-Trans CMOS 5 HR da 40,2 MP
- Processore di immagini X-Processor 5
- Video 6.2K/30p, 4K/60p e FHD/240p
- Stabilizzazione dell'immagine integrata a 7 stop



INSTA360 X4 € 389,00

- Per creatori di contenuti e videografi
- Video cinematografico H.265 8K30/5.7K60 a 360°
- Post-reframing a 360°, durata più lunga
- Design robusto, protezioni lenti rimovibili



INSTA 360 X5 € 535,00

- Per creatori di contenuti e videografi
- Reg. PureVideo 8K30/5.7K30 a 360°
- Post-reframing a 360°, durata più lunga
- Controllo gestuale, lente doppia/singola



DJI NEO MOTION
FLY MORE COMBO € 529,00

- Compatto, leggero e adatto ai principianti
- Atterraggio con palmo della mano
- Controllo con app DJI Fly o con la voce
- Telecamera a 1 asse, video fino a 4K30



KODAK PIXPRO WP2 € 179,00

- Sensore CMOS BSI da 16,35 MP 1/2,3"
- Obiettivo con zoom ottico 4x
- 27-108 mm (equivalente a 35 mm)
- Impermeabile fino a 49,2' di profondità



PANASONIC DMC-TZ99 € 559,00

- Sensore MOS da 20,3 MP 1/2,3"
- Obiettivo Leica DC Vario-Elmar 30x
- 24-720 mm (equivalente a 35 mm)
- Touchscreen da 3,0" con 1,84m pti



PANASONIC DC-FZ82D € 470,00

- Sensore MOS da 18,1 MP e 1/2,3"
- Obiettivo Lumix DC Vario con zoom 60x
- 20-1200 mm (equivalente a Full-Frame)
- Gamma di apertura: da f/2,8-5,9 a f/8



**NUOVO
PREZZO**

FUJIFILM FUJI X-M5
SILVER + XC 15-45 OIS € 1049,00

- CMOS APS-C X-Trans 4 da 26,1 MP
- Elaborazione assistita da intelligenza artificiale di ultima generazione
- Video 6,2K/29,97 fps a 10 bit
- AF a 425 punti, rilevamento del soggetto



OM-SYSTEM OM-D
E-M10 IV + 14-150 II € 990,00

- Sensore MQTerzi Live MOS da 20,3 MP
- Processore di immagini TruePic VIII
- Registrazione video UHD 4K30p
- EVF OLED con ing. 0,67x e 2,36m di pti



**NUOVO
PREZZO**

CANON EOS R50 BLK +
RF-S 18-45/4.5-6.3 IS € 809,00

- Sensore CMOS APS-C da 24,2 MP
- Processore d'immagine DIGIC X
- Registrazione video UHD 4K 30p
- Dual Pixel CMOS AF II con 651 punti



**SCONTO
50€**

SONY A7 III + 28-70 € 1699,00

- CMOS Exmor R BSI full-frame da 24 MP
- Processore BIONZ X e LSI front-end
- Sistema AF ibrido a 693 punti
- Video UHD 4K30p, gama HLG e S-Log3



NIKON Z6 III BODY € 2649,00

- CMOS parzialmente sovrapposto 24,5 MP
- Processore di immagini EXPEED 7
- N-Raw 6K 60p, ProRes RAW 6K 30p
- Video slow motion 4K 120p, Full HD 240p



CANON EOS R5C € 3090,00

- Due fotocamere in una: foto + cinema
- Immagini 45 MP, CMOS full-frame 8K
- Menu delle impostazioni delle modifiche dell'interruttore Foto/Video
- JPEG/C-Raw, Cinema RAW Light a 12 bit



% COUPON



Telefono
040 771326



WhatsApp
351 1426363



Visita il sito
www.attualfoto.it

< scansiona il codice per ricevere un coupon esclusivo